

Dati anagrafici dell'impresa aggiornati alla data di estrazione del documento: 06/07/2022

INFORMAZIONI SOCIETARIE

AMIR S.P.A.



WXF6SW

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	RIMINI (RN) VIA DARIO CAMPANA 63 CAP 47922
Domicilio digitale/PEC	amirspa@legalmail.it
Numero REA	RN - 259282
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	02349350401
Forma giuridica	societa' per azioni

Indice

1 Allegati	3
------------------	---

1 Allegati

Bilancio

Atto

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2021
AMIR S.P.A.

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL
Capitolo 2 - VERBALE
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

v.2.13.0

AMIR SPA

AMIR SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DARIO CAMPANA 63 - 47922 RIMINI (RN)
Codice Fiscale	02349350401
Numero Rea	RN 00000259282
P.I.	02349350401
Capitale Sociale Euro	47.758.409 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	682002
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	0	736
Totale immobilizzazioni immateriali	0	736
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	32.406.356	32.072.417
2) impianti e macchinario	12.084.786	12.226.112
4) altri beni	4.858	2.419
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.418.016	1.107.187
Totale immobilizzazioni materiali	46.914.016	45.408.135
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	3.826.648	3.826.648
Totale partecipazioni	3.826.648	3.826.648
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.826.648	3.826.648
Totale immobilizzazioni (B)	50.740.664	49.235.519
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.046.765	980.951
Totale crediti verso clienti	1.046.765	980.951
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.181	8.787
Totale crediti verso controllanti	41.181	8.787
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6	17.621
Totale crediti tributari	6	17.621
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.902	42.669
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.558	18.558
Totale crediti verso altri	43.460	61.227
Totale crediti	1.131.412	1.068.586
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	2.984.288	3.002.963
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.984.288	3.002.963
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.606.391	1.848.217
3) danaro e valori in cassa	717	592
Totale disponibilità liquide	1.607.108	1.848.809
Totale attivo circolante (C)	5.722.808	5.920.358
D) Ratei e risconti	24.161	37.238
Totale attivo	56.487.633	55.193.115
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	47.758.409	47.758.409

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

v.2.13.0

AMIR SPA

IV - Riserva legale	266.284	196.496
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.015.436	23.784
Riserva avanzo di fusione	(58.772)	(58.772)
Varie altre riserve	826.992	826.992
Totale altre riserve	1.783.656	792.004
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.111.382	1.395.749
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(826.992)	(826.992)
Totale patrimonio netto	50.092.739	49.315.666
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	150.000	0
4) altri	1.350.000	1.245.000
Totale fondi per rischi ed oneri	1.500.000	1.245.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	121.031	109.500
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	813.389	671.337
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.480.247	3.170.619
Totale debiti verso banche	3.293.636	3.841.956
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	429	799
Totale debiti verso altri finanziatori	429	799
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.357.076	340.049
Totale debiti verso fornitori	1.357.076	340.049
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.111	41.720
Totale debiti verso controllanti	15.111	41.720
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.673	4.295
Totale debiti tributari	20.673	4.295
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.490	9.948
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.490	9.948
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.650	263.169
Totale altri debiti	47.650	263.169
Totale debiti	4.745.065	4.501.936
E) Ratei e risconti	28.798	21.013
Totale passivo	56.487.633	55.193.115

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.495.242	2.435.110
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	33.000	45.000
altri	58.359	82.737
Totale altri ricavi e proventi	91.359	127.737
Totale valore della produzione	2.586.601	2.562.847
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.495	3.844
7) per servizi	220.811	196.721
8) per godimento di beni di terzi	904	4.603
9) per il personale		
a) salari e stipendi	116.449	116.977
b) oneri sociali	34.434	34.508
c) trattamento di fine rapporto	12.343	8.973
Totale costi per il personale	163.226	160.458
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	736	736
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	664.177	674.728
Totale ammortamenti e svalutazioni	664.913	675.464
12) accantonamenti per rischi	165.000	0
13) altri accantonamenti	90.000	0
14) oneri diversi di gestione	105.401	136.061
Totale costi della produzione	1.419.750	1.177.151
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.166.851	1.385.696
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	93.964	144.560
Totale proventi da partecipazioni	93.964	144.560
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.248	2.963
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	23	72
Totale proventi diversi dai precedenti	23	72
Totale altri proventi finanziari	2.271	3.035
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	77.214	85.453
Totale interessi e altri oneri finanziari	77.214	85.453
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	19.021	62.142
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.185.872	1.447.838
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	74.490	70.017
imposte relative a esercizi precedenti	0	(17.928)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	74.490	52.089
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.111.382	1.395.749

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.111.382	1.395.749
Imposte sul reddito	74.490	52.089
Interessi passivi/(attivi)	(19.021)	(62.142)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.166.851	1.385.696
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	267.343	8.973
Ammortamenti delle immobilizzazioni	664.913	675.464
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	932.256	684.437
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.099.107	2.070.133
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(65.814)	126.196
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.017.027	(527.771)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	13.077	3.103
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	7.785	4.444
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(195.981)	99.732
Totale variazioni del capitale circolante netto	776.094	(294.296)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.875.201	1.775.837
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	19.021	62.142
(Imposte sul reddito pagate)	(74.490)	(52.089)
Altri incassi/(pagamenti)	(812)	(257)
Totale altre rettifiche	(56.281)	9.796
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.818.920	1.785.633
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.170.057)	(398.582)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	18.675	(3.003.173)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.151.382)	(3.401.755)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	142.052	18.482
(Rimborso finanziamenti)	(716.981)	(664.946)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(334.310)	(2.387.920)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(909.239)	(3.034.384)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(241.701)	(4.650.506)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.848.217	6.498.464
Danaro e valori in cassa	592	851
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.848.809	6.499.315
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.606.391	1.848.217

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

v.2.13.0	AMIR SPA	
Danaro e valori in cassa	717	592
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.607.108	1.848.809

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il Rendiconto è redatto secondo quanto previsto dall'OIC n.10.

Il rendiconto finanziario mostra un decremento delle disponibilità liquide verificatosi nel corso dell'esercizio pari a euro 241.701.

La società mantiene una dotazione di liquidità sufficiente e tale da non compromettere la capacità finanziaria rispetto ai normali impegni finanziari.

Permane l'investimento della liquidità in attività finanziarie è caratterizzato da tempi di smobilizzo brevi e tale da poter essere rapidamente rimessa nella disponibilità della società per le eventuali esigenze operative e di investimento.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signori Soci,

il bilancio che sottopongo alla Vostra attenzione chiude con una utile di esercizio di euro 1.111.382 al netto di:

a) imposte correnti a carico dell'esercizio per euro 74.490 di cui:

- quanto ad euro 59.379 per IRAP,

- quanto ad euro 15.111 per IRES (teorica) sul reddito imponibile dell'esercizio 2021 conferito alla Consolidante Rimini Holding Spa

b) assenti le imposte relative a esercizi precedenti:

Si ricorda che la nostra società non è direttamente soggetta ad imposta IRES a seguito dell'opzione per il consolidato fiscale ex art. 117 TUIR in capo alla consolidante Rimini Holding S.p.A..

Per effetto di tale opzione la nostra società (consolidata) rileva tra le imposte d'esercizio l'IRES teorica contabilizzando, in corrispondenza, un debito verso la società consolidante (alla voce D11 "debiti verso controllanti"), anziché verso l'Erario.

Il bilancio è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D. Lgs 17.1.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali e dopo le modifiche subite dal D. Lgs 139/2015 aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria, pur rientrando la Società nei limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, al fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale.

Esso si compone quindi dei seguenti documenti:

1) Stato Patrimoniale (Attivo e Passivo);

2) Conto Economico

3) Nota Integrativa

4) Rendiconto finanziario

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è di illustrare ed integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nei documenti sopra citati.

Nella redazione del bilancio sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;

- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;

- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;

- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente

Nel corso dell'esercizio:

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati negli esercizi precedenti, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.

Si precisa che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Si informa che nella redazione del bilancio, ai sensi delle norme contenute all'art. **2423 comma 4 c.c.**, e del nuovo **1° comma, numero 1-bis) dell'art. 2423-bis c.c.**, nessuna deroga è stata utilizzata in merito ai principi di rilevazione, valutazione presentazione ed informativa ad eccezione:

- a) della valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato e del fattore temporale (criterio della attualizzazione) per i crediti ed i debiti formatisi nel corso degli esercizi successivi al 31/12/2016 ritenendo sostanzialmente irrilevanti gli effetti della deroga ai fini della rappresentazione veritiera e corretta dei valori esposti in bilancio.

EFFETTI SUL BILANCIO DERIVANTI DA COVID-19.

In merito ai principi con cui è stato redatto il bilancio, anche alla luce degli effetti determinati da COVID-19 si espone quanto segue.

La società non si è avvalsa in passato della deroga al disposto dell'articolo 2423-bis comma primo, n. 1) del codice civile così come prevista dal comma 1 dell'articolo 38-quater della Legge n.77 o della deroga prevista dalla precedente norma di cui all'articolo 7 comma 2 della Legge del 5 giugno 2020 n. 40 in tema di "Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio". così come indicato nel documento interpretativo 8 OIC del marzo 2021.

Riguardo alla posizione di AMIR SpA, il settore economico (essenziale) in cui opera, non è stato influenzato dagli effetti negativi generati sull'economia dalla emergenza sanitaria.

Il contesto pandemico, già presente alla momento redazione del bilancio dell'esercizio precedente, non ha comportato nel corso dell'anno 2021 alcuna significativa incertezza sulla capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, pari ad almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Pertanto, non si segnala alcuna deroga a quanto stabilito dai paragrafi dal 21 al 24 dell'OIC 11 né fatti interni ed esterni che abbiano determinato alcuna significativa incertezza sulla prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Tassonomia XBRL

Il Bilancio utilizza la tassonomia XBRL, ossia il formato elettronico elaborabile, dei prospetti di Stato Patrimoniale (completo dei conti d'ordine), Conto Economico e di Nota Integrativa in formato XBRL nella nuova Tassonomia 2018-11-4.

Il formato si attegna, sostanzialmente, in un bilancio ordinato secondo una codifica informatica transnazionale, che consente di rendere immediatamente spendibili le informazioni economico-finanziarie desumibili dal Bilancio nel suo complesso.

Tali schemi sono pertanto in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione *veritiera e corretta* della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'art. 2426 Codice Civile ed ai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e, ove mancanti ed applicabili, ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB - International Accounting Standards Board.

DEROGHE

Come già anticipato si rammenta che l'art. 2426, co. 1 n. 8 c.c. prescrive che «i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale».

A tal proposito si riferisce che nella redazione del bilancio si è ritenuto non occorrente "rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Tale circostanza ha riguardato esclusivamente la valutazione dei crediti e debiti, assunti nel corso dell'esercizio precedente e di quello corrente aventi scadenza successiva ai 12 mesi, per i quali si è derogato al criterio del costo ammortizzato previsto all'art. 2426 1°c, numero 8.

Per le stesse motivazioni si è derogato al criterio della "attualizzazione" del debito in quanto in tal caso gli stessi principi contabili impongono di procedere all'applicazione del tasso d'interesse di mercato solo quando quest'ultimo risulti significativamente diverso da quello contrattuale effettivo, circostanza non rilevata nel caso specifico.

In merito si ritiene che tali deroghe abbiano effetti sostanzialmente irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta dei valori esposti in bilancio.

Non esistono valori espressi all'origine in moneta estera.

Tutte le valutazioni sono state determinate nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa; si è inoltre tenuto conto della funzione economica dell'attivo e del passivo considerato, con lo scopo di privilegiare nel presente bilancio la rappresentazione della sostanza sulla forma.

ATTIVO

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Esse sono iscritte al costo sostenuto per la loro acquisizione comprensivo delle spese accessorie, ovvero al costo di realizzazione interno, comprensivo dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile.

Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura.

Quanto agli oneri pluriennali essi sono rappresentati da costi sostenuti dalla società che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio ossia in quello in cui sono stati sostenuti.

Tra essi vi rientrano i costi di impianto e di ampliamento e gli altri costi con caratteristica di onere pluriennale.

In ogni caso per l'iscrizione in stato patrimoniale dei costi di impianto e ampliamento, di sviluppo e dell'avviamento è necessario, secondo il disposto del comma 5 dell'articolo 2426 del cod. civ., il consenso del collegio sindacale.

Il codice civile, all'art.2426 n.5, stabilisce infine che fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

AMMORTAMENTI

In primo luogo, in riferimento alle norme "straordinarie" introdotte dal legislatore in relazione agli effetti contabili derivanti dalle conseguenze economiche prodotte dalla pandemia Pandemia COVID-19, si dà atto che:

- la società non ha utilizzato le disposizione introdotte dal Decreto Legge 104/2020 contenente misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia e tra esse le disposizioni presenti all'art. 60 che ha introdotto la facoltà di sospendere il calcolo degli ammortamenti, derogando di fatto all'art. 2426, comma 2, del codice civile.

Fatta questa doverosa premessa si attesta quanto segue.

Le Immobilizzazioni Materiali per le quali la società opera in bilancio gli ammortamenti sono quelli che riferiscono al ramo di azienda proveniente dall'ex consorzio Rimini Valmarecchia (RVM) mentre quelli relativi al ramo d'azienda Amir relativi a Servizio Idrico Integrato (SII) gli ammortamenti sono determinati in capo al soggetto gestore HERA S.P.A..

In particolare:

1. spettano alla società affittuaria (HERA S.P.A.) le spese di manutenzione, la determinazione e la deducibilità delle quote di ammortamento dei beni affittati con contratto del 20 maggio 2003 relativi al servizio idrico integrato (SII);
2. spettano, invece, ad AMIR SPA la determinazione e la deducibilità delle quote di ammortamento relative ai beni affittati con contratto del 28 settembre 2002 relativi al ramo d'azienda ex Rimini Valmarecchia.

Per questa seconda categoria di beni, a partire dall'esercizio 2016 per effetto di delibera dell'autorità di ambito ATERSIR, contrariamente a quanto avvenuto fino agli anni precedenti, non spettano più ad AMIR SPA le spese di manutenzione dei beni in deroga alle disposizione dell'art. 2561, c. 2 del C.C..

Il costo delle immobilizzazioni, materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

I beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio gli ammortamenti sono stati eseguiti tenendo conto delle aliquote previste per la specifica categoria ridotte alla metà mentre non sono stati conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

In merito al trattamento contabile avente ad oggetto le immobilizzazioni per il periodo successivo al presente bilancio, si evidenzia quanto segue.

Nel mese di ottobre 2021, a seguito dell'espletamento della gara da parte dell'autorità regionale, con propria determinazione n.203 del 01/10/2021 ATERSIR ha aggiudicato ad HERA SpA la concessione del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Rimini, ad esclusione del comune di Maiolo per il periodo dall'1/01/2022 al 31/12/2039.

In merito all'iter che ha portato all'assegnazione della gestione del servizio idrico integrato ad HERA SpA si rinvia alla narrativa contenuta in apposito paragrafo della relazione sulla gestione, ciò che interessa tuttavia precisare in questo punto è il fatto che, con l'entrata in vigore del nuovo contratto, gli ammortamenti dei beni funzionali al servizio idrico saranno contabilizzati esclusivamente da AMIR SPA.

Questo aspetto appare sostanziale in quanto, a differenza del passato, riporta in capo ad AMIR tutti gli ammortamenti dei beni, di sua proprietà, funzionali alla gestione del servizio idrico integrato con evidenti riflessi sul conto economico del prossimo esercizio.

-

SVALUTAZIONI, RIPRISTINI DI VALORE E RIVALUTAZIONI

Rivalutazione dei beni costituenti immobilizzazioni.

In merito al valore delle Immobilizzazioni, stante anche i vincoli di legge, si informa che non sono state effettuate rivalutazioni economiche e/o monetarie ai sensi della legge n.342/2000, come prorogata dalla Legge n.266/2005 e ulteriori leggi successivamente intervenute.

Per lo stesso motivo non esistono valori alla voce "A III. Riserve di Rivalutazione" nel Patrimonio Netto.

Sempre in riferimento alle norme "straordinarie" introdotte dal legislatore in relazione agli effetti contabili derivanti dalle conseguenze economiche prodotte dal pandemia si dà atto che:

- la società non ha operato alcuna rivalutazione dei beni d'impresa prevista dalla Legge di Bilancio 2020 (art.1 commi da 696 a 704, L.160/2020), così come estesa dal "Decreto Liquidità" ai bilanci successivi al 2019;
- la società non ha operato alcuna rivalutazione dei beni d'impresa introdotta dal "Decreto Agosto" (art. 110, D.L. 104/2020);
- la società non operato alcuna rivalutazione dei beni d'impresa ai sensi del modificato articolo 110 del decreto legge n. 104 del 2020 così come modificato dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 Legge di Bilancio 2021.

Svalutazioni dei Beni costituenti immobilizzazioni.

Si attesta che la società ha operato svalutazioni ai sensi dell'OIC n. 9 per perdite durevoli di valore sui beni costituenti immobilizzazioni.

In merito si ricorda che nel corso del 2015 la Società ha proceduto ad effettuare un'analisi di tutte le immobilizzazioni di proprietà della società.

All'esito di questa analisi risultò la necessità di procedere unicamente alla svalutazione di un terreno sito in Poggio Torriana, determinando di conseguenza una perdita, imputata tra le voci di conto economico, pari ad euro 528.706.

SPESE DI MANUTENZIONE

Le spese di manutenzione rimaste effettivamente in carico alla società sono addebitate integralmente a conto economico mentre quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono e con essi ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

Per le spese di manutenzione dei beni oggetto di contratti di affitto di azienda con HERA SPA si rinvia al commento dedicato alla sezione dei beni materiali.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING) (art. 2427 n. 22)

Le operazioni di locazione finanziaria, ove esistenti, sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni trovano la loro iscrizione fra le immobilizzazioni solo se ed in quanto rappresentative di un investimento duraturo e strategico. Esse sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1). e sono oggetto di svalutazione solo qualora abbiano subito una perdita durevole di valore tale che si ritenga di non poter recuperare in futuro l'investimento eseguito.

Si attesta che la Società non detiene Partecipazioni in valuta estera.

AZIONI PROPRIE

La società detiene azioni proprie. Esse sono iscritte al costo di acquisto al netto del rimborso per riduzioni del capitale sociale. Ai sensi dell'art. 2357 ter 3 c. del codice civile il valore corrispondente al costo di acquisto e la riserva negativa trovano rappresentazione e collocazione nel patrimonio netto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I - Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo; Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; Prodotti finiti e merci.

La società per l'attività svolta non detiene rimanenze di sorta.

C) II - Crediti

Per effetto delle novità introdotte dal D. Lgs 193/2015 che hanno modificato l'art. 2426, comma 8 del codice civile i crediti (e i debiti) dovrebbero essere rilevati in bilancio:

- secondo il criterio del costo ammortizzato;
- tenendo conto del fattore temporale (criterio dell'attualizzazione)
- del presumibile valore di realizzo.

Si rammenta che l'art. 2423, comma 4, Codice Civile, consente che il criterio del costo ammortizzato e quello dell'attualizzazione possono non essere applicati se gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Al riguardo il principio contabile OIC n.15 precisa che si può presumere che gli effetti siano irrilevanti:

- se i crediti sono a breve termine ossia inferiori ai 12 mesi
- se i costi di transazione siano di scarso rilievo.

E' inoltre prevista una esimente rispetto all'utilizzo di detto criterio per le società:

- che redigono il bilancio in forma abbreviata (art. 2435-bis c.c.)
- che redigono il bilancio per le micro imprese (art. 2435-ter c.c.)

La società pur non essendo obbligata alla redazione del bilancio in forma ordinaria per limiti dimensionali, richiamando quanto previsto dall'art. 2423, comma 4 del c.c. ritiene di non adottare per la valutazione dei crediti (e dei debiti) il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio.

Sulla base di quanto sopra esposto si attesta che i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo tenendo conto delle perdite stimate a seguito dell'analisi delle singole posizioni creditorie e dell'evoluzione storica delle perdite sui crediti.

Essi sono pertanto iscritti al loro valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte di stime di inesigibilità.

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non possiede partecipazioni in altre imprese iscritte nell'attivo circolante.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE

Non avendo attuato operazioni con obbligo di retrocessione tra le attività dello stato patrimoniale non sono stati iscritti valori a questo titolo.

C) IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo coincidente con il valore nominale.

D) Ratei e risconti attivi E) Ratei e risconti passivi (art. 2427, n. 7)

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

PASSIVO E NETTO

A) POSTE DI PATRIMONIO NETTO

Sono valutate al valore nominale.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite, oneri o debiti di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (art. 2427 n.7)

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

D) DEBITI (art. 2427 nn. 6 - 6ter e 12)

I debiti sono iscritti al valore nominale. Non si ritiene significativa la suddivisione per aree geografiche in relazione a quanto dovuto ai creditori non nazionali.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza temporale indipendentemente dalla data d'incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

DIVIDENDI

La società ha iscritto dividendi fra i componenti positivi di reddito. Essi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito.

CONVERSIONE DEI VALORI IN MONETA ESTERA

(documento n. 26 dei principi contabili nazionali, art. 2426, n. 8-bis e art. 110, c. 3, T.U.I.R.)

Non esistono in bilancio crediti o debiti, ricavi e proventi o costi ed oneri espressi originariamente in valuta estera.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO:

Imposte correnti

Le imposte correnti, ove esistenti, sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale.

Imposte differite

Le imposte differite, ove esistenti, sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra reddito civilistico e imponibile fiscale.

In particolare le imposte differite attive (dette anche imposte anticipate), ove esistenti, sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza e solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

v.2.13.0

AMIR SPA

delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 - Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa - , adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Si illustrano nella tabella che segue la consistenze delle immobilizzazioni immateriali iscritte in Bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	45.316	11.036	56.352
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.316	10.301	55.617
Valore di bilancio	-	736	736
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	736	736
Totale variazioni	-	(736)	(736)
Valore di fine esercizio			
Costo	45.316	11.036	56.352
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.316	11.036	56.352
Valore di bilancio	-	0	0

I costi di sviluppo che negli anni precedenti al 2016 erano stati capitalizzati, risultano stralciati e comunque erano già stati interamente ammortizzati precedentemente alla data sopra indicata.

Anche i diritti di utilizzo delle opere di ingegno (software aziendale) risultano completamente ammortizzati.

Il piano di ammortamento adottato è soggetto ad eventuale adeguamento qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti" non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Descrizione	Durata vita utile
Costi di sviluppo	Inesistenti
Diritti di utilizzo op. ingegno (software)	Interamente ammortizzati
Altre immob. immateriali (Oneri su mutui)	10 anni / 15 anni in relazione alla durata del mutuo

- La voce Altre Immobilizzazioni immateriali (oneri di transazione su mutui).

Sotto questa voce sono stati inclusi gli oneri accessori per la stipula di mutui, ammortizzati in base alla durata del relativo finanziamento riguardanti operazioni antecedenti all'1/1/2016 prima delle modifiche introdotte dal D. Lgs 139/2015

Detto criterio di ammortamento risultava consentito per le società che, per dimensioni quantitative (come Amir SpA) potevano redigere, ai sensi dell'art. 2435 bis, il bilancio in forma abbreviata.

Per essi si è mantenuta detta forma di rappresentazione di bilancio.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 n. 3 bis) si ricorda che la Società nel corso dell'esercizio precedente ha provveduto ad una consistente riduzione del valore delle immobilizzazioni immateriali avendo interamente "spesato" il residuo delle spese di istruttoria del mutuo contratto con BNL ed estinto anticipatamente a seguito della rinegoziazione di un nuovo finanziamento contratto nel mese di dicembre 2017 (in data 21/12/2017) con l'Istituto bancario ICCREA BANCA IMPRESA S.P.A.

Per tale mutuo con ICCREA BANCA S.P.A., come già anticipato, si è derogato ai criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione previsti dall'art. 2426 n.8 al momento della contabilizzazione del debito in ragione della sostanziale irrilevanza delle differenze contenute attraverso il metodo adottato.

Pertanto gli oneri di transazione, rappresentati dalle spese di istruttoria, dall'imposta sostitutiva e degli oneri notarili, sono stati contabilizzati nella voce E dell'attivo dello Stato Patrimoniale tra i "risconti attivi" ed essi, dall'anno 2017 e seguenti, concorrono alla formazione del risultato d'esercizio in ragione della loro maturazione "pro rata temporis".

Per le stesse motivazioni si è derogato al criterio della "attualizzazione" del debito in quanto in tal caso gli stessi principi contabili impongono di procedere all'applicazione del tasso d'interesse di mercato solo quando quest'ultimo risulti significativamente diverso da quello contrattuale effettivo, circostanza non rilevata nel caso specifico.

Ad essa si deve aggiungere la disposizione contenuta nel nuovo 1° comma, numero 1-bis) dell'art. 2423-bis C.C. che impone invece la rilevazione e la presentazione delle voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Il totale delle immobilizzazioni immateriali è diminuito rispetto all'anno precedente per effetto delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio pari ad euro 736 relative ad altri oneri su mutui inerenti un precedente finanziamento contratto con BPER.

Immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 10 L. 19.03.1983 n.72, della Legge 342 del 21.11.2000 e di successive leggi di rivalutazione, si dichiara che le immobilizzazioni societarie non hanno subito nessuna rivalutazione.

Le immobilizzazioni materiali acquisite o costruite sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprensive dei relativi oneri accessori.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali provenienti dalla società fusa ex Rimini Valmarecchia sono state iscritte al valore risultante dalla perizia di trasformazione del Consorzio per il Risanamento della Vallata del Fiume Marecchia, aggiornato con le variazioni intervenute fra la data di riferimento della perizia stessa (31.12.2002) ed il 31.12.2003.

Le immobilizzazioni materiali derivanti da conferimenti in natura effettuati in data 28.12.2001 dal socio Comune di Bellaria (unico conferimento rimasto in proprietà ad Amir S.p.A.), sono iscritte ad un valore inferiore a quello di perizia. Trattasi di fabbricati, impianti e reti costituenti il sistema fognario/depurativo conferiti in piena proprietà dal citato Comune.

Va inoltre evidenziato come, con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza degli esercizi a partire da quello chiuso al 31 dicembre 1998, il relativo ammontare sia stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo reddituale), così come espressamente consentito dal documento n.16 dell'OIC.

Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato sulla base di un piano di natura tecnico-economica che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art.2426, comma 1, n. 3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Si precisa che gran parte degli immobili materiali, fabbricati industriali, reti ed impianti, sono oggetto di affitto d'azienda ma con diversa gestione a seconda che provengano dal contratto del 28 febbraio 2000 integrato con atto del 28 settembre 2002 (ex Rimini Valmarecchia) o da quello del 20 maggio 2003 (Amir).

Più precisamente:

1. spettano alla società affittuaria (Hera S.p.A.) le spese di manutenzione, la determinazione e la deducibilità delle quote di ammortamento dei beni affittati con contratto del 20 maggio 2003;
2. a partire dall'esercizio 2016 non spettano più alla Società (contrariamente a quanto avvenuto fino agli anni precedenti), in deroga all'art. 2561, c.2 del C.C., le spese di manutenzione, mentre competono alla Società la determinazione e la deducibilità delle quote di ammortamento relative ai beni affittati con contratto del 28 settembre 2002.

Nelle successive pagine della nota integrativa verranno indicati i valori di costo storico delle due diverse categorie di immobilizzazioni.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 n. 3 bis) la Società precisa di non avere applicato nel corso dell'esercizio riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali.

In merito alla svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali, l'Amministratore Unico ricorda che nel corso del 2015 la Società ha proceduto ad effettuare un'analisi di tutte le immobilizzazioni di proprietà della società.

A tal fine è stato incaricato un tecnico indipendente al fine di indentificarne il valore di mercato da confrontare, mediante un approccio cosiddetto "semplificato", secondo quanto indicato dall'OIC n. 9, al valore contabile delle immobilizzazioni aziendali.

Alla luce di questa analisi è risultata la necessità di procedere unicamente alla svalutazione di un terreno sito in Poggio Torriana, determinando di conseguenza una perdita, imputata tra le voci di conto economico, di euro 528.706.

Beni gravati da ipoteca

Si dà atto che sono gravati da ipoteca volontaria di primo e secondo grado a favore degli istituti di credito mutuanti i seguenti beni immobili:

- palazzina sita in Via Dario Campana n. 61 in Comune di Rimini, composta da due piani fuori terra, più piano sottotetto e seminterrato, distinta al catasto fabbricati al Foglio 73, part. 216 sub. 5;
- palazzina sita in Via Dario Campana n. 67 in Comune di Rimini, composta da due piani fuori terra, più piano sottotetto e seminterrato, distinta al catasto fabbricati al Foglio 73, part. 1993;
- palazzina sita in Via Dario Campana n. 63 in Comune di Rimini, distinta al catasto fabbricati al Foglio 73, part. 1912 sub. 5 unita alla particella 1992 sub. 2;

- palazzina sita in Via Dario Campana n. 65 composta da tre piani fuori terra, più piano sottotetto e seminterrato, distinta al catasto fabbricati al Foglio 73, part. 1992 sub. 1;
- terreno / area edificabile in Comune di Coriano (Rn), località Raibano, identificato al catasto Terreni, al Foglio 10 particelle 43, 57, 58 e 352 della superficie catastale di mq. 45.074;
- terreno in via Molino Ronci località San Martino in Riparotta, Comune di Rimini, distinto al catasto Terreni Foglio 62, particelle 21 e 80, della superficie catastale di mq. 46.530;
- terreno sito in comune di Poggio Torriana (RN) distinto al catasto Terreni Foglio 52 particelle 1, 2, 3, 9, 12, 13, 14, 17, 18, 39, 41, 42, 48, 80, 82, 88, 90 e 91, Foglio 62 particelle 20 e 136 della superficie catastale di mq. 419.290.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	42.624.300	24.625.663	606	97.763	1.107.187	68.455.519
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.551.883	12.399.552	606	95.344	-	23.047.385
Valore di bilancio	32.072.417	12.226.112	-	2.419	1.107.187	45.408.135
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	855.119	-	-	4.110	1.310.829	2.170.058
Ammortamento dell'esercizio	521.181	141.325	-	1.671	-	664.177
Altre variazioni	-	(1)	-	-	-	(1)
Totale variazioni	333.938	(141.326)	-	2.439	1.310.829	1.505.880
Valore di fine esercizio						
Costo	43.479.420	24.625.663	606	101.873	2.418.016	70.625.578
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.073.065	12.540.877	606	97.014	-	23.711.562
Valore di bilancio	32.406.356	12.084.786	-	4.858	2.418.016	46.914.016

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali incrementano di euro 1.505.882, corrispondente al saldo tra gli investimenti del periodo e gli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio in beni del Servizio Idrico Integrato costituiscono la ragione stessa della funzione che AMIR svolge, come società degli asset.

Ciò è avvenuto in esecuzione degli accordi attuativi siglati con l'autorità d'ambito Atersir ed in accordo con il soggetto gestore Hera Spa.

Nel corso dell'esercizio sono iniziati e sono stati portati a termine alcuni di detti accordi che hanno determinato la costituzione di nuovi cespiti, segnatamente nel campo delle condotte fognarie, che con la consegna al gestore sono entrati in funzione e quindi per essi è iniziato il processo di ammortamento. Altri accordi invece hanno proseguito la loro attuazione ma non risultano ancora ultimati a fine esercizio

Le nuove immobilizzazioni entrate in funzione risultano essere le seguenti:

- per euro 84.206 in Comune di Cattolica Via Vienna
- per euro 234.709 in Comune di Bellaria zona Rio Pircio

Altri ulteriori investimenti sono proseguiti e/o iniziati nel corso dell'esercizio e risultano ancora in corso di realizzazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni in corso sono le seguenti:

- per euro 720.222 in Comune di Novafeltria località Ponte Santa Maria Maddalena
- per euro 1.619.764 in Comune di Rimini Nord loc. Torre Pedrera
- per euro 70.030 in Comune di Cattolica Via Toscana e zone limitrofe.

Ulteriori investimenti di modico valore hanno riguardato beni entrati in funzione nella categoria altri beni per il valore di 4.110 euro.

Riguardo i beni che vengono ammortizzati in da AMIR SPA - relativi al ramo RVM - si attesta che gli stessi sono stati sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio.

Il valore da ammortizzare è dato dalla differenza tra il costo storico dell'immobilizzazione, determinato secondo i criteri enunciati nel principio contabile OIC 16, e, se determinabile, il valore residuo.

Al riguardo è stato previsto un valore residuo delle immobilizzazioni pari a zero in quanto tale valore non si ritiene determinabile. Ciò vale con particolare riguardo ai beni di maggiore rilevanza costituiti dagli immobili, gli impianti e macchinari in ragione della loro specifica destinazione industriale e data la loro improbabile realizzazione diretta.

Per gli altri beni costituenti immobilizzazioni materiali composti da autovettura, mobili, arredi, macchine elettriche ed elettromeccaniche d'ufficio, si è ragionevolmente ritenuto che, al termine del loro utilizzo, tali beni possano essere privi di valore residuo per realizzo diretto.

Si dà atto, infine, che non essendo presenti beni riscattati da contratti di locazione finanziaria, per i quali il costo di riscatto è normalmente inferiore al valore di mercato, non sono stati calcolati ammortamenti per beni acquisiti mediante tale forma contrattuale.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residua possibilità di utilizzo dei beni.

Nel primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

I coefficienti applicati sono i seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Terreni	0%
Fabbricati ad uso civile	3,5%
Condotte Idrauliche	2,5%
Impianti di sollevamento fognari e depurazione	6,7%
Impianti destinati al trattamento delle acque	7,5%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine ufficio elettrom. ed elettroniche	20%

Le immobilizzazioni in corso non essendo beni entrati in funzione non sono soggette ad ammortamento.

Il piano di ammortamento viene adeguato qualora venisse accertata da specifica valutazione interna una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo.

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, anche per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, comma 1, n.3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 n. 3 bis) la Società precisa di non avere applicato nel corso dell'esercizio riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Beni Propri presso terzi.

E' utile ricordare che nel corso dell'esercizio la società per effetto dei 2 diversi contratti di affitto d'azienda ha mantenuto iscritti in bilancio beni che sono nella disponibilità fisica e giuridica del soggetto affittuario Hera Spa.

Come si è già avuto modo di segnalare gli ammortamenti per tali beni sono contabilizzati in modo differente a seconda del ramo d'azienda oggetto di affitto.

Per quelli relativi al ramo del servizio di fognatura e depurazione gli ammortamenti, derogando alle disposizioni dell'art.102 del TUIR, restano in carico ad Amir Spa mentre per quelli relativi al servizio idrico integrato, gli ammortamenti, vengono contabilizzati da Hera Spa.

Hera Spa provvede annualmente a comunicare le movimentazioni intervenute al patrimonio del servizio idrico integrato indicando l'ammontare degli incrementi apportati, delle alienazioni di beni effettuate nonché degli ammortamenti/accantonamenti eseguiti su detti beni.

Il valore relativo all'ammortamento/accantonamento eseguito da Hera sui beni di proprietà AMIR sono confluiti nel cosiddetto "fondo di ripristino beni di terzi" (FRBT) che dovrà essere liquidato ad AMIR come rimborso del minor valore dei beni restituiti da HERA nell'ambito del contratto di servizio conclusosi al 31 dicembre 2021, rimborso da eseguire nei tempi indicati al punto 10.2 del capitolato d'onere per l'affidamento della nuova concessione così come richiamato dalla nota di ATERSIR prot. PG.AT/2016/0002053 del 24/03/2016.

I contratti di affitto d'azienda conclusi con effetto 31 dicembre 2021, oltre a fissare i corrispettivi dovuti, includevano anche la clausola di restituzione dei beni in normale stato di manutenzione, dietro pagamento di un conguaglio in danaro corrispondente alla diminuzione del valore netto contabile degli stessi.

Il "fondo di ripristino beni di terzi", quindi, coincide gli stanziamenti effettuati anno per anno da HERA SPA in relazione ai vincoli di legge e contrattuali.

L'ultima comunicazione ricevuta da parte di HERA SPA indica, quale ammontare totale degli accantonamenti eseguiti a formare il FRBT al 31.12.2021, l'importo di euro 18.451.312,93.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha posto in essere alcun contratto di locazione finanziaria per i quali si debbano fornire informazione ai sensi del numero 22 dell'art. 2427 del codice civile sugli effetti che si sarebbero

prodotti sia sul patrimonio netto che sul conto economico a seguito della rilevazione secondo il metodo finanziario anziché patrimoniale sulle suddette operazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

A norma dell'art 2427 n.5 del codice civile si dichiara che la società possiede direttamente partecipazioni in altre imprese.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.826.648

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
ROMAGNA ACQUE S.d.F SPA	3.826.648
Totale	3.826.648

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico maggiorato dei relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426, comma 1, del Codice civile, sono costituite unicamente dalla partecipazione azionaria nella società Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., per una percentuale di possesso del 0,994%.

Per essa non si è resa necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

La partecipazione ha attribuito un dividendo che per l'esercizio 2021 ammonta ad euro 93.964.

Non vi sono titoli o partecipazioni in altre imprese e/o società valutate al "fair value".

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Rimanenze	-	-	-
Crediti verso clienti	1.046.765,00	980.951,00	65.813,00
Crediti v/imprese controllate	-	-	-
Crediti v/imprese collegate	-	-	-
Crediti v/imprese controllanti	41.181,00	8.787,00	32.395,00
Crediti tributari	6,00	17.621,00	- 17.615,00
Imposte anticipate	-	-	-
Crediti verso altri	43.460,00	61.227,00	- 17.767,00
Attività finanziarie non immobiliz.	2.984.288,00	3.002.963,00	- 18.675,00
Disponibilità liquide	1.606.391,00	1.848.809,00	- 241.826,00
Arrotondamenti	-	-	-
Totale	5.722.808,00	5.920.358,00	- 197.551,00

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze

La società per l'attività svolta non presenta valori nell'attivo a titolo di Rimanenze.

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
0	0	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Come indicato nella premessa utilizzando la norma contenuta all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile nella valutazione dei crediti e dei debiti si è derogato all'utilizzo della loro rilevazione in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato senza tener conto del fattore temporale (criterio dell'attualizzazione), previsto dall'art. 2426, 1 comma, n.8 del codice civile.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono ritenuti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Altresì non è stata effettuata l'attualizzazione per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Al riguardo il nuovo principio contabile OIC n.15 precisa che si può presumere che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi e se i costi di transazione, commissioni o ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Infine si rammenta che AMIR SPA pur rientrando per limiti dimensionali nelle disposizioni che prevedono la redazione del bilancio in forma abbreviata ex art 2435 bis del Codice Civile, redige il presente bilancio in forma ordinaria al solo fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale e che le società che possono redigere il bilancio in forma abbreviata non sono tenute all'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Alla luce di dette indicazioni si dichiara che i crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo.

Il valore dei crediti, contabilizzato al nominale, è opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti.

La svalutazione dei crediti è stata operata sulla base di un criterio analitico che tiene conto della singola posizione creditoria e della sua effettiva possibilità di realizzo.

I fondi rettificativi dei crediti iscritti ad inizio esercizio sono stati in parte eliminati stante la definizione con la controparte di dette partite di credito del tutto inesigibili.

L'eliminazione di tali poste non ha avuto alcun effetto sul conto economico dell'esercizio stante la loro totale copertura nei fondi di svalutazione accantonati nei precedenti esercizi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	980.951	65.814	1.046.765	1.046.765	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	8.787	32.394	41.181	41.181	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	17.621	(17.615)	6	6	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	61.227	(17.767)	43.460	24.902	18.558
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.068.586	62.826	1.131.412	1.112.854	18.558

CREDITI DI DURATA SUPERIORE AI 5 ANNI - CREDITI VERSO ALTRI

I crediti di durata residua superiore a cinque anni risultano essere riferiti al deposito presso la Banca d'Italia delle indennità di servitù ed occupazione (Euro 18.558), non accettate dagli aventi diritto. Il valore della posta è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si presenta la ripartizione per area geografica per ciascuna voce di credito, evidenziata dal seguente prospetto:

Area geografica	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.046.765
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	41.181
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	43.460
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.131.412

L'area in cui opera la società è esclusivamente locale su base provinciale e regionale. Conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica e non presentano valori espressi in valuta.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non presenta crediti o debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non detiene partecipazioni in società controllate e/o collegate iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

Il valore delle attività finanziarie (non immobilizzazioni) iscritte in bilancio si riferisce ad un investimento della liquidità eccedente il fabbisogno operativo che la società ha sottoscritto con Banca Fideuram SPA.

L'investimento iniziale, di nominali 3.000.000 di euro, è avvenuto in una gestione finanziaria di tesoreria non di lungo periodo e con tempi di smobilizzo assai brevi (2 giorni lavorativi) e si ritiene correttamente iscritta tra le attività finanziarie dell'attivo circolante.

Tale forma di investimento finanziario costituisce un impiego a basso rischio della consistente dotazione di liquidità essendo rappresentato da liquidità e da titoli di Stato e obbligazioni.

Tale voce è esposta in bilancio per euro 2.984.288 corrispondente al valore maturato alla data di chiusura dell'esercizio al netto degli oneri per commissioni di negoziazione e imposte versati e portati a diretta diminuzione sul rendimento dell'investimento.

Tali oneri di gestione hanno superato il rendimento positivo dell'investimento determinando la sua diminuzione in termini di valore.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	3.002.963	(18.675)	2.984.288
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.002.963	(18.675)	2.984.288

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.848.217	(241.826)	1.606.391
Denaro e altri valori in cassa	592	125	717
Totale disponibilità liquide	1.848.809	(241.701)	1.607.108

Le disponibilità liquide in giacenza sui conti correnti bancari pur essendo diminuite rispetto al precedente esercizio, conservano un livello di dotazione tale da rendere agevoli le normali esigenze di pagamento.

Tale disponibilità liquida potrà essere destinata agli investimenti in corso e quelli che la società andrà a realizzare nell'ambito della propria programmazione concordata con le autorità di ambito.

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce relativa ai ratei attivo si riferisce a interessi attivi bancari per Euro 16.

La voce relativa ai risconti attivi si riferisce:

- quanto ad euro 112 alla quota di costi su assicurazioni di competenza dell'esercizio successivo
- quanto ad euro 24.032 alla quota di oneri di transazione relativi al mutuo stipulato nell'esercizio con ICCREA BANCA di competenza degli esercizi futuri (risconti pluriennali).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

v.2.13.0

AMIR SPA

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad euro 47.758.409, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 4.775.840.900 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,01 (1 eurocent).

Il Capitale sociale non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio dopo le modifiche intervenute con delibera del 18/09/2017 mediante atto a ministero Notaio Massimo Albore, con cui l'Assemblea dei Soci ha deliberato ed attuato una riduzione del capitale sociale per complessivi euro 1.695.194 per compensare integralmente le perdite pregresse ancora esistenti nel netto patrimoniale ed ammontanti ad euro 1.195.194 mentre la restante differenza di euro 500.000 è stata è destinata a riduzione volontaria del capitale sociale con liquidazione in danaro ai soci.

Nella stessa circostanza ha anche deliberato la eliminazione cartacea dei titoli azionari e la loro sostituzione mediante annotazione nel libro soci ai sensi dell'art. 2346 del codice civile.

Dopo la riduzione, la composizione del capitale sociale risulta così suddiviso:

<u>ELENCO SOCI AMIR S.P.A.</u>				
N.	SOCI	VALORE NOMINALE in euro della quota posseduta da ogni socio	NUMERO DI AZIONI possedute da ogni socio	% del capitale sociale/fondo di dotazione complessivo posseduta da ogni socio
1	Rimini Holding S.p.A.	35.960.685,74	3.596.068.574	75,29708%
2	Comune di Sant'arcangelo	3.934.768,65	393.476.865	8,23890%
3	Comune di Bellaria - Igea Marina	2.061.261,15	206.126.115	4,31602%
4	Comune di Verucchio	1.324.109,49	132.410.949	2,77252%
5	Comune di Coriano	984.026,79	98.402.679	2,06043%
6	Comune di Morciano	431.271,92	43.127.192	0,90303%
7	A.A.S. Repubblica di San Marino	412.683,72	41.268.372	0,86411%
8	Comune di Poggio Torriana	383.492,85	38.349.285	0,80298%
9	Comune di Montescudo - Montecolombo	303.373,69	30.337.369	0,63523%
9	Comune di San Clemente	255.774,25	25.577.425	0,53556%
10	Comune di Riccione	253.067,33	25.306.733	0,52989%
11	Comune di San Leo	249.026,75	24.902.675	0,52143%
12	Comune di Montefiore Conca	113.219,26	11.321.926	0,23707%
13	Comune di Cattolica	106.952,69	10.695.269	0,22395%
14	Comune di Misano Adriatico	74.975,72	7.497.572	0,15699%
15	Comune di Gemmano	74.475,48	7.447.548	0,15594%
16	Comune di San Giovanni In Marignano	39.939,34	3.993.934	0,08363%
17	Unione della Valconca	799,62	79.962	0,00167%

v.2.13.0

AMIR SPA

18	Comune di Carpegna	397,88	39.788	0,00083%
19	Comune di Montegridolfo	397,88	39.788	0,00083%
20	Comune di Mondaino	397,88	39.788	0,00083%
21	Comune di Montegrignano	397,88	39.788	0,00083%
22	Comune di Novafeltria	397,88	39.788	0,00083%
23	Comune di Saludecio	397,88	39.788	0,00083%
24	Comune di Sassofeltrio	381,46	38.146	0,00080%
25	Comune di Maiolo	380,50	38.050	0,00080%
26	Comune di Mercatino Conca	380,50	38.050	0,00080%
27	Comune di Montecerignone	380,50	38.050	0,00080%
28	Comune di Gabicce Mare	21,25	2.125	0,00004%
29	Amir S.p.A.	790.551,24	79.055.124	1,65531%
30	Titolo cointestato	22,16	2.216	0,00005%
Tot.		47.758.409,33	4.775.840.933	100,00000%

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	47.758.409	-	-	-		47.758.409
Riserva legale	196.496	-	-	69.788		266.284
Altre riserve						
Riserva straordinaria	23.784	-	-	991.652		1.015.436
Riserva avanzo di fusione	(58.772)	-	-	-		(58.772)
Varie altre riserve	826.992	-	-	-		826.992
Totale altre riserve	792.004	-	-	991.652		1.783.656
Utile (perdita) dell'esercizio	1.395.749	334.309	(1.061.440)	-	1.111.382	1.111.382
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(826.992)	-	-	-		(826.992)
Totale patrimonio netto	49.315.666	334.309	(1.061.440)	1.061.440	1.111.382	50.092.739

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA VINCOLATA AZIONI PROPRIE	826.992
Totale	826.992

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, la loro movimentazione nel corso degli ultimi due esercizi e per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuitività.

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni come previsto da Principio Contabile n. 28:

	Capitale Sociale	Riserva	Altre riserve	Altre riserve	Altre riserve
Codice Bilancio	A I	A IV	A VI a	A VI a	A VI a
Descrizione	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva avanzo di fusione	Riserva vincolata acq. Azioni Proprie
All'inizio dell'esercizio precedente	47.758.409	186.153	829.185	- 58.772	826.992
Destinazione del risultato d'esercizio		10.343	196.514		
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)			-2.387.920		
Altre destinazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-			-
Risultato dell'esercizio precedente	-	-		-	-
Alla chiusura dell'esercizio precedente	47.758.409	196.496	23.784	- 58.772	826.992
Destinazione del risultato d'esercizio		69.787	991.653		
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)			-		
Altre destinazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	1	-1		-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-		-	-
Alla chiusura dell'esercizio corrente	47.758.409	266.284	1.015.436	- 58.772	826.992
	Riserva	Riserva	Riserva	Riserva	Totale
Codice Bilancio	A VIII	A IX	A IX	A X	
Descrizione	Utili/perdite portate a nuovo	Utile dell'esercizio		Riserva negativa azioni proprie	
All'inizio dell'esercizio precedente	-	206.857		- 826.992	50.307.837
Destinazione del risultato d'esercizio	-	- 206.857	-	-	-
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)					- 2.387.920
Altre destinazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-				-
Risultato dell'esercizio precedente	-	1.395.749	-	-	1.395.749
Alla chiusura dell'esercizio precedente	-	1.395.749	-	- 826.992	49.315.666
Destinazione del risultato d'esercizio		- 1.395.749			-
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)					- 334.309
Altre destinazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni (rimborso az. proprie per riduzione cap. soc.)				-	-
Risultato dell'esercizio corrente	-	1.111.382	-	-	1.111.382
Alla chiusura dell'esercizio corrente	-	1.395.749	-	- 826.992	50.092.739

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	47.758.409	CAPITALE SOCIALE VERSATO	B	-	-
Riserva legale	266.284	RISERVA DI UTILI	A-B	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.015.436	RISERVA STRAORDINARIA DI UTILI	A-B-C	1.015.436	2.387.920
Riserva avanzo di fusione	(58.772)	FUSIONE SOCIETARIA	A-E	-	-
Varie altre riserve	826.992	RISERVA DI UTILI VINCOLATA	A	-	-
Totale altre riserve	1.783.656			1.015.436	2.387.920
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(826.992)	AZIONI PROPRIE	A	-	-
Totale	48.981.357			1.015.436	2.387.920
Residua quota distribuibile				1.015.436	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
RISERVA PER ACQ. AZ. PROPRIE	826.992	RISERVA DI UTILI VINCOLATA	A
Totale	826.992		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Dopo la riduzione del capitale sociale avvenuta nell'anno 2017 non si registrano movimentazioni al capitale sociale nel corso dell'esercizio 2021.

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	1.245.000	1.245.000
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	150.000	105.000	255.000
Totale variazioni	150.000	105.000	255.000
Valore di fine esercizio	150.000	1.350.000	1.500.000

La voce presenta un accantonamento complessivo di Euro 1.500.000.

La voce Fondi per Rischi e Oneri è incrementata nel corso dell'esercizio dell'importo di Euro 255.000.

Nel dettaglio essa è così composta:

-Fondo per imposte per Euro 150.000.

Tale fondo corrisponde all'accantonamento eseguito nel corso dell'esercizio per maggior imposta IMU eventualmente dovuta.

Si evidenzia al riguardo che nel mese di luglio 2021 la società ha ricevuto l'invito, da parte del Comune di Rimini, a variare la classificazione catastale di un fabbricato/impianto, attualmente accatastato in una categoria esente da IMU, in altra categoria soggetta al tributo.

Tale sollecitazione è sorta a seguito di una sopravvenuta interpretazione giurisprudenziale che, ancorché controversa, potrebbe portare alla formale richiesta con effetto retroattivo di una maggiore imposta IMU a carico della nostra società anche per periodi d'imposta precedenti.

La direzione aziendale non condividendo la posizione ha senza indugio affrontato il tema e richiesto ad un professionista il rilascio di un parere pro-veritate il cui contenuto ribadisce la correttezza del comportamento tenuto fino ad oggi dalla società.

Tale parere è stato portato all'attenzione degli Uffici dell'Ente impositore e ad oggi si è ancora in attesa di ricevere riscontro.

A fronte, tuttavia, della probabile richiesta di pagamento si è ritenuto doveroso accantonare la somma di euro 150.000, cifra ritenuta congrua per la copertura dei maggiori tributi e somme accessorie eventualmente dovuti negli esercizi successivi a tale titolo.

- Altri Fondi per Euro 1.350.000.

La voce è così composta:

-quanto ad Euro 1.245.000 per accantonamenti già eseguiti negli esercizi precedenti relativi a rischi per contenzioso legale riguardanti una causa in cui AMIR si è costituita avverso l'atto di citazione promosso da Hera Spa ed avente ad oggetto l'effettiva spettanza di oneri relativi ai lavori di spostamento delle condotte eseguiti in occasione dell'allargamento della sede autostradale.

-quanto ad Euro 15.000 per ulteriori oneri e spese per assistenza legale relativa alla causa con Hera in cui AMIR si è giudizialmente costituita;

-quanto ad Euro 90.000 per oneri relativi a lavori già concordati con il Comune di Coriano la cui determinazione nell'ammontare è stimata nell'importo ritenuto congruo con la somma accantonata.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	109.500
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.343
Altre variazioni	(811)
Totale variazioni	11.532
Valore di fine esercizio	121.031

Il debito per TFR rappresenta l'effettivo maturato alla data di chiusura dell'esercizio verso dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti determinato sulla base delle norme e del contratto di lavoro vigente.

L'incremento dei debiti per TFR è dovuto a quanto maturato nel corso dell'esercizio.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.841.956	(548.320)	3.293.636	813.389	2.480.247
Debiti verso altri finanziatori	799	(370)	429	429	-
Debiti verso fornitori	340.049	1.017.028	1.357.076	1.357.076	-
Debiti verso controllanti	41.720	(26.609)	15.111	15.111	-
Debiti tributari	4.295	16.378	20.673	20.673	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.948	542	10.490	10.490	-
Altri debiti	263.169	(215.519)	47.650	47.650	-
Totale debiti	4.501.936	243.130	4.745.065	2.264.818	2.480.247

L'ammontare totale dei debiti è di Euro 4.745.065 ed è aumentato di Euro 243.128.

La variazione intervenuta è da attribuire all'aumento dei debiti verso fornitori e segnatamente ai debiti per investimenti che la società continua a sostenere con particolare convinzione e sempre compatibilmente con i tempi di realizzazione dipendenti dalla operatività dell'esecutore materiale HERA Spa.

In particolare la voce Debiti v/Fornitori è aumentata rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

Tutte le altre voci che compongono il totale dei debiti presentano un andamento migliore rispetto al dato del precedente esercizio a conferma del normale adempimento ai propri obblighi di pagamento.

Si registra così la diminuzione di debiti verso banche per effetto del regolare pagamento delle rate dei mutui passivi contratti con BPER e ICCREA BANCA scadenti nel corso dell'esercizio non avendo la società utilizzato le norme introdotte a causa della pandemia COVID che ne consentivano la sospensione dei pagamenti.

In diminuzione i Debiti verso controllanti effetto della rilevazione della imposta (teorica) IRES di competenza dell'esercizio mentre i Debiti tributari mostrano un saldo leggermente superiore rispetto al dato precedente.

In diminuzione, infine, la voce Altri debiti che mostra un saldo largamente inferiore rispetto al dato dell'esercizio precedente.

DETTAGLIO.

DEBITI VERSO SOCI

Si dà atto che non esistono debiti verso soci per i finanziamenti dagli stessi ottenuti, di conseguenza non esistono debiti verso soci per finanziamento con la clausola di postergazione

DESCRIZIONE DELLE VARIAZIONE DEI DEBITI

4) Debiti verso banche

Esso comprende:

- quote mutui scadenti entro l'esercizio per euro 813.389
- quote mutui scadenti oltre l'esercizio per euro 2.480.247
- quote mutui scadenti oltre 5 anni per euro 404.952.

I mutui, quali operazioni a medio-lungo termine, si riferiscono a:

- un finanziamento concesso dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, in data 9/10/2007 con scadenza 9/10/2022 per euro 2.000.000, a tasso variabile. Il contratto non prevede preammortamenti e la restituzione del capitale avviene secondo un piano di ammortamento con rate semestrali della durata di 15 anni.
- un finanziamento concesso da Banca ICCREA B.I. in data 21/12/2017 con scadenza 30/09/2027 per euro 5.000.000, a tasso variabile. Il contratto non prevede preammortamenti e la restituzione del capitale avviene secondo un piano di ammortamento con rate trimestrali della durata di 10 anni.

Il valore esposto in bilancio coincide con il debito residuo nominale dei rispettivi piani di ammortamento.

Entrambi i mutui sono assistiti da garanzie reali come indicato al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Si dà atto che la società nel corso dell'esercizio non ha usufruito della sospensione dei mutui prevista dall'art.56 del DL 18/2020 (Cura Italia) e successivamente prorogata dall'art 65 del DL 104/2020 (Decreto Agosto).

La società non ha stipulato contratti a copertura del rischio di variazione del tasso.

La società non ha debiti verso banche relativi a scoperti di conto corrente.

7) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori a fine esercizio presentano un saldo di euro 1.357.076, in aumento di euro 1.017.027 rispetto all'esercizio precedente.

Ciò è dovuto oltre che dai pagamenti eseguiti anche da un rallentamento nell'esecuzione dei lavori da parte di Hera Spa immobilizzazioni da iscrivere nella proprietà della società.

La posta è rappresentata quasi esclusivamente dal conto "fatture da ricevere" per lavori già eseguiti e definiti nel loro ammontare ma per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non sono ancora pervenute le relative fatture.

L'aumento dei debiti quindi non riflette alcuna difficoltà ad adempiere da parte della società essendo determinata esclusivamente da elementi contabili del tutto contingenti e privi di ulteriori segnali di allarme.

11) Debiti verso controllanti

La voce accoglie le imposte teoriche IRES calcolate sul reddito imponibile fiscale che verrà devoluto in sede di compilazione del consolidato fiscale ex art. 117 TUIR.

Tale posta trova la sua contropartita nella voce 20 del Conto Economico.

Nel Consolidato Fiscale, infatti, le società consolidate non perdono la rispettiva soggettività tributaria, sebbene il particolare istituto ne modifichi i contenuti, tra i quali il mancato rapporto diretto con l'Erario in merito agli obblighi di versamento e rimborso d'imposta.

Per questo motivo il debito per imposte calcolate sul reddito imponibile viene rappresentato in corrispondenza di un debito verso la società consolidante (alla voce D11 "debiti verso controllanti"), anziché verso l'Erario.

12) Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" comprende le posizioni di debito verso l'Erario per imposte e tributi ivi compresi gli importi a credito esposti con segno opposto.

Per i motivi già esposti e attinenti all'opzione per il regime del consolidato fiscale in capo alla controllante Rimini Holding S.p.A. la società non presenta tra i debiti l'Imposta IRES in quanto non liquida a proprio carico detta imposta.

13) Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce "Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" comprende:

- INPS per euro 10.490

Riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

14) Altri debiti

La voce "Altri debiti" pari ad euro 47.650 comprende:

- amministratori c/compensi per euro 1.855

- dipendenti c/retribuzioni per euro 6.300

- azionisti c/dividendi per euro 3.072

- altri per euro 24.548

- dipendenti c/ferie da liquidare per euro 11.874

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	3.293.636	3.293.636
Debiti verso altri finanziatori	429	429
Debiti verso fornitori	1.357.076	1.357.076
Debiti verso imprese controllanti	15.111	15.111
Debiti tributari	20.673	20.673
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.490	10.490
Altri debiti	47.650	47.650
Debiti	4.745.065	4.745.065

Come per i crediti si segnala che la società non operando con l'estero non presenta poste di debito in valuta diversa dall'euro.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	3.293.543	3.293.543	93	3.293.636
Debiti verso altri finanziatori	-	-	429	429
Debiti verso fornitori	-	-	1.357.076	1.357.076
Debiti verso controllanti	-	-	15.111	15.111
Debiti tributari	-	-	20.673	20.673
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	10.490	10.490
Altri debiti	-	-	47.650	47.650
Totale debiti	3.293.543	3.293.543	1.451.522	4.745.065

Alla data di bilancio i mutui passivi verso banche ammontano a euro 3.293.543 corrispondenti alle quote capitali scadenti oltre l'esercizio.

Essi si riferiscono

- quanto ad euro al mutuo ipotecario con Banca Popolare dell'Emilia Romagna per euro 193.012
- quanto ad euro al mutuo ipotecario con ICCREA Banca Impresa per euro 3.100.531

Essi sono garantiti da ipoteca su beni immobili di proprietà della società.

Finanziamento BPER

A garanzia del Finanziamento ricevuto AMIR SPA ha concesso a favore di Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER) ipoteca iscritta presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari sopra i seguenti immobili e con il seguente grado:

- * Ipoteca di 1° grado sulle palazzine poste in Rimini alla Via Dario Campana nn. 61-65.

Finanziamento ICCREA BANCA SPA

A garanzia del Finanziamento ricevuto AMIR SPA ha concesso a favore di ICCREA BANCA ipoteca iscritta presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari sopra i seguenti immobili e con il seguente grado:

* Ipoteca di secondo grado sui seguenti immobili di proprietà:

- Fabbricati costituiti da palazzine poste in Rimini alla Via Dario Campana nn. 61-65

* Ipoteca di primo grado sui seguenti immobili di proprietà:

- Terreno sito in Comune di Coriano (Rimini), località Raibano,
- Terreno sito in Comune di Rimini, località San Martino in Riparotta,
- Porzioni di terreno siti in Poggio Torriana (RN),
- Terreno sito in Coriano, Località Raibano

Per ulteriori dettagli sui beni gravati da ipoteca si rinvia alla precedente sezione della presente nota integrativa.

La scadenza del finanziamento con Banca Popolare Emilia Romagna è al 09/10/2022, mentre quello più recente con ICCREA Banca Impresa si estingue al 30/09/2027.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano la partite di collegamento tra i due esercizi conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Esse di riferiscono a:

ratei passivi per euro 13.342 per interessi passivi su mutui

ratei passivi per euro 325 per oneri e spese bancarie

ratei passivi per euro 12 per premio INAIL

ratei passivi per euro 4.614 per servizi di tenuta contabilità e assistenza amministrativa

risconti passivi per euro 10.504 come quota di ricavi fa fitti attivi.

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi relativi a locazioni e ad affitti d'azienda sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione è maturata sulla base delle condizioni contrattuali.

I ricavi di natura straordinaria, che prima delle modifiche introdotte del D.Lgs 139/2015 venivano iscritti nella Sezione E del conto economico (Proventi e Oneri Straordinari), dall'anno 2016 sono iscritti alla voce A5 del conto economico e sono stati contabilizzati sulla base del loro effettivo realizzo per alcuni di essi coincidente con l'effettivo incasso.

Valore della produzione

Bilancio di esercizio al 31/12/2021

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

		Esercizio 2021	Esercizio 2020	Differenza
	CONTO ECONOMICO			
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.495.242,05	2.435.109,76	60.132,29
	58/10/521 AFF. AZIENDA AMIR CONTR. 22207	-1.164.801,99	-1.164.802,00	0,01
	58/10/522 AFF. AZIENDA AMIR CONTR. 63307	-537.880,00	-537.880,00	0,00
	58/10/523 INTEGR.CANONI MOTIVATA ISTANZA	-674.942,00	-603.387,00	-71.555,00
	58/10/524 LOCAZIONE TERRENO VISERBA	-2.230,27	-2.230,27	0,00
	58/10/525 LOCAZ.PALAZZINA D.CAMPANA N.63	-28.507,05	-28.545,21	38,16
	58/10/526 LOCAZ.PALAZZINA D.CAMPANA N.65	-18.000,00	-20.000,00	2.000,00
	58/10/527 LOCAZ.PALAZZINA D.CAMPANA N.67	-54.999,96	-65.516,28	10.516,32
	58/10/528 LOCAZIONE TERRENO P.TORRIANA	-12.180,78	-12.180,78	0,00
	58/10/529 LOCAZIONE TERRENO CORIANO LOC. R	-1.700,00	-568,22	-1.131,78
5)	Altri ricavi e proventi			
a)	Contributi in c/esercizio	33.000,00	45.000,00	-12.000,00
	64/10/005 CONTR.C/ESERC.DA ENTI PUBBLICI	-33.000,00	-45.000,00	12.000,00
b)	Altri ricavi e proventi	58.358,77	82.736,32	-24.377,55
	64/05/016 RIMBORSI TRIBUTI LOCALI DA HERA	-42.032,19	0,00	-42.032,19
	64/05/050 ALTRI RISARCIMENTI DANNI	-2.200,00	0,00	-2.200,00
	64/05/100 ABBUONI/ARROT. ATTIVI IMP.	-3,63	-5,53	1,90
	64/05/115 SOPRAVVENIENZE ORDINARIE ATTIVE	-14.122,95	-12.277,42	-1.845,53
	64/05/116 SOPRAVV. ORD. ATTIVE NON TASSAB.	0,00	-21.977,70	21.977,70
	64/05/516 SMOBILIZZO F.DI NON TASSABILI	0,00	-210,17	210,17
	64/05/518 SMOBILIZZO F.DI TASSABILI	0,00	-48.265,50	48.265,50

VALORE DELLA PRODUZIONE

I Ricavi della voce A1 si mantengono in linea con l'esercizio precedente.

La lieve variazione attiene alla gestione immobiliare della società ed è dovuta ad una sostituzione del conduttore nella locazione di una palazzina di Via Dario Campana mentre i ricavi della gestione del SII si mantengono costanti.

Nella voce A5 si evidenzia la differenza più significativa dovuta alla presenza nell'anno precedente di una sopravvenienza attiva non tassabile derivante dall'annullamento di un fondo per rischi divenuti inesistenti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Totale	2.495.242

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	2.495.242

Costi della produzione

Bilancio di esercizio al 31/12/2021
CONTO ECONOMICO
B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Bilancio di esercizio al 31/12/2021 - CONTO ECONOMICO				
		Esercizio 2021	Esercizio 2020	Differenza
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	materie prime, suss., di cons. e merci	9.495,44	3.844,03	5.651,41
	66/30/015 MATERIALE DI PULIZIA	456,84	731,74	-274,90
	66/30/017 PRODOTTI SANIF.E DISP.PROT. INDIV	222,00	426,77	-204,77
	66/30/025 CANCELLERIA	1.856,76	2.055,61	-198,85
	66/30/030 MATERIALE PUBBLICITARIO	6.362,69	0,00	6.362,69
	66/30/037 CARBURANTI E LUBRIF.PARZ.DED.	211,35	175,84	35,51
	66/30/055 SPESE ACCESSORIE SU ACQUISTI	14,57	5,78	8,79
	66/30/490 ALTRI ACQ.NON STRETT.CORR.AI RIC	371,23	448,29	-77,06
7)	per servizi	220.810,87	196.721,15	24.089,72
	68/05/005 TRASPORTI SU ACQUISTI	169,00	430,00	-261,00
	68/05/025 ENERGIA ELETTRICA	1.848,68	2.431,63	-582,95
	68/05/040 GAS RISCALDAMENTO	2.022,81	1.236,52	786,29
	68/05/045 ACQUA	118,24	98,84	19,40
	68/05/055 MANUT.E RIPARAZ.BENI PROPRI 5%	17.585,97	14.678,54	2.907,43
	68/05/057 MANUT. E RIP.VEICOLI PARZ. DEDUC.	378,44	178,95	199,49
	68/05/075 MAN. E RIP. BENI DI TERZI	20.100,00	10.000,00	10.100,00
	68/05/090 PEDAGGI AUTOSTR.PARZ. DEDUCIBILI	21,06	19,04	2,02

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

v.2.13.0

AMIR SPA

	68/05/105 ALTRI ONERI P/VEICOLI PARZ. DEDUC	3,50	0,00	3,50
	68/05/120 ASSICURAZIONI R.C.A. PARZ. DEDUC.	537,42	543,32	-5,90
	68/05/130 VIGILANZA	3.240,00	2.778,33	461,67
	68/05/132 SERVIZI DI PULIZIA	6.884,16	5.674,92	1.209,24
	68/05/133 SERVIZI DI SANIFICAZIONE	0,00	253,00	-253,00
	68/05/152 COMP.AMM.CO.CO.CO NON SOCI	30.000,00	30.000,00	0,00
	68/05/160 COMPENSI SINDACI- PROFESSIONISTI	22.724,00	22.724,00	0,00
	68/05/191 COMP.LAV.OCC.NON ATT.COOP ED. P.I	0,00	312,50	-312,50
	68/05/197 CONTR.INPS AMMIN.COCOCO NO SOCI	6.849,00	6.849,00	0,00
	68/05/261 COMPENSI PROF.LI PER CONTENZIOSO	3.120,00	0,00	3.120,00
	68/05/265 COMP.PROF.NON DIR.AFFER. ATTIVITA	300,00	6.250,00	-5.950,00
	68/05/271 CONTR.INPS ASS.PART.SOLO LAVORO	200,00	0,00	200,00
	68/05/290 PUBBLICITA'	6.599,00	7.321,95	-722,95
	68/05/310 SPESE LEGALI	10.400,00	4.817,00	5.583,00
	68/05/320 SPESE TELEFONICHE	2.265,48	2.731,47	-465,99
	68/05/325 SPESE CELLULARI	720,76	832,04	-111,28
	68/05/330 SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA	220,75	1.060,60	-839,85
	68/05/340 SPESE DI RAPPRESENTANZA DEDUCIB.	134,10	1.150,00	-1.015,90
	68/05/345 PASTI E SOGGIORNI	87,90	156,50	-68,60
	68/05/346 SPESE PER VIAGGI	0,00	130,50	-130,50
	68/05/350 MENSA AZ.APPALTATAeBUONI PASTO	2.240,00	2.080,00	160,00
	68/05/355 RICERCA,ADDESTRAM.E FORMAZIONE	34,42	0,00	34,42
	68/05/370 ONERI BANCARI	1.050,68	1.436,54	-385,86
	68/05/375 FORMALITA' AMMINISTRATIVE	175,00	890,21	-715,21
	68/05/385 TENUTA PAGHE,CONT.DICH.DA IMPRES	814,44	947,44	-133,00
	68/05/386 TEN.PAGHE,CONT.,DICH.DA LAV. AUT.	20.540,00	20.546,67	-6,67
	68/05/490 ALTRI SERVIZI DEDUCIBILI	2.533,29	1.600,80	932,49
	68/05/504 CONSULENZE COMM.LI E TECNICHE	40.522,71	33.455,44	7.067,27
	68/05/509 SPESE AGG.E MANUT.SOFTWARE	1.154,00	2.731,82	-1.577,82
	68/05/590 PARCHEGGI E SOSTE PARZ.DED.LI	4,50	10,00	-5,50
	68/05/651 ASSICURAZIONI RCT AMMINISTR.	3.980,00	3.480,02	499,98
	68/05/652 ASSICURAZIONE RCT DIPENDENTI	1.400,00	1.400,00	0,00
	68/05/653 ASSICURAZIONE IMMOBILI	2.928,06	2.928,06	0,00
	68/05/707 PARTECIPAZIONI A CONVEGNI	5.447,50	2.555,50	2.892,00
	68/05/710 SPESE DI TRASPORTO	1.456,00	0,00	1.456,00
8)	per godimento di beni di terzi	904,00	4.603,00	-3.699,00
	70/05/511 AFFITTO SALA CONVEGNI	0,00	3.720,00	-3.720,00
	70/25/010 LIC. D'USO SOFTWARE DI ESERCIZIO	904,00	883,00	21,00
9)	per il personale:			
a)	salari e stipendi	116.448,89	116.976,53	-527,64
	72/05/010 SALARI E STIPENDI	116.448,89	116.976,53	-527,64

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Pag. 38 di 50

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2018-11-04

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

v.2.13.0

AMIR SPA

b)	oneri sociali	34.433,76	34.507,91	-74,15
	72/15/005 ONERI SOCIALI INPS	33.984,50	34.070,93	-86,43
	72/15/025 ONERI SOCIALI INAIL	449,26	436,98	12,28
c)	trattamento di fine rapporto	12.343,18	8.972,51	3.370,67
	72/20/009 TFR DIPENDENTI A TEMPO INDETERM.	12.343,18	8.972,51	3.370,67
9	TOTALE per il personale:	163.225,83	160.456,95	2.768,88
10)	ammortamenti e svalutazioni:			
a)	ammort. immobilizz. immateriali	735,87	735,76	0,11
	74/35/015 AMM.TO ALT.COS.AD UT.PLUR.DA AMM	735,87	735,76	0,11
b)	ammort. immobilizz. materiali	664.177,40	674.727,83	-10.550,43
	75/05/015 AMM.TO ORD.FABB.IND.LI E COM.	97.271,64	97.271,64	0,00
	75/10/010 AMM.TO ORD. IMP. SPEC.	12.000,62	12.341,49	-340,87
	75/10/516 AMM.TO ORD. CONDOTTE FOGNARIE	423.909,72	408.157,54	15.752,18
	75/10/613 AMM.TO ORD.IMP.TRATTAMENTO ACQUE	129.324,84	154.914,78	-25.589,94
	75/20/010 AMM.TO ORD.MAC.ELETTROM.UF.	1.213,94	1.554,43	-340,49
	75/20/516 AMMORTAMENTO CELLULARE INDEDUCIB	27,36	0,00	27,36
	75/30/040 AMM.TO ORD.ARREDAMENTO	429,28	487,95	-58,67
10	TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	664.913,27	675.463,59	-10.550,32
12)	accantonamenti per rischi	165.000,00	0,00	165.000,00
	82/15/045 ACC.TO PER SPESE ASSISTENZA LEGA	15.000,00	0,00	15.000,00
	82/15/190 ACC.TO PER CONTROV. IMU COMUNE D	150.000,00	0,00	150.000,00
13)	altri accantonamenti	90.000,00	0,00	90.000,00
	83/05/501 ACC.TO LAVORI DA ESEGUIRE COMUNE	90.000,00	0,00	90.000,00
14)	oneri diversi di gestione	105.401,35	136.061,38	-30.660,03
	84/05/005 IMPOSTA DI BOLLO	6.567,01	8.957,06	-2.390,05
	84/05/011 IMU PARZ.DED.IMMOBILI STRUMENT.	69.959,00	69.810,00	149,00
	84/05/020 IMPOSTA DI REGISTRO	1.446,00	936,00	510,00
	84/05/035 TASSE DI CONCESSIONE GOVERNAT.	516,46	516,46	0,00
	84/05/042 TASSE PROPR.VEICOLI PARZ. DEDUC.	121,30	121,30	0,00
	84/05/045 TASSA SUI RIFIUTI	532,00	532,00	0,00
	84/05/070 DIRITTI CAMERALI	265,00	278,00	-13,00
	84/05/090 ALTRE IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	2.051,93	2.074,31	-22,38
	84/05/502 DIRITTI COMUNALI	0,00	165,00	-165,00
	84/05/513 SANZIONI FISCALI RAVV. OPEROSO	248,38	5,29	243,09
	84/05/514 VALORI BOLLATI (COSTO)	10,00	0,00	10,00
	84/10/015 ABBONAMENTI RIVISTE,GIORNALI	257,70	700,50	-442,80
	84/10/035 MULTE E AMMENDE INDEDUCIBILI	0,00	60,80	-60,80
	84/10/065 OMAGGI CLIENTI E ART.PROMO. DEDUC	11.095,89	11.047,75	48,14
	84/10/090 ABBUONI/ARROTONDAMENTI PASSIVI	100,98	51,53	49,45
	84/10/094 EROG. LIBERALI DEDUCIBILI	7.300,00	1.500,00	5.800,00
	84/10/190 ALTRI ONERI DI GEST. DEDUC.	0,00	35.002,00	-35.002,00
	84/10/501 QUOTE ASSOCIATIVE ANNUALI	4.929,70	4.300,49	629,21

v.2.13.0

AMIR SPA

	84/10/502 ONERI ACCESSORI SU FT. ACQUISTO	0,00	2,89	-2,89
B	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.419.750,76	1.177.150,10	242.600,66

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione di euro 1.419.751 sono aumentati rispetto al dato dell'anno precedente.

Nel prospetto qui allegato vengono riportati i dettagli delle principali voci che hanno concorso alla determinazione dei costi di produzione.

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio e a quanto esposto nella Relazione sulla gestione si evidenzia quanto segue.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Per la tipologia di attività svolta detta voce del conto economico ancorché in aumento rispetto al precedente esercizio non presenta valori significativi ed ammonta ad euro 9.495.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a euro 220.811 in aumento rispetto all'esercizio precedente.

La dinamica delle variazioni tra le singole componenti di costo è tale da non presentare evidenti variazioni che interessano le numerose voci di costo.

La variazione più marcata inerisce il complesso dei costi per manutenzioni su beni di terzi che era assente nell'esercizio precedente.

Si registra un lieve incremento delle spese per consulenze professionali e legali così come quelle relative alle consulenze tecniche.

Si mantengono in linea con le determinazioni assembleari il compenso all'Organo amministrativo e quelli relativi all'Organo di Controllo ed al Revisore Legale.

Il valore dei costi per servizi è inferiore al dato del bilancio previsionale ed in linea con gli obiettivi di contenimento dei costi adottati dalla società, così come previsto dalle linee guida dell'Ente socio di riferimento.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi, molto esigui, attengono a licenze d'uso software acquistate nell'esercizio.

La società non paga affitti o canoni di locazione né detiene contratti di leasing.

Costi per il personale

La voce iscritta per euro 163.226 comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Essa risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente ed in linea con la programmazione di tale costo.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Essi ammontano ad euro 736 riferito alla quota delle spese ed oneri relativi al mutuo ipotecario esistente con BPER. Esso si mantiene identico rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Tali costi sono collocati tra le immobilizzazioni immateriali sulla base di criteri accettati dai principi contabili a suo tempo vigenti.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti che ammontano ad euro 664.177 si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva di cui si è già detto in premessa.

Il loro valore è leggermente aumentato rispetto all'esercizio precedente essendo entrati in uso nuovi beni del servizio idrico integrato.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La posta non esiste. Come evidenziato in sede di commento delle relative voci di Stato patrimoniale, per le immobilizzazioni iscritte in bilancio non sono state effettuate svalutazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non si è provveduto nel corso dell'esercizio ad accantonare alcuna somma per svalutazione dei crediti v/clienti o altri essendo, quelli di dubbia esigibilità, già stati opportunamente e analiticamente valutati.

Accantonamento per rischi e oneri

Nel corso dell'esercizio stati eseguiti ulteriori accantonamenti per rischi ed oneri rispetto a quanto contabilizzato nell'esercizio precedente di cui quanto ad euro 165.000 a titolo di accantonamenti per rischi ed euro 90.000 per altri accantonamenti per un importo complessivo di euro 255.000.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione hanno subito una significativa variazione rispetto allo scorso esercizio in gran parte determinata dalla sopravvenienza di costi non ordinari e non prevedibili.

La posta ammonta complessivamente ad euro 105.401 ed è inferiore al dato del bilancio previsionale.

La voce più rilevante è rappresentata dall'imposta IMU pari ad euro 69.810 del tutto immutata rispetto all'esercizio precedente.

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte delle società eroganti che per l'esercizio in commento coincide anche con il momento dell'effettivo incasso.

I dividendi da partecipazioni pari ad euro 93.964 derivano da quanto erogato dalla partecipata Romagna Acque SpA - Società delle Fonti

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art.2425 n.15) C.C. diversi dai dividendi.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce "C16) Altri proventi finanziari" del conto economico viene qui di seguito esplicitata:

- Altri proventi da titoli (reddito fisso) Attivo circolante per euro 2.248
- Interessi attivi su C/C e depositi bancari euro 23

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI SOGGETTI FINANZIATORI

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce "C17)" dello schema di Conto Economico di cui all'art.2425 C.C., con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti, risulta la seguente:

- per mutui euro 65.240;
- per commissioni negoziazione e custodia euro 11.974.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In ossequio a quanto previsto dal Principio Contabile OIC12 § 115 su questa voce, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.13 si informa che a giudizio dell'Organo Amministrativo non esistono componenti di conto economico che per importo e natura dei singoli elementi di ricavo possano definirsi di entità o incidenza eccezionali.

Correzione di errori determinanti

In conformità al principio contabile OIC 29 e tenuto conto dei dati e informazioni comparative dei singoli componenti dello stato patrimoniale e del conto economico con l'esercizio precedente non si evidenziano errori contabili significativi commessi nell'esercizio precedente.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In riferimento agli obblighi e le informative richieste dall'articolo 2427 n. 14 del codice civile e subordinatamente dal principio contabile n. 25 (il trattamento contabile delle imposte sul reddito) elaborato dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), si precisa quanto segue:

- per quanto riguarda la rilevazione di crediti per imposte anticipate che potrebbero derivare dal riporto nel futuro di perdite fiscali generate sostanzialmente dai maggiori ammortamenti rilevati ai fini fiscali in considerazione dei maggiori valori dei cespiti fiscalmente riconosciuti, la Società ha verificato la non iscrivibilità in bilancio in quanto, come previsto da detti Principi Contabili, prive dei requisiti richiesti dalla normativa di riferimento.

Per le motivazioni sopra espresse la Società non ha proceduto a rilevare imposte anticipate per altre variazioni fiscali in aumento a carattere temporaneo e accantonamenti per imposte differite per variazioni in diminuzione a carattere temporaneo.

Non si presenta pertanto alcun prospetto relativo alle differenze temporanee, come previsto dall'art. 2427 n. 14.

Consolidato Fiscale ex Art. 117 TUIR.

Si segnala che la società adotta ai fini delle imposte dirette IRES il regime del consolidato fiscale con la controllante e consolidante Rimini Holding S.p.A. ai sensi dell'art. 117 del TUIR.

Per effetto dell'adozione del Consolidato Fiscale ex 117 TUIR la società liquida e versa in proprio all'Erario la sola imposta IRAP di competenza dell'esercizio.

Tuttavia come indicato dall'OIC 25 si è provveduto a rilevare tra le imposte correnti anche l'IRES teorica relativa all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante.

Tale imposta, come già riferito a commento alla voce *D11 "debiti verso controllanti"* dello stato patrimoniale non avendo per tale tributo un rapporto diretto con L'Erario.

Oltre alle imposte correnti stanziata sulla base dell'imponibile fiscale relativo all'esercizio 2020 risulta imputata in bilancio a decremento della voce 20 del conto economico *imposte relative a esercizi precedenti* la minor imposta IRES liquidata dal soggetto consolidante (Rimini Holding SpA) sulla base della dichiarazione dei redditi relativo al periodo d'imposta 2019.

Si rappresentano qui di seguito le singole componenti della voce 20 "*Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*" che nella loro somma algebrica ne determinano il suo valore complessivo di Euro :

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

v.2.13.0

AMIR SPA

voce 20 "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate"

- a) Imposte correnti: Irap dell'esercizio per Euro 59.379;
- b) Imposta IRES (teorica) dell'esercizio per Euro 15.111.

Nota integrativa, altre informazioni

La società ha provveduto a valutare l'impatto della normativa di cui al D.Lgs. 10.08.2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016 /679 - GDPR (Legge sulla Privacy) adottando, ove necessario, gli opportuni provvedimenti sia in relazione al redazione del Documento Programmatico sulla sicurezza che sulle eventuali misure da adottare.

Inoltre la società adempie agli obblighi previsti dalla normativa di cui alla Legge 190/2012 e adempie alle disposizione previste dal Piano Nazionale Anticorruzione e Trasparenza approvato da ANAC aggiornato e pubblicato sul sito istituzionale della società come meglio descritto in apposito punto della Relazione sulla Gestione.

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	2
Totale Dipendenti	3

L'organico aziendale, ripartito per categoria, non ha subito variazioni.

L'organico alla data del 31.12.2021 è il seguente:

- QUADRI 1
- IMPIEGATI 2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.000	14.924

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, escluso i contributi INPS a carico della Società, e ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

- per n.1 Amministratore Unico Euro 30.000;
- per n. 3 membri del Collegio Sindacale Euro 14.924 per la sola attività di vigilanza comprensivo di CPA del 4%.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati prestiti, anticipazioni e crediti né sono state prestate garanzie a favore dell'Amministratore Unico o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Si dà atto che con l'approvazione del presente bilancio terminano il loro mandato l'organo amministrativo, l'organo di controllo e l'incarico al revisore legale.

Pertanto nell'avviso di convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio si provvederà ad inserire all'ordine del giorno anche il rinnovo delle cariche sociali.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella stessa Assemblea dei soci del 3.05.2019 la revisione legale, ai sensi delle norme previste per le società per azioni a controllo pubblico e dell'art. 22.2 dello Statuto sociale, non potendo essere affidata al Collegio Sindacale è stata assegnata ad un soggetto di cui all'art 3, secondo comma, del D.Lgs 175 /2016 esterno all'organo di controllo, nominando nella funzione per il triennio 2019-2021 il dott. Paolo Gasperoni.

L'assemblea dei soci ha altresì deliberato il compenso spettante al Revisore Legale nell'importo di euro 7.500,00 annui oltre CPA e IVA come per legge. Esso è quindi in conto tra i costi dell'esercizio 2020 per l'importo di euro 7.800,00.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale, pari ad euro 47.758.409,33 interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 4.775.840.933 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,01 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Dopo le operazioni deliberate dall'Assemblea nel corso dell'anno 2017 volte ad una riduzione volontaria per esubero del capitale sociale ex art. 2445 c.c, nel corso del presente esercizio non si sono compiute ulteriori variazioni.

Allo stato attuale tutte le azioni in cui è suddiviso il capitale sociale risultavano interamente sottoscritte e interamente versate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Art. 2427, comma 1, numero 9)

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO S.P.

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da contratti in essere ad esecuzione differita con effetti obbligatori certi.

Tra gli impegni si segnalano la somma delle rate dei mutui ancora da scadere per finanziamenti ricevuti ed esposti nello stato patrimoniale per il valore del loro debito residuo.

Garanzie prestate - Natura

- Ipotecche volontarie per euro 11.100.000

La società si è resa garante nei confronti degli Istituti di credito di ipoteche su propri immobili a fronte di Mutui ricevuti e precisamente verso:

Istituto di credito	Importo finan.to	Valore garanzia ipotecaria
Banca Popolare dell'Emilia Romagna Spa	2.000.000	3.600.000
ICRREA BANCA SPA	5.000.000	7.500.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito alle operazioni concluse con le parti correlati si segnala che la società non ha concluso operazioni commerciali o finanziarie con le stesse né operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza o che per condizioni applicate possano comportare dubbi o incertezze circa la salvaguardia del patrimonio sociale o limiti alla tutela dei soci di minoranza, ad eccezione delle seguenti operazioni:

- La società ha in corso un contratto di locazione immobiliare con la partecipata Romagna Acque Società delle Fonti Spa.
- La società aderisce al Consolidato fiscale ex art. 117 TUIR con la controllante Rimini Holding Spa i cui rapporti finanziari trovano rappresentazione in bilancio nella voce 20 del conto economico sommato algebricamente con l'imposta IRAP a carico della società.

Tali rapporti sono regolati sulla base delle normali condizioni di mercato

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c. si evidenziano che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere riflesso sul presente bilancio.

I notevoli cambiamenti che riguarderanno l'esercizio 2022 con particolare riferimento al nuovo contratto di affidamento del servizio idrico integrato per il territorio della provincia di Rimini, con la sola esclusione del Comune di Maiolo, determineranno effetti contabili solo nell'esercizio 2022 e di essi se ne dà ampia descrizione nella relazione sulla gestione, cui si rinvia.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, n.1 si segnala che la società non utilizza o detiene strumenti finanziari derivati né di natura speculativa né di copertura.

Pertanto non si devono segnalare informazioni riguardo la detenzioni di strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società **non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.**

-

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione alle informazioni di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 125, si evidenzia che la società non ha ricevuto erogazioni riguardanti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti indicati nella norma ad eccezione di quanto segue.

La società nell'anno 2021 ha incassato da Atersir, Autorità Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, la somma di euro 18.000 nell'ambito di un accordo complessivo di euro 45.000,00 relativo ad un rapporto di collaborazione svolto da AMIR SPA ed inerente il supporto tecnico alle attività di pianificazione e controllo come da convenzione stipulata con la stessa autorità d'ambito. La somma iscritta tra i ricavi determinata per competenza ammonta ad euro 33.000.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2021 nella formulazione proposta e relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio di euro 1.111.381,73 l'Amministratore Unico propone all'Assemblea dei soci di destinare il risultato di esercizio come segue:

-quanto ad Euro 55.569,09 pari al 5% a Riserva Legale

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

v.2.13.0

AMIR SPA

-quanto ad Euro 1.055.812,64 pari al 95% a Riserva Straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Rimini, li 31 marzo 2022

L'amministratore unico

Dott. Alessandro Rapone

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

v.2.13.0

AMIR SPA

Dichiarazione di conformità del bilancio

"Il sottoscritto Dott. Cingolani Pierfrancesco, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rimini al N. 238/A, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.

Codice fiscale: 02349350401



VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemilaventidue il giorno venti del mese di maggio alle ore 9,30 presso la sede di Amir S.p.A. in Via Dario Campana n. 63, Rimini, si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Presentazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), della Relazione sulla Gestione e della Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni relative.
- 2) Nomina dei componenti il nuovo Organo d'Amministrazione e Collegio Sindacale con determinazione dei compensi spettanti. Nomina del Revisore Contabile e approvazione del relativo compenso.
- 3) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale, l'Amministratore Unico dott. Alessandro Rapone, il quale dà atto di quanto segue:

- la seduta è stata convocata a mezzo pec prot. n. 000173 del 11/04/2021;
- per il Collegio Sindacale sono presenti i membri effettivi Matteini Massimo e Astolfi Sara; mentre il Presidente Nardella Lorenzo è assente per motivi di salute;
- sono presenti il Direttore di Amir S.p.A. ing. Ermeti Francesco ed il dott. Cingolani Pierfrancesco consulente dell'azienda;

Alessandro Rapone

[Firma]

- sono presenti n. 5 soci (Rimini Holding S.p.A., Comuni di Santarcangelo di Romagna, Bellaria – Igea Marina, Coriano e Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici della Repubblica di San Marino) in proprio o per delega, ritirate queste ultime dal Presidente e tenute agli atti, portatori di numero 4.335.342.605 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 0,01 euro, pari a 43.353.426,05 euro, rappresentanti il 90,77653% dell'intero capitale sociale, come risulta dal foglio di presenza (che viene conservato agli atti della società) dove viene indicata l'identità dei partecipanti ed il capitale rappresentato da ciascuno di essi;
- pertanto la riunione risulta validamente convocata e costituita per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Viene chiamato a fungere da segretario la geom. Paola Delucca, che accetta. Il Presidente ringrazia i soci presenti per la partecipazione e passa a trattare il primo argomento posto all'ordine del giorno.

- 1) Presentazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), della Relazione sulla Gestione e della Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni relative.**

Il Presidente chiede ed ottiene dall'assemblea l'autorizzazione a dare per letti i documenti relativi al bilancio d'esercizio 2021,



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.

Codice fiscale: 02349350401



documenti peraltro già trasmessi a tutti i Soci.

Il Presidente fa presente che il bilancio è stato redatto in forma ordinaria, pur rientrando la società nei limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, ciò al fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale.

Il bilancio dell'esercizio 2021 si è chiuso con un utile di Euro 1.111.382, pertanto il Presidente mostra soddisfazione per quello che è il risultato complessivo.

Prosegue poi facendo presente che Amir dal punto di vista delle dimensioni è un'azienda piccola, ma che lavora con grande impegno e dedizione con risultati che evidenziano come, pur trattandosi di una azienda completamente pubblica e dedicata ad un servizio pubblico, ha maturato una cultura propriamente imprenditoriale.

Il Presidente comunica di essere alla fine del suo secondo mandato pertanto vuole esprimere le sue congratulazioni ed il suo ringraziamento al direttore ed a tutto lo staff. Precisa che in questi sei anni l'azienda ha continuato a operare con estrema coerenza e continuità alla sua mission prevalente, ovvero finanziare la manutenzione delle infrastrutture idriche del territorio con un'efficiente ed efficace programmazione non soltanto operativa ma anche finanziaria, condizione fondamentale in quanto, come più volte sottolineato nel corso delle assemblee, in questo settore si fa ricorso ad un'alta intensità di capitale, la dimensione finanziaria è estremamente importante non soltanto perché si parla di risorse

significative dal punto di vista quantitativo e la capacità di programmazione puntuale è un elemento imprescindibile per raggiungere poi un equilibrio economico finanziario dell'azienda stessa. Amir in questi anni, oltre ad espletare la funzione prevalente che è quella appena citata, ha dedicato energie anche ad una serie di attività "collaterali" tramite eventi divulgativi rivolti, non soltanto agli operatori e agli addetti ai lavori ma anche agli amministratori pubblici e all'opinione pubblica. Ciò al fine di dare informazioni sulla complessa organizzazione del Servizio Idrico Integrato che è un servizio strategico per la collettività ed impegna risorse economiche molto significative per le collettività.

Il dott. Rapone cita quindi alcuni convegni che Amir ha organizzato volti a questa attività di informazione: il primo nel settembre del 2020 al Palacongressi di Rimini in cui è stato fatto il focus sulla gara del Servizio Idrico Integrato della provincia di Rimini. Il secondo nel settembre del 2021 sull'acqua pubblica al quale hanno partecipato professori universitari esperti, rappresentanti del mondo delle aziende delle utility ma anche dei comitati per l'acqua pubblica proprio per mettere a confronto opinioni diverse su un tema caro alla opinione pubblica e oggetto di referendum nel 2011.

Infine Amir come azienda pubblica è estremamente sensibile al tema dell'educazione ambientale e a tal proposito ha messo in campo diverse iniziative: dall'incontro col divulgatore scientifico Luca Mercalli, molto apprezzato dalle scuole, alla distribuzione di circa ventimila borracce di acciaio inox agli studenti delle scuole



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401



medie inferiori della provincia.

Il Presidente prosegue tornando più strettamente sul primo punto all'ordine del giorno ovvero il bilancio di esercizio 2021 riassumendo i principali numeri della gestione aziendale. Evidenzia i dati rilevabili dai conti economici degli ultimi cinque esercizi sottolineando che l'azienda è sempre stata in utile, ha avuto differenze da un esercizio all'altro dovuti a diversi fattori che si andranno di seguito ad analizzare. Nel 2018 ad esempio c'è stato un utile molto importante influenzato da un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate che si è risolto a favore di Amir.

Per quanto riguarda i ricavi la voce principale è costituita dai canoni che vengono determinati da Atersir tenendo conto di due componenti: una per l'affidamento al Gestore dei beni originariamente oggetto di affitto di azienda e l'altra per i nuovi investimenti successivamente finanziati dalla Società.

Più precisamente il corrispettivo si compone delle seguenti voci di ricavo:

- 1) Quota proprietario affitto ramo d'azienda (€ 1.702.682): canone per i beni realizzati in autofinanziamento prima del 2007 ed oggetto dei contratti di affitto di ramo d'azienda.
- 2) Quota finanziatore investimenti S.I.I. post 2006 (€ 674.942): si intende il corrispettivo per il finanziamento di opere del SII finanziate da AMIR. Tale ammontare corrisponde alla valorizzazione degli investimenti secondo il metodo tariffario vigente al netto delle componenti a cui AMIR rinuncia a favore

Roberto De Luca

R

della tariffa.

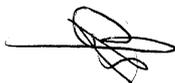
Amir dedica particolare attenzione alla seconda voce in quanto, essendo legata al finanziamento di nuovi investimenti, si suppone sia destinata ad aumentare negli anni visto l'impegno della società ad investire nel servizio idrico.

L'obiettivo che si pone l'azienda è quello di invertire la composizione del rapporto tra questi due voci col passare degli anni, ovvero che la seconda voce sia più consistente della prima in quanto significherebbe che l'azienda continua a operare investimenti che vengono poi riconosciuti sottoforma di canone.

Oltre a queste due voci di ricavo tipiche dell'attività aziendale, ci sono anche altre componenti che sono determinate dalla locazione di immobili non strumentali al servizio, in particolare le tre palazzine ad uso uffici in Via Dario Campana.

Passando al tema della Spending Review, il progetto che prevede di realizzare l'aggregazione di Amir S.p.A. in Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., avviato già da diversi anni ed ampiamente descritto nelle relazioni al bilancio degli esercizi precedenti e nelle relazioni infrannuali ancora non è stato concluso. L'operazione societaria infatti è risultata estremamente complessa sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista societario e politico.

Il Presidente non entra nel merito della complessità dal punto di vista politico in quanto è un tema che è di competenza dei soci e degli amministratori pubblici dei comuni interessati dal processo di



aggregazione.

Per quanto riguarda l'iter di avanzamento dell'operazione si riscontra che è stata approvata da ATERSIR una "motivata istanza" che tiene conto dell'adeguamento dei canoni delle società patrimoniali di Forlì Cesena e Ravenna e delle conseguenti ricadute tariffarie. La "motivata istanza" è stata poi implicitamente approvata da Arera insieme alle tariffe per il quadriennio 2020-2023. Nella sostanza i territori di Forlì Cesena e Ravenna hanno chiesto il riconoscimento in tariffa di investimenti pregressi effettuati dalle amministrazioni comunali e conferiti successivamente alle società. In questo modo potranno recuperare risorse a copertura dei costi di ammortamento di asset idrici che pertanto potranno essere conferiti a Romagna Acque risolvendo un problema economico molto importante relativo a tali patrimoni.

Diverso è il caso di Rimini su cui c'è stato modo di discutere in diverse occasioni, perché nel caso specifico del territorio di competenza di Amir (comune di Rimini e parte nord della Provincia), l'operazione prevede che i beni da trasferire nel patrimonio di Romagna Acque siano solo quelli di proprietà di Amir e non anche quelli dei Comuni soci.

Nel caso specifico i beni di Amir ricadono quasi esclusivamente nella categoria "migliorie su beni di terzi" (ossia dei Comuni) essendo stati realizzati dalla società sul complesso dei beni dei comuni, mai acquisito in proprietà da Amir. Per cui le amministrazioni comunali, non partecipando al conferimento

Carlo De Luca

[Signature]

rimarrebbero comunque proprietarie di una consistente parte di patrimonio strumentale al servizio idrico su cui insistono le migliori eseguite da Amir che sarebbero invece da conferire a Romagna Acque. Pertanto per il territorio riminese, in mancanza di ulteriori previsioni in base a cui si possano programmare anche successivi conferimenti, l'operazione di ricongiungimento in Romagna Acque di tutti i beni del Servizio idrico, così come oggi prospettata, non conseguirebbe di fatto, integralmente, le finalità tecniche proposte di superamento della attuale frammentazione del patrimonio del SII in capo ai vari soggetti competenti.

Proseguendo sul tema della spending review, come si ricorderà alcuni comuni negli anni precedenti avevano espresso formalmente la richiesta di uscire dalla compagine societaria; in particolare sono i comuni di Riccione, Gabicce Mare, Carpegna, Sassofeltrio e Unione Comuni Valconca, ai quali si è recentemente aggiunto il comune di San Giovanni Marignano. Si tratta di comuni che hanno delle partecipazioni molto ridotte nel capitale sociale dell'azienda; in particolare si tratta dei comuni della zona sud della provincia che erano entrati in Amir in modo "inerziale" a seguito dell'incorporazione nel 2004 di Amia ASSET SPA. Si tratta di comuni che, essendo soci e facendo riferimento dal punto di vista del patrimonio idrico alla SIS Spa di Riccione, non vedevano la partecipazione in Amir come strategica.

Si ricordi che la norma aveva stabilito una sorta di liquidazione automatica delle quote societarie a favore dei comuni soci che ne



avessero fatto richiesta a seguito della ricognizione ex art. 24 del D.Lgs. n.175/2016 e che avessero espletato correttamente e senza esiti i tentativi di vendita.

Ciò detto, l'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019 (n.145 del 30/12/2018 – G.U. 31/12/2018), introducendo il comma 5bis all'articolo 24 del TUSP, ha parzialmente modificato le originarie previsioni normative stabilendo che per "la tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche", le società che, come Amir, abbiano conseguito nel triennio precedente un risultato medio positivo, non possano dar corso alla liquidazione in danaro della quota fino al 31 dicembre 2021 rinviando, di conseguenza a tale data anche la liquidazione delle amministrazioni richiedenti.

Tali disposizioni del comma 5-bis sono state ulteriormente prorogate dal comma inserito dall' art. 16, comma 3-bis, D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 il quale ha stabilito che le disposizioni di rinvio si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019.

Pertanto alla fine del 2022 si valuterà come procedere.

Il Presidente prosegue dando conto di ciò che è avvenuto con l'affidamento, in seguito al bando, della gestione del Servizio Idrico Integrato per i prossimi diciotto anni ad Hera S.p.A. fino alla fine del 2039.

Nel 2015 ATERSIR ha dato avvio al percorso di affidamento del



servizio. A seguito dell'espletamento della gara, inizialmente rallentata da un ricorso del 2017, Atersir ha aggiudicato ad HERA SpA la concessione del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Rimini, dal 01/01/2022 al 31/12/2039.

La convenzione che regola i rapporti tecnico/economici fra AMIR, proprietaria dell'infrastruttura, ed il nuovo affidatario del servizio, è stata approvata dall'assemblea dei soci di AMIR del 20/07/2018 e faceva parte dei documenti di gara.

A seguito della recente assegnazione formalizzata con la sottoscrizione fra HERA ed ATERSIR della convenzione di servizio nel mese di dicembre 2021, Amir si è attivata per dare attuazione a quanto previsto nella richiamata convenzione del 2018. Con il nuovo periodo di affidamento vanno riconsiderati tutta una serie di aspetti contrattuali che riguardano Amir ed il gestore. Questo implica cambiamenti soprattutto dal punto di vista dei calcoli del canone che viene riconosciuto ad Amir. Il dott. Rapone a questo punto essendo la questione prevalentemente tecnica invita il direttore l'ing. Ermeti a spiegare l'argomento in maniera più approfondita.

L'ing. Ermeti fa presente che in seguito all'affidamento del Servizio Idrico Integrato Amir ha riacquisito da Hera i beni inizialmente concessi in uso tramite il contratto di affitto di ramo d'azienda per i quali spetterà ad Amir, dall'1/01/2022, la contabilizzazione degli ammortamenti secondo le nuove aliquote introdotte da ARERA. Amir ha altresì attivato incontri col gestore ed Atersir per definire gli



investimenti nel SII che saranno realizzabili per un importo annuo di 2 milioni di Euro per tutta la durata della convenzione.

Le nuove condizioni, se da una parte garantiscono il recupero nel tempo del costo di tutto il capitale investito della società, dall'altro determinano una diminuzione a favore della tariffa del canone precedentemente introitato che determinerà un minor margine operativo ed una minore finanza. La marginalità futura dovrà essere generata dalla componente del canone riconosciuta da ATERSIR per la realizzazione di nuovi investimenti.

Da qui la necessità di utilizzare la liquidità propria della società per finanziare nuovi interventi del Servizio Idrico per rinnovare l'asset impiantistico e generare nuovi ricavi che, al netto delle rinunce tariffarie a vantaggio dell'utenza, consentiranno di mantenere la società in equilibrio economico/finanziario.

L'ing. Ermeti prosegue facendo presente che Amir attraverso l'accordo quadro ed i successivi accordi attuativi da diversi anni sta investendo in interventi puntuali che spesso però accusano ritardi per svariati motivi, non da ultimo la crisi economica che sta colpendo diversi settori.

Sono state fatte pertanto diverse valutazioni per poter dare una continuità agli investimenti che devono essere messi in campo in maniera più veloce nel rispetto delle tempistiche che sono previste dai programmi perché questo per la nostra azienda è vitale e sarà il nostro obiettivo fondamentale in quanto se non vengono rispettate tali tempistiche potrà vedersi compromesso tutto il piano

Carlo P. De Luca

[Handwritten mark]

economico/finanziario che l'azienda sta predisponendo. Per Amir investire in condotte o investire in impianti del SII fa differenza perché cambiano le aliquote di ammortamento riconosciute dall'Autorità per le diverse categorie di beni oggetto dell'investimento.

Proprio per questi motivi per il futuro della società si sta valutando un mix di investimenti da eseguire e programmare in maniera tale che essi possano essere effettivamente realizzati dal gestore senza ritardi e senza slittamenti.

L'ing. Ermeti precisa altresì, come si è avuto occasione di dirlo in precedenza, che Amir finanzia gli investimenti in accordo con Atersir in quanto in questo modo si riesce a mantenere le tariffe più basse in quanto Amir rinuncia volontariamente a componenti tariffarie che da qui al 2039 portano a cifre importanti che non vengono riversate sulla tariffa e quindi a vantaggio della collettività.

Il dott. Rapone fa presente che l'azienda, come si può vedere al punto 4 della relazione sulla gestione alla voce "Investimenti e programmazione finanziaria", interviene e cerca di intervenire su tutto il territorio della Provincia di Rimini con i propri investimenti e cerca di andare incontro alle richieste degli amministratori dei comuni soci per quanto sia possibile.

Per proseguire con le voci che influenzano il bilancio si rammenta il contenzioso legale per la causa con Hera S.p.A. – Autostrade per l'Italia.

Di tale contenzioso è stata data ampia evidenza e descrizione nelle



precedenti relazioni di bilancio e negli aggiornamenti periodici ai soci. In questa sede si ricorda che la chiamata in causa nel 2019 da parte di Hera riguarda la richiesta di rimborso di lavori eseguiti dal gestore per lo spostamento di condotte del servizio idrico, fognature, acque bianche e rete gas in occasione degli interventi necessari alla realizzazione della terza corsia della rete autostrade.

Nel procedimento Hera ha chiamato in causa anche la società Sis S.p.A. per lavori eseguiti sul territorio del comune di Riccione.

Dopo il giudizio del Tribunale di Roma che ha respinto le richieste della Società Autostrade risolvendo all'origine anche ogni pretesa verso Amir la ricorrente ha presentato appello contro Hera che si è costituita nel grado riproponendo la domanda di malleva nei confronti di Amir e Sis.

A fronte del nuovo appello Amir si è immediatamente costituita in giudizio onde riproporre tutte le eccezioni già svolte nel giudizio di "prime cure" e non affrontate dal Tribunale di Roma con la sentenza appellata in quanto assorbite dal rigetto della domanda principale di Società Autostrade.

La prosecuzione della causa, dopo opportuna valutazione, non ha comportato una revisione dello stanziamento in bilancio del fondo rischi per contenzioso legale che, anche alla luce delle ulteriori verifiche si ritiene congruo nell'importo già accantonato.

Sono invece state previste somme per assistenza legale già conferita e opportunamente accantonate ad apposito fondo per rischi e oneri.

Paola De Luca

[Signature]

L'ing. Ermeti chiede la parola per precisare che Amir non ritiene di dover pagare queste somme in quanto trattasi di sottoservizi che non sono di proprietà di Amir ma sono ancora di proprietà dei Comuni. Come già ricordato a proposito del processo di aggregazione delle società degli asset in Romagna Acque Spa preme sottolineare che gli enti locali hanno ancora nei loro patrimoni importanti "asset patrimoniali" strumentali al Servizio Idrico Integrato, che sono rimasti di proprietà dei Comuni e qualora la causa proseguirà come pare, occorrerà aprire un tavolo di confronto con le amministrazioni comunali per stabilire chi debba effettivamente sopportare gli eventuali oneri oggetto della causa legale. Queste controversie "patrimoniali" hanno delle ricadute a tutti i livelli si pensi anche all'incorporazione di Amir in Romagna Acque che, sottolinea nuovamente il dott. Rapone, anche qualora dovessero essere conferite in Romagna Acque tutte e cinque le attuali società degli asset, non verrebbe esaurito il tema della "patrimoniale unica" in quanto molte dotazioni infrastrutturali resterebbero in proprietà ai comuni rendendo il processo di razionalizzazione incompleto.

A questo punto il Presidente cede la parola al Rag. Massimo Matteini membro del collegio sindacale che dà lettura della relazione del collegio sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2021 redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. attestando il parere favorevole del Collegio Sindacale all'approvazione del documento contabile.



Il rag. Matteini prosegue comunicando che essendo alla fine del secondo mandato, vuole ringraziare per la fiducia riposta nel collegio sindacale e nella sua persona, ringrazia per la fattiva collaborazione l'amministratore, tutti i dipendenti e tutti i professionisti che collaborano con Amir per la capacità e la professionalità che hanno espresso in questi anni permettendo al collegio sindacale di fare un lavoro approfondito e accurato ma con assoluta serenità professionale.

Il Presidente fa presente che anche la relazione del revisore unico dott. Paolo Gasperoni che non è presente all'odierna assemblea, redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, è allegata al bilancio al 31/12/2021, per cui si dà per letta la relazione dando evidenza del giudizio positivo espresso dal revisore legale.

A questo punto il dott. Rapone chiede se qualche socio vuole intervenire. Prende la parola il dott. Paolo Faini, amministratore Unico di Rimini Holding Spa, il quale esprime apprezzamento per il lavoro dell'azienda, fa i complimenti alla società, al dott. Rapone, al direttore ed ai dipendenti per il loro lavoro. Prosegue il dott. Faini aggiungendo che, per quanto riguarda l'aggregazione dei beni di Amir in Romagna Acque, essendo stato superato l'ostacolo primario che era rappresentato dal problema tariffario in capo agli altri enti, ovvero le società patrimoniali degli altri territori non riferibili ad Amir e Sis, le tempistiche sembrerebbero più brevi e quindi con effetto al 01/01/2024 l'aggregazione potrà avvenire, questo chiaramente solo nel caso che si verifichino alcune condizioni a livello societario che,

Paolo Rapone

[Signature]

come si saprà, il Comune di Rimini ha posto, che sono oggetto di discussione e dibattito e che sono riportate nella proposta che l'amministratore di Rimini Holding fa al Comune di Rimini, il quale la recepisce nel documento unitario di programmazione pubblicato sul proprio sito web istituzionale. Tali condizioni dovranno essere portate all'attenzione affinché l'aggregazione avvenga per il territorio di Rimini nel migliore dei modi. Il dott. Faini anticipa il voto favorevole al bilancio in quanto anche quest'anno i numeri sono decisamente positivi.

Chiede la parola il vice sindaco del Comune di Coriano Gianluca Ugolini il quale si unisce al dott. Faini nei complimenti per la gestione ed esprime apprezzamento per il rapporto schietto e franco che vi è tra Amir e il comune di Coriano, che attraverso il confronto diretto e pratico porta a cercare insieme la risoluzione dei problemi.

Prende la parola anche l'assessora Angela Garattoni del comune di Santarcangelo che si associa all'apprezzamento e suggerisce per il futuro, viste le complesse dinamiche che sono state espresse, una rappresentazione sintetica per avere un'idea della programmazione futura.

L'ing. Ermeti conviene che potrebbe essere utile un momento di confronto anche fuori dalla sede dell'assemblea dei soci, con delle proiezioni che riguardano la vita dell'azienda. Il direttore anticipa che Amir sta portando avanti con Hera un ragionamento sulle acque meteoriche; queste ultime non rientrano nel Servizio Idrico Integrato



nella parte "investimenti consistenti", in quanto solo la gestione delle acque meteoriche e gli investimenti fino a 15.000 euro rientrano nel S.I.I.

Interventi più ingenti ricadono sui Comuni, per cui oggi Amir sta verificando con Hera la possibilità che Amir, come azienda totalmente pubblica, possa avere la capacità istituzionale di rappresentare un veicolo per i fondi PNRR e quindi sta valutando un accordo con Hera che sottoporrà quanto prima all'attenzione dell'Assemblea per ottenere in capo ad Amir una sorta di mandato per poter sviluppare questo progetto.

Chiede la parola l'assessora Adele Ceccarelli del comune di Bellaria-Igea Marina, che si unisce a quanto già espresso dai soci che l'hanno preceduta e ringrazia Amir per l'attenzione dedicata al territorio del Comune di Bellaria.

A questo punto il Presidente, chiede all'Assemblea:

- di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021 corredato dalla relazione sulla gestione;
- di destinare l'utile d'esercizio di esatti euro 1.111.381,73 come segue:
 - quanto ad Euro 55.569,09, pari al 5%, a riserva legale;
 - quanto ad Euro 1.055.812,64 pari al 95% a riserva straordinaria.

Chiede la parola il dott. Paolo Faini, Amministratore Unico di Rimini Holding, il quale, facendo presente di avere già richiesto all'azienda se fosse compatibile con il proprio programma degli investimenti la distribuzione ai soci di una parte degli utili e avendo ricevuto



risposta affermativa, propone all'Assemblea di distribuire parte dell'utile di esercizio e più precisamente in misura pari ad €0,00014 per azione, per un totale di €668.617,74.

A questo punto il Presidente chiede all'Assemblea:

- di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021;
- di destinare l'utile d'esercizio di esatti euro 1.111.381,73 come segue:
 - quanto ad Euro 55.569,09, pari al 5%, a riserva legale;
 - quanto ad Euro 668.617,74 pari al 60,16% a distribuzione utile ai soci attribuendo un dividendo di Euro 0,00014 euro ad azione;
 - quanto alla restante parte, pari ad Euro 387.194,90, pari al 34,84%, a riserva straordinaria.

L'Assemblea dei Soci, all'unanimità degli aventi diritto al voto e per alzata di mano, approva la proposta del Presidente.

2) Nomina dei componenti il nuovo Organo d'Amministrazione e Collegio Sindacale con determinazione dei relativi compensi spettanti.

Nomina del Revisore Contabile e approvazione del relativo compenso.

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che a norma dell'art. 14 dello statuto sociale, l'assemblea ordinaria dei soci è chiamata a:

- a) Scegliere se la società, per il triennio 2022-2024, debba essere amministrata da un organo amministrativo collegiale (consiglio d'amministrazione) o monocratico (amministratore unico);



b) Nominare, per il triennio 2022-2024:

- l'amministratore Unico, in caso di società amministrata da un amministratore unico;
- gli amministratori e fra essi il Presidente del Consiglio di amministrazione, in caso di società amministrata da un Consiglio d'amministrazione;
- il collegio sindacale ed il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti;
- determinare il compenso degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti.

I componenti del Collegio Sindacale a norma dell'art. 22.1 dello Statuto, ricorda il Presidente, sono fissati in tre membri effettivi e due supplenti; di essi la nomina del Presidente, di un membro effettivo e di uno supplente è riservata al socio Comune di Rimini o, qualora socia, alla società (a capitale incredibile per statuto, costituita per l'amministrazione delle partecipazioni societarie ad essa conferite) da esso interamente partecipata, ai sensi dell'art. 22.4 dello Statuto (Rimini Holding s.p.a.).

A questo punto il Presidente cede la parola all'amministratore unico di Rimini Holding S.p.A., dott. Paolo Faini, il quale propone all'assemblea ordinaria dei soci:

- che la società, per il triennio 2021-2024, continui ad essere amministrata da un organo amministrativo monocratico (amministratore unico);



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

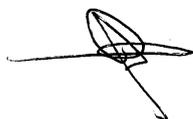
- che, per il triennio 2021-2024, l'amministratore unico venga confermato nella persona del dott. Alessandro Rapone (nato a Rimini il 11/04/1964 e residente in Riccione, viale Ticino n.20);
- che all'amministratore unico venga assegnato un compenso di Euro 30.000,00 lordi annui, da raggugliare all'effettivo periodo di permanenza in carica all'interno di ogni anno solare.

Il Presidente chiede all'assemblea di approvare la proposta del socio Rimini Holding S.p.A..

L'assemblea dei soci all'unanimità degli aventi diritto al voto e per alzata di mano, approva la proposta di Rimini Holding S.p.A..

Quanto al Collegio Sindacale, l'assemblea, all'unanimità e per alzata di mano, delibera di nominarlo come segue:

- a) il Presidente, un membro effettivo ed uno supplente, ai sensi dell'art. 22.4 dello statuto, su designazione del socio Rimini Holding S.p.A., nelle persone dei signori:
 - Astolfi Sara (nata a Rimini il 08/07/1978 e residente in Santarcangelo di Romagna – RN - via Giovanni Paolo II n.28), quale membro effettivo e Presidente;
 - Grossi Luca (nato a Rimini il 08/10/1968 e residente in Rimini, Viale Cormons, 73), quale membro effettivo;
 - Teodorani Francesca (nata a Santarcangelo di Romagna - RN - ed ivi residente in via Tevere n.8), quale membro supplente;
- b) i restanti membri - un effettivo ed un supplente - nelle persone dei signori:



- Bernardi Cristian (nato a Novafeltria il 01/02/1978, residente in Rimini Via Giovanni Battista Costa 12), quale membro effettivo;
- Brisigotti Mirco (nato a Macerata Feltria il 16/07/1968, residente in Rimini, via Grotta Rossa n.86), quale membro supplente.

L'assemblea, inoltre, all'unanimità e per alzata di mano, delibera di assegnare ai membri effettivi del Collegio Sindacale i seguenti compensi per le seguenti attività:

a) per lo svolgimento delle verifiche trimestrali:

Euro 900,00 al Presidente;

Euro 600,00 a ciascun membro effettivo;

(da raggugliare al tempo di permanenza in carica in ogni anno solare);

b) per la redazione (e sottoscrizione) della relazione al bilancio di esercizio (da erogare solamente negli anni in cui i membri del collegio predisporranno e sottoscriveranno la relazione):

Euro 5.250,00 al Presidente;

Euro 3.500,00 a ciascun membro effettivo.

Ai sensi degli articoli 15.3 e 22.2 del vigente statuto sociale l'organo amministrativo ed il Collegio Sindacale rimarranno in carica per tre esercizi e scadranno alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e quindi alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31/12/2024, attualmente stimabile tra aprile e giugno 2025.



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

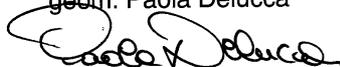
Il Presidente a questo punto ricorda che, in base all'art. 22.6 dello statuto della società, la revisione legale dei conti è svolta da uno dei soggetti previsti dalle norme di legge vigenti e che, ai sensi dell'art.3, secondo comma, del D.Lgs 175/2016, nelle società per azioni a controllo pubblico (quale è Amir s.p.a.) la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale.

Vista la proposta motivata predisposta dal collegio sindacale uscente ai sensi dell'art.13, comma 1, del D.Lgs 39/2010 e depositata agli atti della società, il Presidente propone di conferire l'incarico di revisione legale dei conti, per il triennio 2022-2024 (con scadenza pertanto alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della relativa carica e quindi alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31/12/2024, attualmente stimabile tra aprile e giugno 2025) al dott. Paolo Gasperoni (dottore commercialista, con studio in Rimini via Flaminia 229 e via Macanno n.38), per l'importo annuo di Euro 7.500,00 (comprensivo di spese, ma al netto di oneri previdenziali ed i.v.a. di legge), da ragguagliare al tempo di effettiva permanenza in carica in ogni anno solare.

L'assemblea dei soci all'unanimità degli aventi diritto al voto e per alzata di mano, approva la proposta del Presidente.

Non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, la seduta odierna viene dichiarata chiusa alle ore 11,00.

Il Segretario
geom. Paola Delucca



L'Amministratore Unico
dott. Alessandro Rapone



Registrato presso l'Ufficio Territoriale di Rimini (TG3)

il 1 LUG. 2022 al n. 2308 serie M

pag. riscossi euro 229,00 con F21F03 del 29.06.2022

LA DIRETTRICE PROVINCIALE
Domenica Geminiani

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemilaventidue il giorno venti del mese di maggio alle ore 9,30 presso la sede di Amir S.p.A. in Via Dario Campana n. 63, Rimini, si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Presentazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), della Relazione sulla Gestione e della Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni relative.
- 2) Nomina dei componenti il nuovo Organo d'Amministrazione e Collegio Sindacale con determinazione dei compensi spettanti. Nomina del Revisore Contabile e approvazione del relativo compenso.
- 3) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale, l'Amministratore Unico dott. Alessandro Rapone, il quale dà atto di quanto segue:

- la seduta è stata convocata a mezzo pec prot. n. 000173 del 11/04/2021;
- per il Collegio Sindacale sono presenti i membri effettivi Matteini Massimo e Astolfi Sara; mentre il Presidente Nardella Lorenzo è assente per motivi di salute;
- sono presenti il Direttore di Amir S.p.A. ing. Ermeti Francesco ed il dott. Cingolani Pierfrancesco consulente dell'azienda;

- sono presenti n. 5 soci (Rimini Holding S.p.A., Comuni di Santarcangelo di Romagna, Bellaria – Igea Marina, Coriano e Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici della Repubblica di San Marino) in proprio o per delega, ritirate queste ultime dal Presidente e tenute agli atti, portatori di numero 4.335.342.605 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 0,01 euro, pari a 43.353.426,05 euro, rappresentanti il 90,77653% dell'intero capitale sociale, come risulta dal foglio di presenza (che viene conservato agli atti della società) dove viene indicata l'identità dei partecipanti ed il capitale rappresentato da ciascuno di essi;
- pertanto la riunione risulta validamente convocata e costituita per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Viene chiamato a fungere da segretario la geom. Paola Delucca, che accetta.

Il Presidente ringrazia i soci presenti per la partecipazione e passa a trattare il primo argomento posto all'ordine del giorno.

1) Presentazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), della Relazione sulla Gestione e della Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni relative.

Il Presidente chiede ed ottiene dall'assemblea l'autorizzazione a dare per letti i documenti relativi al bilancio d'esercizio 2021,

documenti peraltro già trasmessi a tutti i Soci.

Il Presidente fa presente che il bilancio è stato redatto in forma ordinaria, pur rientrando la società nei limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, ciò al fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale.

Il bilancio dell'esercizio 2021 si è chiuso con un utile di Euro 1.111.382, pertanto il Presidente mostra soddisfazione per quello che è il risultato complessivo.

Prosegue poi facendo presente che Amir dal punto di vista delle dimensioni è un'azienda piccola, ma che lavora con grande impegno e dedizione con risultati che evidenziano come, pur trattandosi di una azienda completamente pubblica e dedicata ad un servizio pubblico, ha maturato una cultura propriamente imprenditoriale.

Il Presidente comunica di essere alla fine del suo secondo mandato pertanto vuole esprimere le sue congratulazioni ed il suo ringraziamento al direttore ed a tutto lo staff. Precisa che in questi sei anni l'azienda ha continuato a operare con estrema coerenza e continuità alla sua mission prevalente, ovvero finanziare la manutenzione delle infrastrutture idriche del territorio con un'efficiente ed efficace programmazione non soltanto operativa ma anche finanziaria, condizione fondamentale in quanto, come più volte sottolineato nel corso delle assemblee, in questo settore si fa ricorso ad un'alta intensità di capitale, la dimensione finanziaria è estremamente importante non soltanto perché si parla di risorse

significative dal punto di vista quantitativo e la capacità di programmazione puntuale è un elemento imprescindibile per raggiungere poi un equilibrio economico finanziario dell'azienda stessa.

Amir in questi anni, oltre ad espletare la funzione prevalente che è quella appena citata, ha dedicato energie anche ad una serie di attività "collaterali" tramite eventi divulgativi rivolti, non soltanto agli operatori e agli addetti ai lavori ma anche agli amministratori pubblici e all'opinione pubblica. Ciò al fine di dare informazioni sulla complessa organizzazione del Servizio Idrico Integrato che è un servizio strategico per la collettività ed impegna risorse economiche molto significative per le collettività.

Il dott. Rapone cita quindi alcuni convegni che Amir ha organizzato volti a questa attività di informazione: il primo nel settembre del 2020 al Palacongressi di Rimini in cui è stato fatto il focus sulla gara del Servizio Idrico Integrato della provincia di Rimini. Il secondo nel settembre del 2021 sull'acqua pubblica al quale hanno partecipato professori universitari esperti, rappresentanti del mondo delle aziende delle utility ma anche dei comitati per l'acqua pubblica proprio per mettere a confronto opinioni diverse su un tema caro alla opinione pubblica e oggetto di referendum nel 2011. Infine Amir come azienda pubblica è estremamente sensibile al tema dell'educazione ambientale e a tal proposito ha messo in campo diverse iniziative: dall'incontro col divulgatore scientifico Luca Mercalli, molto apprezzato dalle scuole, alla distribuzione di

circa ventimila borracce di acciaio inox agli studenti delle scuole medie inferiori della provincia.

Il Presidente prosegue tornando più strettamente sul primo punto all'ordine del giorno ovvero il bilancio di esercizio 2021 riassumendo i principali numeri della gestione aziendale. Evidenzia i dati rilevabili dai conti economici degli ultimi cinque esercizi sottolineando che l'azienda è sempre stata in utile, ha avuto differenze da un esercizio all'altro dovuti a diversi fattori che si andranno di seguito ad analizzare. Nel 2018 ad esempio c'è stato un utile molto importante influenzato da un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate che si è risolto a favore di Amir.

Per quanto riguarda i ricavi la voce principale è costituita dai canoni che vengono determinati da Atersir tenendo conto di due componenti: una per l'affidamento al Gestore dei beni originariamente oggetto di affitto di azienda e l'altra per i nuovi investimenti successivamente finanziati dalla Società.

Più precisamente il corrispettivo si compone delle seguenti voci di ricavo:

- 1) Quota proprietario affitto ramo d'azienda (€ 1.702.682): canone per i beni realizzati in autofinanziamento prima del 2007 ed oggetto dei contratti di affitto di ramo d'azienda.
- 2) Quota finanziatore investimenti S.I.I. post 2006 (€ 674.942): si intende il corrispettivo per il finanziamento di opere del SII finanziate da AMIR. Tale ammontare corrisponde alla valorizzazione degli investimenti secondo il metodo tariffario

vigente al netto delle componenti a cui AMIR rinuncia a favore della tariffa.

Amir dedica particolare attenzione alla seconda voce in quanto, essendo legata al finanziamento di nuovi investimenti, si suppone sia destinata ad aumentare negli anni visto l'impegno della società ad investire nel servizio idrico.

L'obiettivo che si pone l'azienda è quello di invertire la composizione del rapporto tra questi due voci col passare degli anni, ovvero che la seconda voce sia più consistente della prima in quanto significherebbe che l'azienda continua a operare investimenti che vengono poi riconosciuti sottoforma di canone.

Oltre a queste due voci di ricavo tipiche dell'attività aziendale, ci sono anche altre componenti che sono determinate dalla locazione di immobili non strumentali al servizio, in particolare le tre palazzine ad uso uffici in Via Dario Campana.

Passando al tema della Spending Review, il progetto che prevede di realizzare l'aggregazione di Amir S.p.A. in Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., avviato già da diversi anni ed ampiamente descritto nelle relazioni al bilancio degli esercizi precedenti e nelle relazioni infrannuali ancora non è stato concluso. L'operazione societaria infatti è risultata estremamente complessa sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista societario e politico.

Il Presidente non entra nel merito della complessità dal punto di vista politico in quanto è un tema che è di competenza dei soci e

degli amministratori pubblici dei comuni interessati dal processo di aggregazione.

Per quanto riguarda l'iter di avanzamento dell'operazione si riscontra che è stata approvata da ATERSIR una "motivata istanza" che tiene conto dell'adeguamento dei canoni delle società patrimoniali di Forlì Cesena e Ravenna e delle conseguenti ricadute tariffarie. La "motivata istanza" è stata poi implicitamente approvata da Arera insieme alle tariffe per il quadriennio 2020-2023. Nella sostanza i territori di Forlì Cesena e Ravenna hanno chiesto il riconoscimento in tariffa di investimenti pregressi effettuati dalle amministrazioni comunali e conferiti successivamente alle società. In questo modo potranno recuperare risorse a copertura dei costi di ammortamento di asset idrici che pertanto potranno essere conferiti a Romagna Acque risolvendo un problema economico molto importante relativo a tali patrimoni.

Diverso è il caso di Rimini su cui c'è stato modo di discutere in diverse occasioni, perché nel caso specifico del territorio di competenza di Amir (comune di Rimini e parte nord della Provincia), l'operazione prevede che i beni da trasferire nel patrimonio di Romagna Acque siano solo quelli di proprietà di Amir e non anche quelli dei Comuni soci.

Nel caso specifico i beni di Amir ricadono quasi esclusivamente nella categoria "migliorie su beni di terzi" (ossia dei Comuni) essendo stati realizzati dalla società sul complesso dei beni dei comuni, mai acquisito in proprietà da Amir. Per cui le

amministrazioni comunali, non partecipando al conferimento rimarrebbero comunque proprietarie di una consistente parte di patrimonio strumentale al servizio idrico su cui insistono le migliorie eseguite da Amir che sarebbero invece da conferire a Romagna Acque. Pertanto per il territorio riminese, in mancanza di ulteriori previsioni in base a cui si possano programmare anche successivi conferimenti, l'operazione di ricongiungimento in Romagna Acque di tutti i beni del Servizio idrico, così come oggi prospettata, non conseguirebbe di fatto, integralmente, le finalità tecniche proposte di superamento della attuale frammentazione del patrimonio del SII in capo ai vari soggetti competenti.

Proseguendo sul tema della spending review, come si ricorderà alcuni comuni negli anni precedenti avevano espresso formalmente la richiesta di uscire dalla compagine societaria; in particolare sono i comuni di Riccione, Gabicce Mare, Carpegna, Sassofeltrio e Unione Comuni Valconca, ai quali si è recentemente aggiunto il comune di San Giovanni Marignano. Si tratta di comuni che hanno delle partecipazioni molto ridotte nel capitale sociale dell'azienda; in particolare si tratta dei comuni della zona sud della provincia che erano entrati in Amir in modo "inerziale" a seguito dell'incorporazione nel 2004 di Amia ASSET SPA. Si tratta di comuni che, essendo soci e facendo riferimento dal punto di vista del patrimonio idrico alla SIS Spa di Riccione, non vedevano la partecipazione in Amir come strategica.

Si ricordi che la norma aveva stabilito una sorta di liquidazione

automatica delle quote societarie a favore dei comuni soci che ne avessero fatto richiesta a seguito della ricognizione ex art. 24 del D.Lgs. n.175/2016 e che avessero espletato correttamente e senza esiti i tentativi di vendita.

Ciò detto, l'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019 (n.145 del 30/12/2018 – G.U. 31/12/2018), introducendo il comma 5bis all'articolo 24 del TUSP, ha parzialmente modificato le originarie previsioni normative stabilendo che per "la tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche", le società che, come Amir, abbiano conseguito nel triennio precedente un risultato medio positivo, non possano dar corso alla liquidazione in danaro della quota fino al 31 dicembre 2021 rinviando, di conseguenza a tale data anche la liquidazione delle amministrazioni richiedenti.

Tali disposizioni del comma 5-bis sono state ulteriormente prorogate dal comma inserito dall' art. 16, comma 3-bis, D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 il quale ha stabilito che le disposizioni di rinvio si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019.

Pertanto alla fine del 2022 si valuterà come procedere.

Il Presidente prosegue dando conto di ciò che è avvenuto con l'affidamento, in seguito al bando, della gestione del Servizio Idrico Integrato per i prossimi diciotto anni ad Hera S.p.A. fino alla fine del

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

2039.

Nel 2015 ATERSIR ha dato avvio al percorso di affidamento del servizio. A seguito dell'espletamento della gara, inizialmente rallentata da un ricorso del 2017, Atersir ha aggiudicato ad HERA SpA la concessione del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Rimini, dal 01/01/2022 al 31/12/2039.

La convenzione che regola i rapporti tecnico/economici fra AMIR, proprietaria dell'infrastruttura, ed il nuovo affidatario del servizio, è stata approvata dall'assemblea dei soci di AMIR del 20/07/2018 e faceva parte dei documenti di gara.

A seguito della recente assegnazione formalizzata con la sottoscrizione fra HERA ed ATERSIR della convenzione di servizio nel mese di dicembre 2021, Amir si è attivata per dare attuazione a quanto previsto nella richiamata convenzione del 2018. Con il nuovo periodo di affidamento vanno riconsiderati tutta una serie di aspetti contrattuali che riguardano Amir ed il gestore. Questo implica cambiamenti soprattutto dal punto di vista dei calcoli del canone che viene riconosciuto ad Amir. Il dott. Rapone a questo punto essendo la questione prevalentemente tecnica invita il direttore l'ing. Ermeti a spiegare l'argomento in maniera più approfondita.

L'ing. Ermeti fa presente che in seguito all'affidamento del Servizio Idrico Integrato Amir ha riacquisito da Hera i beni inizialmente concessi in uso tramite il contratto di affitto di ramo d'azienda per i quali spetterà ad Amir, dall'1/01/2022, la contabilizzazione degli

ammortamenti secondo le nuove aliquote introdotte da ARERA. Amir ha altresì attivato incontri col gestore ed Atersir per definire gli investimenti nel SII che saranno realizzabili per un importo annuo di 2 milioni di Euro per tutta la durata della convenzione.

Le nuove condizioni, se da una parte garantiscono il recupero nel tempo del costo di tutto il capitale investito della società, dall'altro determinano una diminuzione a favore della tariffa del canone precedentemente introitato che determinerà un minor margine operativo ed una minore finanza. La marginalità futura dovrà essere generata dalla componente del canone riconosciuta da ATERSIR per la realizzazione di nuovi investimenti.

Da qui la necessità di utilizzare la liquidità propria della società per finanziare nuovi interventi del Servizio Idrico per rinnovare l'asset impiantistico e generare nuovi ricavi che, al netto delle rinunce tariffarie a vantaggio dell'utenza, consentiranno di mantenere la società in equilibrio economico/finanziario.

L'ing. Ermeti prosegue facendo presente che Amir attraverso l'accordo quadro ed i successivi accordi attuativi da diversi anni sta investendo in interventi puntuali che spesso però accusano ritardi per svariati motivi, non da ultimo la crisi economica che sta colpendo diversi settori.

Sono state fatte pertanto diverse valutazioni per poter dare una continuità agli investimenti che devono essere messi in campo in maniera più veloce nel rispetto delle tempistiche che sono previste dai programmi perché questo per la nostra azienda è vitale e sarà il

nostro obiettivo fondamentale in quanto se non vengono rispettate tali tempistiche potrà vedersi compromesso tutto il piano economico/finanziario che l'azienda sta predisponendo. Per Amir investire in condotte o investire in impianti del SII fa differenza perché cambiano le aliquote di ammortamento riconosciute dall'Autorità per le diverse categorie di beni oggetto dell'investimento.

Proprio per questi motivi per il futuro della società si sta valutando un mix di investimenti da eseguire e programmare in maniera tale che essi possano essere effettivamente realizzati dal gestore senza ritardi e senza slittamenti.

L'ing. Ermeti precisa altresì, come si è avuto occasione di dirlo in precedenza, che Amir finanzia gli investimenti in accordo con Atersir in quanto in questo modo si riesce a mantenere le tariffe più basse in quanto Amir rinuncia volontariamente a componenti tariffarie che da qui al 2039 portano a cifre importanti che non vengono riversate sulla tariffa e quindi a vantaggio della collettività.

Il dott. Rapone fa presente che l'azienda, come si può vedere al punto 4 della relazione sulla gestione alla voce "Investimenti e programmazione finanziaria", interviene e cerca di intervenire su tutto il territorio della Provincia di Rimini con i propri investimenti e cerca di andare incontro alle richieste degli amministratori dei comuni soci per quanto sia possibile.

Per proseguire con le voci che influenzano il bilancio si rammenta il contenzioso legale per la causa con Hera S.p.A. – Autostrade per

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

l'Italia.

Di tale contenzioso è stata data ampia evidenza e descrizione nelle precedenti relazioni di bilancio e negli aggiornamenti periodici ai soci. In questa sede si ricorda che la chiamata in causa nel 2019 da parte di Hera riguarda la richiesta di rimborso di lavori eseguiti dal gestore per lo spostamento di condotte del servizio idrico, fognature, acque bianche e rete gas in occasione degli interventi necessari alla realizzazione della terza corsia della rete autostrade. Nel procedimento Hera ha chiamato in causa anche la società Sis S.p.A. per lavori eseguiti sul territorio del comune di Riccione.

Dopo il giudizio del Tribunale di Roma che ha respinto le richieste della Società Autostrade risolvendo all'origine anche ogni pretesa verso Amir la ricorrente ha presentato appello contro Hera che si è costituita nel grado riproponendo la domanda di malleva nei confronti di Amir e Sis.

A fronte del nuovo appello Amir si è immediatamente costituita in giudizio onde riproporre tutte le eccezioni già svolte nel giudizio di "prime cure" e non affrontate dal Tribunale di Roma con la sentenza appellata in quanto assorbite dal rigetto della domanda principale di Società Autostrade.

La prosecuzione della causa, dopo opportuna valutazione, non ha comportato una revisione dello stanziamento in bilancio del fondo rischi per contenzioso legale che, anche alla luce delle ulteriori verifiche si ritiene congruo nell'importo già accantonato.

Sono invece state previste somme per assistenza legale già

conferita e opportunamente accantonate ad apposito fondo per rischi e oneri.

L'ing. Ermeti chiede la parola per precisare che Amir non ritiene di dover pagare queste somme in quanto trattasi di sottoservizi che non sono di proprietà di Amir ma sono ancora di proprietà dei Comuni. Come già ricordato a proposito del processo di aggregazione delle società degli asset in Romagna Acque Spa preme sottolineare che gli enti locali hanno ancora nei loro patrimoni importanti "asset patrimoniali" strumentali al Servizio Idrico Integrato, che sono rimasti di proprietà dei Comuni e qualora la causa proseguirà come pare, occorrerà aprire un tavolo di confronto con le amministrazioni comunali per stabilire chi debba effettivamente sopportare gli eventuali oneri oggetto della causa legale. Queste controversie "patrimoniali" hanno delle ricadute a tutti i livelli si pensi anche all'incorporazione di Amir in Romagna Acque che, sottolinea nuovamente il dott. Rapone, anche qualora dovessero essere conferite in Romagna Acque tutte e cinque le attuali società degli asset, non verrebbe esaurito il tema della "patrimoniale unica" in quanto molte dotazioni infrastrutturali resterebbero in proprietà ai comuni rendendo il processo di razionalizzazione incompleto.

A questo punto il Presidente cede la parola al Rag. Massimo Matteini membro del collegio sindacale che dà lettura della relazione del collegio sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2021 redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. attestando il parere

favorevole del Collegio Sindacale all'approvazione del documento contabile.

Il rag. Matteini prosegue comunicando che essendo alla fine del secondo mandato, vuole ringraziare per la fiducia riposta nel collegio sindacale e nella sua persona, ringrazia per la fattiva collaborazione l'amministratore, tutti i dipendenti e tutti i professionisti che collaborano con Amir per la capacità e la professionalità che hanno espresso in questi anni permettendo al collegio sindacale di fare un lavoro approfondito e accurato ma con assoluta serenità professionale.

Il Presidente fa presente che anche la relazione del revisore unico dott. Paolo Gasperoni che non è presente all'odierna assemblea, redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, è allegata al bilancio al 31/12/2021, per cui si dà per letta la relazione dando evidenza del giudizio positivo espresso dal revisore legale.

A questo punto il dott. Rapone chiede se qualche socio vuole intervenire. Prende la parola il dott. Paolo Faini, amministratore Unico di Rimini Holding Spa, il quale esprime apprezzamento per il lavoro dell'azienda, fa i complimenti alla società, al dott. Rapone, al direttore ed ai dipendenti per il loro lavoro. Prosegue il dott. Faini aggiungendo che, per quanto riguarda l'aggregazione dei beni di Amir in Romagna Acque, essendo stato superato l'ostacolo primario che era rappresentato dal problema tariffario in capo agli altri enti, ovvero le società patrimoniali degli altri territori non riferibili ad Amir e Sis, le tempistiche sembrerebbero più brevi e

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

quindi con effetto al 01/01/2024 l'aggregazione potrà avvenire, questo chiaramente solo nel caso che si verifichino alcune condizioni a livello societario che, come si saprà, il Comune di Rimini ha posto, che sono oggetto di discussione e dibattito e che sono riportate nella proposta che l'amministratore di Rimini Holding fa al Comune di Rimini, il quale la recepisce nel documento unitario di programmazione pubblicato sul proprio sito web istituzionale. Tali condizioni dovranno essere portate all'attenzione affinché l'aggregazione avvenga per il territorio di Rimini nel migliore dei modi. Il dott. Faini anticipa il voto favorevole al bilancio in quanto anche quest'anno i numeri sono decisamente positivi.

Chiede la parola il vice sindaco del Comune di Coriano Gianluca Ugolini il quale si unisce al dott. Faini nei complimenti per la gestione ed esprime apprezzamento per il rapporto schietto e franco che vi è tra Amir e il comune di Coriano, che attraverso il confronto diretto e pratico porta a cercare insieme la risoluzione dei problemi.

Prende la parola anche l'assessora Angela Garattoni del comune di Santarcangelo che si associa all'apprezzamento e suggerisce per il futuro, viste le complesse dinamiche che sono state espresse, una rappresentazione sintetica per avere un'idea della programmazione futura.

L'ing. Ermeti conviene che potrebbe essere utile un momento di confronto anche fuori dalla sede dell'assemblea dei soci, con delle proiezioni che riguardano la vita dell'azienda. Il direttore anticipa

che Amir sta portando avanti con Hera un ragionamento sulle acque meteoriche; queste ultime non rientrano nel Servizio Idrico Integrato nella parte "investimenti consistenti", in quanto solo la gestione delle acque meteoriche e gli investimenti fino a 15.000 euro rientrano nel S.I.I.

Interventi più ingenti ricadono sui Comuni, per cui oggi Amir sta verificando con Hera la possibilità che Amir, come azienda totalmente pubblica, possa avere la capacità istituzionale di rappresentare un veicolo per i fondi PNRR e quindi sta valutando un accordo con Hera che sottoporrà quanto prima all'attenzione dell'Assemblea per ottenere in capo ad Amir una sorta di mandato per poter sviluppare questo progetto.

Chiede la parola l'assessora Adele Ceccarelli del comune di Bellaria-Igea Marina, che si unisce a quanto già espresso dai soci che l'hanno preceduta e ringrazia Amir per l'attenzione dedicata al territorio del Comune di Bellaria.

A questo punto il Presidente, chiede all'Assemblea:

- di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021 corredato dalla relazione sulla gestione;
- di destinare l'utile d'esercizio di esatti euro 1.111.381,73 come segue:
 - quanto ad Euro 55.569,09, pari al 5%, a riserva legale;
 - quanto ad Euro 1.055.812,64 pari al 95% a riserva straordinaria.

Chiede la parola il dott. Paolo Faini, Amministratore Unico di Rimini Holding, il quale, facendo presente di avere già richiesto all'azienda

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

se fosse compatibile con il proprio programma degli investimenti la distribuzione ai soci di una parte degli utili e avendo ricevuto risposta affermativa, propone all'Assemblea di distribuire parte dell'utile di esercizio e più precisamente in misura pari ad €.0,00014 per azione, per un totale di €.668.617,74.

A questo punto il Presidente chiede all'Assemblea:

- di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021;
- di destinare l'utile d'esercizio di esatti euro 1.111.381,73 come segue:
 - quanto ad Euro 55.569,09, pari al 5%, a riserva legale;
 - quanto ad Euro 668.617,74 pari al 60,16% a distribuzione utile ai soci attribuendo un dividendo di Euro 0,00014 euro ad azione;
 - quanto alla restante parte, pari ad Euro 387.194,90, pari al 34,84%, a riserva straordinaria.

L'Assemblea dei Soci, all'unanimità degli aventi diritto al voto e per alzata di mano, approva la proposta del Presidente.

2) Nomina dei componenti il nuovo Organo d'Amministrazione e Collegio Sindacale con determinazione dei relativi compensi spettanti.

Nomina del Revisore Contabile e approvazione del relativo compenso.

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che a norma dell'art. 14 dello statuto sociale, l'assemblea ordinaria dei soci è chiamata a:

- a) Scegliere se la società, per il triennio 2022-2024, debba essere

amministrata da un organo amministrativo collegiale (consiglio d'amministrazione) o monocratico (amministratore unico);

b) Nominare, per il triennio 2022-2024:

- l'amministratore Unico, in caso di società amministrata da un amministratore unico;
- gli amministratori e fra essi il Presidente del Consiglio di amministrazione, in caso di società amministrata da un Consiglio d'amministrazione;
- il collegio sindacale ed il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti;
- determinare il compenso degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti.

I componenti del Collegio Sindacale a norma dell'art. 22.1 dello Statuto, ricorda il Presidente, sono fissati in tre membri effettivi e due supplenti; di essi la nomina del Presidente, di un membro effettivo e di uno supplente è riservata al socio Comune di Rimini o, qualora socia, alla società (a capitale incredibile per statuto, costituita per l'amministrazione delle partecipazioni societarie ad essa conferite) da esso interamente partecipata, ai sensi dell'art. 22.4 dello Statuto (Rimini Holding s.p.a.).

A questo punto il Presidente cede la parola all'amministratore unico di Rimini Holding S.p.A., dott. Paolo Faini, il quale propone all'assemblea ordinaria dei soci:

- che la società, per il triennio 2021-2024, continui ad essere amministrata da un organo amministrativo monocratico

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

(amministratore unico);

- che, per il triennio 2021-2024, l'amministratore unico venga confermato nella persona del dott. Alessandro Rapone (nato a Rimini il 11/04/1964 e residente in Riccione, viale Ticino n.20);
- che all'amministratore unico venga assegnato un compenso di Euro 30.000,00 lordi annui, da ragguagliare all'effettivo periodo di permanenza in carica all'interno di ogni anno solare.

Il Presidente chiede all'assemblea di approvare la proposta del socio Rimini Holding S.p.A..

L'assemblea dei soci all'unanimità degli aventi diritto al voto e per alzata di mano, approva la proposta di Rimini Holding S.p.A..

Quanto al Collegio Sindacale, l'assemblea, all'unanimità e per alzata di mano, delibera di nominarlo come segue:

- a) il Presidente, un membro effettivo ed uno supplente, ai sensi dell'art. 22.4 dello statuto, su designazione del socio Rimini Holding S.p.A., nelle persone dei signori:
 - Astolfi Sara (nata a Rimini il 08/07/1978 e residente in Santarcangelo di Romagna – RN - via Giovanni Paolo II n.28), quale membro effettivo e Presidente;
 - Grossi Luca (nato a Rimini il 08/10/1968 e residente in Rimini, Viale Cormons, 73), quale membro effettivo;
 - Teodorani Francesca (nata a Santarcangelo di Romagna - RN - ed ivi residente in via Tevere n.8), quale membro supplente;
- b) i restanti membri - un effettivo ed un supplente - nelle persone dei signori:

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

- Bernardi Cristian (nato a Novafeltria il 01/02/1978, residente in Rimini Via Giovanni Battista Costa 12), quale membro effettivo;
- Brisigotti Mirco (nato a Macerata Feltria il 16/07/1968, residente in Rimini, via Grotta Rossa n.86), quale membro supplente.

L'assemblea, inoltre, all'unanimità e per alzata di mano, delibera di assegnare ai membri effettivi del Collegio Sindacale i seguenti compensi per le seguenti attività:

a) per lo svolgimento delle verifiche trimestrali:

Euro 900,00 al Presidente;

Euro 600,00 a ciascun membro effettivo;

(da raggugliare al tempo di permanenza in carica in ogni anno solare);

b) per la redazione (e sottoscrizione) della relazione al bilancio di esercizio (da erogare solamente negli anni in cui i membri del collegio predisporranno e sottoscriveranno la relazione):

Euro 5.250,00 al Presidente;

Euro 3.500,00 a ciascun membro effettivo.

Ai sensi degli articoli 15.3 e 22.2 del vigente statuto sociale l'organo amministrativo ed il Collegio Sindacale rimarranno in carica per tre esercizi e scadranno alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e quindi alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31/12/2024, attualmente stimabile tra aprile e giugno

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

2025.

Il Presidente a questo punto ricorda che, in base all'art. 22.6 dello statuto della società, la revisione legale dei conti è svolta da uno dei soggetti previsti dalle norme di legge vigenti e che, ai sensi dell'art.3, secondo comma, del D.Lgs 175/2016, nelle società per azioni a controllo pubblico (quale è Amir s.p.a.) la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale.

Vista la proposta motivata predisposta dal collegio sindacale uscente ai sensi dell'art.13, comma 1, del D.Lgs 39/2010 e depositata agli atti della società, il Presidente propone di conferire l'incarico di revisione legale dei conti, per il triennio 2022-2024 (con scadenza pertanto alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della relativa carica e quindi alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31/12/2024, attualmente stimabile tra aprile e giugno 2025) al dott. Paolo Gasperoni (dottore commercialista, con studio in Rimini via Flaminia 229 e via Macanno n.38), per l'importo annuo di Euro 7.500,00 (comprensivo di spese, ma al netto di oneri previdenziali ed i.v.a. di legge), da raggugliare al tempo di effettiva permanenza in carica in ogni anno solare.

L'assemblea dei soci all'unanimità degli aventi diritto al voto e per alzata di mano, approva la proposta del Presidente.

Non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, la seduta odierna viene dichiarata chiusa alle ore 11,00.

Il Segretario

L'Amministratore Unico

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

geom. Paola Delucca

dott. Alessandro Rapone

“Il sottoscritto Dott. Cingolani Pierfrancesco, iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rimini al N. 238/A, ai sensi dell’art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la società”



BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premesse	2
1- Spending Review ed effetti sulla società	3
2- Il corrispettivo per l'utilizzo dei beni strumentali al SII	5
3- I contratti di riferimento ed il nuovo affidamento del SII – Lo scenario dal 2022	5
4- Investimenti e programmazione finanziaria	6
5- Contenzioso legale per causa con Hera Spa – Autostrade per l'Italia	9
7- Il bilancio 2021 e la relazione illustrativa prevista dall'art. 24.4 dello Statuto Sociale	10
9- Differenze tra i dati del bilancio consuntivo 2021 con quelli dell'esercizio 2020.	15
11- Riclassificazione dei Prospetti Contabili e Indici di Bilancio	15
12- Obiettivi Strategici – Prospetto di rendicontazione	21
13- Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento	23
14- Relazione sul governo societario e “Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.lgs. 175/2016.	24
15- Informazioni ex – art. 2428 c.c.	31

AMIR S.P.A.
Via Dario Campana n. 63 - 47921 RIMINI
CAPITALE SOCIALE Euro 47.758.409,33 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401
COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX-ART.2428 C.C.
di corredo al Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2021

Premesse

L'Amministratore Unico espone la presente relazione sulla gestione in quanto il bilancio è stato redatto in forma ordinaria. La società pur rientrando nei limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, adotta volontariamente la forma ordinaria del documento di bilancio al fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale.

Il bilancio dell'esercizio 2021 si è chiuso con un utile al netto delle imposte di Euro 1.111.382.

Si osservino, in proposito, i seguenti dati rilevabili dai conti economici degli ultimi cinque esercizi con separata indicazione delle voci relative ai ricavi tipici della gestione ordinaria, esposti nella voce A1, rispetto a quelli esposti nella voce A5 che comprende componenti positivi relativi alla gestione straordinaria.

Anno	Ricavi (voce A1)	Altri Ricavi e proventi (voce A5)	Risultato operativo	Risultato ante-imposte	Risultato netto
2017	2.208.270	10	1.054.845	896.601	864.114
2018	2.457.244	21.129	1.319.050	1.241.054	2.858.952
2019	2.444.487	321.867	387.587	330.074	206.857
2020	2.435.110	127.736	1.385.695	1.447.839	1.395.749
2021	2.495.242	91.359	1.166.85	1.185.872	1.111.382

			0		
--	--	--	---	--	--

Per quanto concerne le risultanze economiche e reddituali del bilancio di esercizio 2021 si osserva quanto segue.

L'andamento dei ricavi esposti in A1 relativi alla gestione tipica o caratteristica è determinato dalle delibere assunte dagli enti regolatori in materia di servizio idrico che hanno riconosciuto un incremento di ricavi per nuovi investimenti eseguiti dalla società. Riguardo i componenti positivi esposti in A5 (altri ricavi e proventi), questi fanno registrare una diminuzione rispetto all'anno precedente il cui dato era fortemente influenzato da componenti straordinarie.

1- Spending Review ed effetti sulla società

Come si è già avuto modo di evidenziare nei precedenti aggiornamenti contenuti nei bilanci e nelle relazioni semestrali, il "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate" (Legge di Stabilità 2015), adottato dal Comune di Rimini, prevedeva di realizzare l'aggregazione di AMIR SpA in Romagna Acque Società delle Fonti SpA. Il piano straordinario di razionalizzazione delle partecipazioni redatto dal Comune di Rimini nel settembre 2017 ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 175/2016 - Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (TUSP) – ha confermato tale previsione che è stata anche inserita fra gli obiettivi strategici assegnati dal Comune di Rimini ad AMIR.

L'operazione, avviata già da diversi anni, è stata descritta nelle relazioni al bilancio degli esercizi precedenti e nelle relazioni infrannuali, alle quali si rimanda per gli approfondimenti.

Dal punto di vista tecnico, in questa sede, preme ricordare che, nel caso specifico del territorio di competenza della nostra società (comune di Rimini e parte nord della Provincia), l'operazione prevede che i beni da trasferire nel patrimonio di Romagna Acque SdF siano solo quelli di proprietà di Amir e non anche quelli dei Comuni soci.

Nel caso specifico i beni di Amir ricadono quasi esclusivamente nella categoria "migliorie su beni di terzi" (ossia dei Comuni) essendo stati realizzati dalla società sul complesso dei beni dei comuni, mai acquisito in proprietà e gestito da Amir in concessione per conto dei soci. La stessa problematica, riscontrata nell'operazione Società delle fonti, fu superata facendo intervenire anche i comuni nel conferimento del proprio patrimonio a Romagna Acque.

In questo caso le amministrazioni comunali, non partecipando al conferimento rimarrebbero comunque depositarie di una consistente parte di patrimonio strumentale al servizio idrico su cui insistono le migliorie eseguite da Amir che sarebbero invece da conferire a Romagna Acque. Pertanto per il territorio riminese, in mancanza di ulteriori previsioni in base a cui si

possano programmare anche successivi conferimenti, l'operazione di ricongiungimento in Romagna Acque SdF di tutti i beni del Servizio idrico, così come oggi prospettata, non conseguirebbe di fatto le finalità tecniche proposte di superamento della attuale frammentazione del patrimonio del SII in capo ai vari soggetti competenti.

Differenti le condizioni per le altre province partecipanti in cui le società patrimoniali sono state beneficiarie di precedenti conferimenti da parte delle amministrazioni comunali socie.

Per quanto riguarda l'iter di avanzamento dell'operazione si riscontra che è stata approvata da ATERSIR una motivata istanza che tiene conto dell'adeguamento dei canoni delle società patrimoniali di Forlì Cesena e Ravenna e delle conseguenti ricadute tariffarie ed Arera ha approvato le tariffe per il quadriennio 2020/2023.

È attualmente in corso il confronto fra le amministrazioni per valutare l'operazione dal punto di vista societario e definire l'effettiva utilità e gli obiettivi che andrebbe a conseguire per i soci di delle aziende interessate.

Altri procedimenti in corso per *spending review*.

Oltre al tema dell'aggregazione posto dal Comune di Rimini ed altri soci, a seguito della ricognizione effettuata ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n.175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), occorre ricordare che le amministrazioni comunali di Riccione, Gabicce Mare, Carpegna, Sassofeltrio e Unione Comuni Valconca hanno formalizzato la richiesta di dismissione della propria quota detenuta in AMIR. A queste si è recentemente aggiunto anche il comune di San Giovanni Marignano che inizialmente aveva deliberato il mantenimento della quota.

Ricordiamo che la norma aveva stabilito una sorta di liquidazione automatica delle quote societarie a favore dei comuni soci che ne avessero fatto richiesta a seguito della ricognizione ex art. 24 del D.Lgs. n.175/2016 e che avessero espletato correttamente e senza esiti i tentativi di vendita.

Ciò detto, l'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019 (n.145 del 30/12/2018 – G.U. 31/12/2018), introducendo il comma 5bis all'articolo 24 del TUSP, ha parzialmente modificato le originarie previsioni normative stabilendo che per "*la tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche*", le società che, come Amir, abbiano conseguito nel triennio precedente un risultato medio positivo, non possano dar corso alla liquidazione in danaro della quota fino al 31 dicembre 2021 rinviando, di conseguenza a tale data anche la liquidazione delle amministrazioni richiedenti.

Tali disposizioni del comma 5-bis sono state ulteriormente prorogate dal comma inserito dall' art. 16, comma 3-bis, D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 il quale ha stabilito che le disposizioni di rinvio si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019.

2- Il corrispettivo per l'utilizzo dei beni strumentali al SII

L'esercizio 2021 rientra nel biennio tariffario 2020-2021.

I canoni, in continuità con i periodi precedenti, sono stati determinati da ATERSIR tenendo conto di due componenti: una per l'affidamento al Gestore dei beni originariamente oggetto di affitto di azienda e l'altra per i nuovi investimenti successivamente finanziati dalla Società.

Si riporta di seguito il valore dei canoni determinati da ATERSIR per l'annualità 2021 ed utilizzati al fine del calcolo della tariffa nell'ambito territoriale di Rimini:

	2021
Quota proprietario affitto ramo d'azienda	1.702.682
Quota finanziatore investimenti S.I.I. post 2006	674.942
TOTALE	2.377.624

Come sopra evidenziato il corrispettivo si compone delle seguenti voci di ricavo:

1. Quota proprietario affitto ramo d'azienda (€ 1.702.682): canone per i beni realizzati in autofinanziamento prima del 2007 ed oggetto dei contratti di affitto di ramo d'azienda.
2. Quota finanziatore investimenti S.I.I. post 2006 (€ 674.942): si intende il corrispettivo per il finanziamento di opere del SII finanziate da AMIR. Tale ammontare corrisponde alla valorizzazione degli investimenti secondo il metodo tariffario vigente al netto delle componenti a cui AMIR rinuncia a favore della tariffa.

3- I contratti di riferimento ed il nuovo affidamento del SII – Lo scenario dal 2022

Nel 2015 ATERSIR ha dato avvio al percorso di affidamento del servizio. A seguito dell'espletamento della gara, inizialmente rallentata da un ricorso del 2017, ATERSIR, con determinazione n.203 del 01/10/2021 ha aggiudicato ad HERA SpA la concessione del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Rimini, ad esclusione del comune di Maiolo dal 01/01/2022 al 31/12/2039;

La convenzione che regola i rapporti tecnico/economici fra AMIR, proprietaria dell'infrastruttura, ed il nuovo affidatario del servizio, è stata approvata dall'assemblea dei soci di AMIR del 20/07/2018 e faceva parte dei documenti di gara.

A seguito della recente assegnazione formalizzata con la sottoscrizione fra HERA ed ATERSIR della convenzione di servizio nel mese di dicembre 2021, Amir si è attivata per dare attuazione a quanto previsto nella richiamata convenzione del 2018 ed in particolare:

- Ha concordato con Hera i termini di liquidazione del Fondo Ripristino Beni di Terzi.
- Ha riacquisito da Hera i beni inizialmente concessi in uso tramite il contratto di affitto di ramo d'azienda per i quali spetterà ad Amir, dall'1/01/2022, la detrazione degli ammortamenti secondo le nuove aliquote introdotte da ARERA.
- Ha attivato incontri col gestore ed Atersir per definire gli investimenti nel SII che saranno realizzabili anche grazie all'utilizzo del FRBT per un importo annuo di 2 milioni di Euro per tutta la durata della convenzione.

Preme ricordare che, come previsto dalle premesse che avevano portato ad approvare la convenzione nel 2018 fra Amir ed ATERSIR, le nuove condizioni se da una parte garantiscono il recupero nel tempo del costo di tutto il capitale investito della società, dall'altro determinano una diminuzione a favore della tariffa del canone precedentemente introitato che determinerà un minor margine operativo ed una minore finanza. La marginalità futura dovrà essere generata dalla componente del canone riconosciuta da ATERSIR per la realizzazione di nuovi investimenti, la finanza necessaria agli investimenti reperita anche dal FRBT.

Da qui la necessità di utilizzare la liquidità propria della società e quella che verrà a determinarsi con l'incasso del FRBT da una parte per contenere gli oneri finanziari valutando l'estinzione dei mutui in essere e dall'altra per finanziare nuovi interventi del Servizio Idrico per rinnovare l'asset impiantistico e generare nuovi ricavi che, al netto delle rinunce tariffarie a vantaggio dell'utenza, consentiranno di mantenere la società in equilibrio economico/finanziario.

4- Investimenti e programmazione finanziaria

Attraverso accordi con ATERSIR ed HERA Spa Amir nel corso del 2021 ha continuato a finanziare interventi previsti nella programmazione dei lavori del Servizio Idrico Integrato.

Infatti, dopo l'importante finanziamento dell'opera del PSBO denominata "Collettamento reflui dal comune di Bellaria Igea Marina e parte settentrionale del Comune di Rimini all'impianto di depurazione di Santa Giustina" per circa 7,2 milioni di Euro la cui messa in esercizio è avvenuta nel 2015, i soci hanno dato mandato alla società di attivarsi per il

finanziamento di ulteriori interventi di risanamento ambientale in accordo col nuovo metodo tariffario.

A tal fine nel 2015 è stata sottoscritta con ATERSIR e Gestore la convenzione generale denominata "Accordo quadro per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della Provincia di Rimini" al quale hanno fatto seguito specifici "Accordi Attuativi" sottoscritti da AMIR, ATERSIR e gestore per la realizzazione di nuovi lavori:

Attualmente sono in corso di definizione accordi per definire gli investimenti nel SII che saranno realizzabili anche grazie all'utilizzo del FRBT per un importo annuo di 2 milioni di Euro a partire dal 2022 per tutta la durata della convenzione. Tale impegno finanziario dovrà essere verificato in base alle risorse necessarie al completamento delle opere in corso per le quali Amir ha sottoscritto i seguenti accordi di finanziamento:

Primo Accordo Attuativo del 13/07/2015 – interventi previsti:

TITOLO INTERVENTO	Realizzazione del sistema fognario di Via Dogana
COMUNE	Verucchio
IMPORTO	145.000 €
OBIETTIVO	Risanamento scarico n.ro 18 con collettamento reflui al collettore di vallata
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuova fognatura nera su via Dogana e nuovi allacci privati
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

TITOLO INTERVENTO	Realizzazione del sistema fognario separato di Via G. Di Vittorio
COMUNE	Coriano
IMPORTO	157.000 €
OBIETTIVO	Dismissione della fognatura mista in proprietà privata con separazione delle reti fognarie
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuove fognature bianche e nere su via Di Vittorio e lungo un tratto di Strada Provinciale con relativi allacci privati
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

Secondo Accordo Attuativo del 07/09/2016 – interventi previsti:

TITOLO INTERVENTO	Completamento collegamento fognario via Abbazia
COMUNE	Morciano
IMPORTO	110.000 €
OBIETTIVO	Allaccio a fognatura di un gruppo di case in località Abbazia
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuova fognatura nera e relativi allacci e modifiche all'impianto di sollevamento esistente lungo la strada provinciale
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

TITOLO INTERVENTO	Adeguamento scarichi in località S. Ansovino
COMUNE	Saludecio
IMPORTO	217.000 €
OBIETTIVO	Risanamento scarico 18
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuova fognatura nera e collegamento al depuratore di Sant'Ansovino (da adeguare e mettere in esercizio)
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

TITOLO INTERVENTO	Bonifica rete idrica via Monte del Prete Basso
COMUNE	Saludecio
IMPORTO	131.000 €

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

OBIETTIVO	Sostituzione di rete idrica esistente inadeguata
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuova condotta idrica e relativi allacci, in affiancamento alla fognatura di nuova realizzazione prevista per l'adeguamento dello scarico n.ro 18
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

Terzo Accordo Attuativo del 21/06/2018 – interventi previsti:

TITOLO INTERVENTO	Risanamento scarico n. 9 in località Monte Ugone
COMUNE	Verucchio
IMPORTO	351.000 €
OBIETTIVO	Adeguamento scarico 9 e collettamento a depurazione dei reflui fognari
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di uno scolmatore sulla fognatura mista e invio della portata di magra a nuovo impianto di sollevamento. Collegamento alla fognatura nera esistente
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

TITOLO INTERVENTO	Dismissione del depuratore di Ponte Santa Maria Maddalena e collettamento fognario
COMUNE	Novafeltria
IMPORTO	866.000 €
OBIETTIVO	Dismissione del depuratore di Ponte Santa Maria Maddalena. Miglioramento qualità dello scarico.
DESCRIZIONE OPERE	Dismissione impianto di depurazione e realizzazione di nuovo collettore fognario fino al collettore di vallata.
STATO AVANZAMENTO	Concluso - In fase di collaudo

Quarto Accordo Attuativo del 23/12/2019 – interventi previsti:

TITOLO INTERVENTO	Separazione fognature via G. di Vittorio I° stralcio – completamento
COMUNE	Coriano
IMPORTO	169.000 €
OBIETTIVO	Competa separazione delle reti fognarie nel comune di Coriano
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di fognature separate e relativi allacci lungo il prolungamento di via di Vittorio e lungo la S.P. 31
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

TITOLO INTERVENTO	Separazione rete fognaria Rimini Nord II° stralcio – III°lotto
COMUNE	Rimini
IMPORTO	6.099.000 €
OBIETTIVO	Risanamento scarichi a mare dalle fosse Brancona e Viserbella
DESCRIZIONE OPERE	Separazione di parte delle reti fognarie e realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento e condotta premente con invio dei reflui fino alla dorsale Nord.
STATO AVANZAMENTO	Lavori in Corso

Quinto Accordo Attuativo del 10/06/2021 – interventi previsti:

TITOLO INTERVENTO	Realizzazione di nuova fognatura nera in zona Rio Pircio
COMUNE	Bellaria Igea Marina
IMPORTO	770.000 €
OBIETTIVO	Adeguamento scarichi fognari abitazione private attualmente autorizzate con scarico in sub-irrigazione non più rinnovabile a causa della vicinanza a pozzi per acqua potabile
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuovi tratti di fognatura nera lungo le vie Melito, Sirtori, Teano e Onofri
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

TITOLO INTERVENTO	Interventi condotte sollevamento Vienna - Cattolica
COMUNE	Cattolica
IMPORTO	85.000 €
OBIETTIVO	manutenzione straordinaria condotta di scarico a mare
DESCRIZIONE OPERE	Sostituzione di un tratto di condotta
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

TITOLO INTERVENTO	Ottimizzazione sistema fognario di Cattolica – Bacino Via Toscana e strade limitrofe
COMUNE	Cattolica
IMPORTO	550.000 €
OBIETTIVO	Ottimizzazione del sistema fognario
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuovi tratti di condotte
STATO AVANZAMENTO	In fase di progettazione

Programmazione finanziaria investimenti quadriennio MTI-3	2020	2021	2022	2023
Terzo accordo attuativo	220.000	182.000	240.000	0
Quarto accordo attuativo	183.000	1.051.000	1.411.000	1.251.000
Quinto accordo attuativo	0	933.000	220.000	162.000
Nuovi interventi 2022/2039			1.039.000	2.000.000
TOTALE	403.000	2.166.000	2.910.000	3.413.000

La società presenta, alla data di fine esercizio, una sufficiente dotazione di disponibilità liquide. È necessario tuttavia evidenziare che gli impegni finanziari assunti in base agli accordi attuativi già firmati, vedono AMIR esposta ad una mole di investimenti che per il quadriennio 2020/2023 ammonta a circa 8,9 milioni di Euro (di cui 2,5 già impegnati al 2021) a cui la società potrà far fronte mediante la “cassa” disponibile e con l’eventuale indebitamento bancario.

In questo senso qualunque forma di distrazione o diverso impiego non programmato della liquidità deve ritenersi non opportuna e comunque subordinata alla redazione di una corretta pianificazione finanziaria finalizzata alla verifica delle risorse da destinare all’attività di investimento cui la società è impegnata con le authority.

5- Contenzioso legale per causa con Hera Spa – Autostrade per l’Italia

Di tale contenzioso è stata data ampia evidenza e descrizione nelle precedenti relazioni di bilancio e negli aggiornamenti periodici ai soci a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti. In questa sede si rammenta che la chiamata in causa nel 2019 da parte di Hera riguarda la richiesta di rimborso di lavori eseguiti dal gestore per lo spostamento di condotte del servizio idrico, fognature, acque bianche e rete gas in occasione degli interventi necessari alla realizzazione della terza corsia della rete autostrade.

Nel procedimento Hera ha chiamato in causa anche la società SIS Spa per lavori eseguiti sul territorio del comune di Riccione.

Dopo il giudizio del Tribunale di Roma che ha respinto le richieste del ricorrente ASPI risolvendo in radice anche ogni pretesa verso AMIR la ricorrente ASPI ha presentato appello

contro HERA che si è costituita nel grado riproponendo la domanda di malleva nei confronti di AMIR e SIS.

A fronte del nuovo appello AMIR si è immediatamente costituita in giudizio onde riproporre tutte le eccezioni già svolte nel giudizio di “prime cure” e non affrontate dal Tribunale di Roma con la sentenza appellata n. 16706/2021 in quanto assorbite dal rigetto della domanda principale di ASPI.

La prosecuzione della causa non ha comportato una revisione dello stanziamento in bilancio del fondo rischi per contenzioso legale che, anche alla luce delle ulteriori verifiche si ritiene congruo nell’importo già stanziato in precedenza senza ulteriori stanziamenti.

Sono invece state previste somme per assistenza legale già conferita e opportunamente accantonate a apposito fondo per rischi e oneri.

6- Riclassificazione catastale immobile impianto depurazione- Maggiore imposta IMU

La società nel mese di dicembre ha ricevuto da parte del Comune di Rimini l’invito a presentare atto di variazione catastale dell’impianto di depurazione detenuto in comproprietà con Romagna Acque Spa.

L’atto avente natura amministrativa e quindi che non costituisce atto di accertamento, è stato notificato a seguito di una sentenza resa dalla “Cassazione”, ancorché non a sezioni unite, nella quale veniva individuata in altra diversa categoria catastale la corretta classificazione di un impianto di depurazione.

La modifica di classamento sposterebbe l’immobile da una categoria esente da imposta ad altra che, invece, verrebbe considerata imponibile ai fini IMU.

A fronte di detta impostazione la società, non concordando sul punto, ha dato incarico ad un professionista per una valutazione circa la validità dell’intervenuta interpretazione giurisprudenziale e quindi sulla correttezza dell’attuale classificazione dell’immobile. Tale incarico si concluso con il rilascio di un parere *pro-veritate* trasfuso in una memoria che è stata portata all’attenzione dell’Ente impositore. Al momento non sono pervenuti esiti in tal senso.

Pur non condividendo l’impostazione data dall’Ente e volta a rendere imponibile il fabbricato in oggetto, in ossequio al principio della prudenza si è opportunamente accantonata una somma al fondo rischi stimato sulla maggiore imposta eventualmente dovuta oltre agli oneri accessori.

7- Il bilancio 2021 e la relazione illustrativa prevista dall’art. 24.4 dello Statuto Sociale

Si entra quindi nel merito del bilancio 2021 di AMIR, che i soci sono chiamati ad approvare.

Il bilancio è stato influenzato dai fatti gestionali già precedentemente citati che non hanno risentito delle conseguenze economiche generate dalla emergenza sanitaria dovuta al Covid.

Nel dettaglio si precisa quanto segue.

A) Valore della produzione

Ricavi

Il valore della produzione del 2021 ammonta ad Euro 2.586.601 contro Euro 2.562.846 del 2020. I ricavi di cui alla voce A1 da affitto d'azienda vengono dettagliatamente si riportano a confronto con l'anno precedente (importi in Euro):

A1 ricavi delle vendite e delle prestazioni	2021	2020
Corrispettivi SII contratti affitto ramo d'azienda	1.702.682	1.702.682
Corrispettivi SII per nuovi investimenti	674.942	603.387
Canoni di locazione immobili (terreni e fabbricati)	117.618	129.041

A5 altri ricavi e proventi	2021	2020
Altri ricavi	91.359	127.736

- L'importo dei canoni di affitto d'azienda con HERA S.p.A. di Euro 2.377.624 è aumentato rispetto al dato dell'esercizio precedente ed in linea con la comunicazione dei corrispettivi di competenza per l'annualità 2021 ricevuta da Atersir.
- I ricavi, derivanti da locazione di immobili civili, sono lievemente diminuiti rispetto al dato previsionale per la riduzione di alcuni canoni di locazione circostanza determinata dalle stasi lavorativa di alcuni conduttori connesse alla pandemia Covid.

Gli altri ricavi e proventi di cui alla voce A5 sono diminuiti rispetto al consuntivo 2020. Essi sono formati per la maggior parte da contributi in c/esercizio ricevuti da Atersir per attività istituzionale, da rimborsi per il riaddebito al gestore HERA di quota parte di tributi locali inerenti ai beni del SII ed allo stesso gestore remunerati dalla tariffa. La restante parte è costituita da altre componenti positivi diversi.

B) Costi della produzione

In merito ai costi della produzione che ammontano ad euro 1.419.751 si evidenzia un incremento rispetto sia al dato consuntivo 2020 che al quello del bilancio previsionale 2021.

Lo scostamento è essenzialmente dovuto alla presenza nel bilancio consuntivo della voce B12 "accantonamenti per rischi e oneri" per complessivi euro 255.000 riferito alla causa con Hera Spa di cui si è già trattato al precedente punto 5.

Tutte le altre voci dei costi della produzione nel bilancio consuntivo, ad eccezione della voce B14, si attestano su valori in linea con i dati dell'esercizio precedente e del bilancio previsionale.

La voce B7 "Costi per Servizi" vede un incremento del dato consuntivo rispetto all'esercizio precedente mentre si mantiene al disotto del dato previsionale, riduzione essenzialmente dovuta ad una riduzione dei costi per manutenzioni su beni propri (immobili civili) rispetto a quanto preventivato.

La voce B8 presenta un incremento rispetto ai dati di previsione e a quelli dell'esercizio precedente senza tuttavia raggiungere valori significativi.

Il dato della voce B9 relativo agli oneri per il personale dipendente è più basso rispetto ai dati di previsione mentre si mantiene sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente non essendo intervenute variazioni nell'organico aziendale.

Stabili gli ammortamenti calcolati sulla base dei criteri rimasti costanti ed in linea con un piano di tipo sistematico.

In merito alle condizioni operative e di sviluppo dell'attività, all'andamento della gestione nei settori in cui la società opera ed al capitolo investimenti, il tema è già stato trattato nelle precedenti pagine.

Infine, una sensibile diminuzione è intervenuta alla voce B14 sia rispetto al bilancio previsionale che rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente.

Si espone qui di seguito un prospetto di raffronto tra il conto economico consuntivo 2021 e quello del bilancio previsionale dello stesso anno con indicazione degli scostamenti relativi alle singole voci del conto economico.

conto economico	CONSUNTIVO 31/12/2021		PREVENTIVO 31/12/2021		SCOSTAMENTI
	parziali	totali	parziali	totali	
A) Valore della produzione					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		2.495.242		2.522.000	-26.758
2) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
3) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
4) Altri ricavi e proventi:		91.359		-	91.359
a) contributi c/esercizio	33.000		-		
b)diversi					

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
 Codice fiscale: 02349350401

	58.359			
Totale valore della produzione		2.586.601	2.522.000	64.601
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		9.495	5.000	4.495
7) Per servizi		220.811	250.000	-29.189
8) Per godimento di beni di terzi		904	1000	-96
9) Per il personale		163.226	170.000	-6.774
10) Ammortamenti e svalutazioni		664.913	668.000	-3.087
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	736		1.000	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	664.177		667.000	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0		0	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
12) Accantonamento per rischi		165.000	0	
13) Altri accantonamenti		90000	0	
14) Oneri diversi di gestione		105.401	99.000	6.401
Totale costi della produzione		1.419.750	1.193.000	-28.250
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)		1.166.851	1.329.000	92.851
C) Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni:		93.964	40.000	53.964
a) in imprese controllate e collegate				
b) in altre imprese	93.964		40.000	
16) Altri proventi finanziari:		2271	0	2.271
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:				0
1) imprese controllate				0
2) imprese collegate				0
3) imprese controllanti				0
4) imprese sottoposte a controllo di queste ultime				0
5) da altri	0			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2248			0

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.

Codice fiscale: 02349350401

d) proventi diversi dai precedenti:					0
1) imprese controllate					0
2) imprese collegate					0
3) imprese controllanti					0
4) altri	23		0		0
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		-77.214		-67.000	-10.214
1) imprese controllate					0
2) imprese collegate					0
3) imprese controllanti					0
4) altri	-77.214		-67.000		0
17-bi s) utile e perdite su cambi		0		0	0
1) utile - perdite su cambi					0
Totale proventi e oneri finanziari		19.021		-27.000	46.021
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
18) rivalutazioni:		0		0	
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;	0				
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;					
d) di strumenti finanziari derivati;					
19) svalutazioni		0		0	
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;					
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;					
d) di strumenti finanziari derivati;	0				
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)		0		0	0
Risultato prima delle imposte (A-B ± C ± D)	0	1.185.872		1.302.000	138.872
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		74.490		132.000	-57.510
IRAP dell'esercizio	59.379		70.000		
IRES dell'esercizio	0		-		
IMPOSTE DIRETTE ES. PREC. (RIMBORSI)	0		0		

IRES DA CONSOLID. (RIMINI HOLDING)	15.111		62.000		
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		1.111.382		1.170.000	196.382

Di seguito sono riportati i costi di produzione per tipologie, a confronto con il bilancio

9- Differenze tra i dati del bilancio consuntivo 2021 con quelli dell'esercizio 2020.

Costi della produzione

Di seguito sono riportati i costi di produzione per tipologie, a confronto con il bilancio precedente, evidenziando anche l'incidenza, in percentuale, dei singoli costi di produzione sul totale dei costi stessi.

DESCRIZIONE	2021		2020	
	IMPORTO €URO	% incidenza	IMPORTO €URO	% incidenza
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo	9.495	0,669%	3.844	0,327%
Costo per servizi	220.811	15,553%	196.721	16,712%
Costo per godimento di beni di terzi	904	0,064%	4.603	0,391%
Costo per il personale	163.226	11,497%	160.457	13,631%
Ammortamenti/svalutazioni	664.913	46,833%	675.464	57,381%
Svalutazione immobilizzazioni	-	0,000%	-	0,000%
Svalutazione crediti	-	0,000%	-	0,000%
Accantonamenti per rischi e oneri	255.000	17,961%	-	0,000%
variazioni alle rimanenze	-	0,000%	-	0,000%
Oneri di gestione	105.401	7,424%	136.061	11,559%
TOTALE	1.419.751	100%	1.177.150	100%

Il dettaglio analitico dei principali costi, anche a confronto con l'anno precedente, è riportato in nota integrativa.

11- Riclassificazione dei Prospetti Contabili e Indici di Bilancio

La società adotta strumenti di analisi di bilancio.

L'uso degli indici di bilancio è in grado di restituire, mediante la loro elaborazione e studio critico, un valido giudizio sulla dinamica della gestione, sullo stato di salute dell'impresa e di

formulare, quindi, stime il più possibile fondate circa la presumibile evoluzione futura della dinamica aziendale.

A tal fine necessaria operazione preliminare risulta essere la riclassificazione delle informazioni contabili e del bilancio ossia il riordinare le poste contabili di Stato Patrimoniale e Conto Economico secondo una logica differente e più appropriata rispetto a quella stabilita dalle norme che ne regolano la formazione.

Si è proceduto, pertanto, alla riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario, mentre per il Conto Economico si è proceduto alla sua riclassificazione secondo il criterio del Valore Aggiunto.

Tali schemi riclassificati forniscono informazioni su dati intermedi di bilancio che meglio si adattano all'elaborazione di singoli indici di bilancio.

Si espongono qui di seguito lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riclassificati e gli indici di bilancio.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
 Codice fiscale: 02349350401

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - CRITERIO FINANZIARIO			
	2021	2020	2019
ATTIVITA' INVESTIMENTI			
Liquidità Immedieate	5.704.250	5.901.801	7.646.833
Liquidità differite	18.558	18.558	18.348
Rimanenze	-	-	-
Ratei e risconti attivi	24.161	37.238	40.342
ATTIVO CIRCOLANTE	5.746.970	5.957.597	7.705.523
Immobilizzazioni Immateriali	-	735	1.472
Immobilizzazioni Materiali	46.914.016	45.408.134	45.684.281
Immobilizzazioni Finanziarie	3.826.648	3.826.648	3.826.648
ATTIVO FISSO	50.740.664	49.235.517	49.512.401
TOTALE CAPITALE INVESTITO	56.487.633	55.193.115	57.217.923
PASSIVITA' FINANZIAMENTI			
Debiti a breve	2.264.396	1.331.316	1.704.589
Ratei e risconti passivi	28.798	21.013	16.569
PASSIVO CORRENTE	2.293.194	1.352.329	1.721.158
Debiti a medio lungo termine	2.480.247	3.170.619	3.843.143
Fondi per rischi e Oneri	1.500.000	1.245.000	1.245.000
TFR	121.031	109.500	100.784
PASSIVO CONSOLIDATO	4.101.278	4.525.119	5.188.927
TOTALE CAPITALE DI TERZI	6.394.472	5.877.448	6.910.086
I. Capitale Sociale	47.758.409	47.758.409	47.758.409
II. Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-
III. Riserve di rivalutazione	-	-	-
IV. Riserva Legale	266.284	196.496	186.153
V. Riserve Statutarie	-	-	-
VI. Altre Riserve distintamente indicate	1.783.656	792.004	2.983.410
VII. Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
IX Utile (perdita) di esercizio	1.111.382	1.395.749	206.857
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 826.992	- 826.992	- 826.992
CAPITALE PROPRIO	50.092.739	49.315.666	50.307.837
TOTALE CAPITALE INVESTITO	56.487.212	55.193.115	57.217.923

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
 Codice fiscale: 02349350401

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO			
	2021	2020	2019
Ricavi A1	2.495.242	2.435.110	2.444.487
	-	-	-
Valore della produzione	2.495.242	2.435.110	2.444.487
Costi merce	- 9.495	- 3.844	- 5.668
Costo del personale	- 163.226	- 160.457	- 175.734
Costo godimento beni di terzi	- 904	- 4.603	- 1.328
Costo servizi ed oneri B7+B14	- 326.212	- 332.782	- 285.774
Margine operativo lordo (MOL o EBITDA)	1.995.405	1.933.423	1.975.983
Ammortam., svalut.ni ed accantonam.	- 919.913	- 675.464	- 1.910.263
Risultato operativo (MON)	1.075.492	1.257.960	65.720
Risultato area accessoria A5	91.359	127.736	321.867
Risultato area finanziaria	19.022	62.143	- 57.513
risultato area straordinaria	-	-	-
Risultato lordo	1.185.873	1.447.839	330.074
Imposte sul reddito	74.490	52.090	123.217
Risultato netto	1.111.382	1.395.749	206.857

Indici di bilancio

	2021	2020
Margine primario di struttura (mezzi propri - attivo fisso immobilizzato)	3.178.723	3.906.796
Margine secondario di struttura (mezzi propri + pass. consolidate - attivo fisso con partecipazioni)	1.953.353	3.360.267
Margine disponibilità (attività correnti - passività correnti)	3.439.854	1.574.960
Quoziente indebitamento (pass. consolidate + pass. correnti diviso mezzi propri)	0,10	0,09
ROE netto (risultato d'esercizio diviso mezzi propri)	2,2186	2,8302
ROI (risultato operativo + area accessoria diviso capitale complessivo)	2,07	2,51
ROS (risultato operativo + area accessoria diviso ricavi vendita)	46,76	56,90
MOL LORDO (ricavi vendite - costo del venduto)	2.485.747	2.431.266
MOL LORDO IN PERCENTUALE (ricavi vendite - costo del venduto diviso vendite)	99,62	99,84

La Posizione Finanziaria Netta

Ulteriore indicatore, tra i principali utilizzati per valutare la solvibilità dell'impresa, è la Posizione Finanziaria Netta (PFN).

La PFN sostanzialmente permette di determinare:

- il livello complessivo dell'indebitamento dell'impresa, sia a breve che a medio/lungo termine;
- la capacità di restituzione del debito quando viene rapportato al fatturato o all'EBITDA;
- la solidità della struttura patrimoniale quando viene rapportato al Patrimonio netto.

Alla base del suo calcolo si rende necessario procedere ad una riclassificazione dello Stato patrimoniale e distinguendo, all'interno dell'attivo e del passivo, le voci prettamente di natura finanziaria avendo cura di tener distinte di ciascun gruppo di voci quelle aventi scadenza a breve termine (entro l'esercizio) da quelle a M/L termine (oltre l'esercizio).

La formula di calcolo è la seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA
Disponibilità liquide
+ Crediti finanziari a breve
- Debiti finanziari a breve
= PFN di breve termine
+ Crediti finanziari a medio/lungo
- Debiti finanziari a medio/lungo
= POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Il segno algebrico finale della PFN esprime un giudizio sul livello complessivo dell'indebitamento nei termini seguenti:

- se il segno è positivo indica una eccedenza delle disponibilità liquide e delle disponibilità finanziarie rispetto all'indebitamento;
- se negativo indica una insufficienza delle disponibilità liquide e delle disponibilità finanziarie a coprire l'indebitamento finanziario, ovvero l'esposizione netta dell'impresa nei confronti dei finanziatori.

Al riguardo è importante verificarne la dinamica temporale al fine di verificare la linea tendenziale della PFN in almeno 3 esercizi per valutare il suo andamento.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
<i>Disponibilità liquide</i>	1.607.108	1.848.809	6.499.315
<i>+ Crediti finanziari a breve</i>	2.984.288	3.002.963	-
<i>- Debiti finanziari a breve</i>	- 813.818	- 672.137	- 652.855
<i>= PFN di breve termine</i>	3.777.578	4.179.636	5.846.459
<i>+ Crediti finanziari a medio/lungo</i>	-	-	-
<i>- Debiti finanziari a medio/lungo</i>	- 2.480.247	- 3.170.619	- 3.841.956
= POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1.297.331	1.009.017	2.004.503

La dinamica del PFN mostra sempre un segno positivo.

In tal senso si può quindi affermare che la posizione finanziaria netta è buona ed in miglioramento rispetto all'esercizio precedente nonostante l'importante distribuzione di riserve eseguite operata negli ultimi anni.

Il Valore della PFN, come noto, mostra la capacità della società di restituire il debito sia tramite la dotazione finanziaria esistente, sia per mezzo dei flussi positivi di cassa che sono costanti, come dimostrato dal rendiconto finanziario, anche su base storica evidenzia un buon livello delle disponibilità liquidate tra inizio e fine esercizio.

Per effetto di tali flussi la società è in grado di sostenere maggiori investimenti, in particolare nel SII, il quale come noto produce, sia pur con effetti traslati di un anno, effetti positivi sui ricavi più che compensativi dei maggiori ammortamenti a carico degli esercizi dal momento della loro entrata in funzione.

Mettendo poi in relazione la PFN con altri valori di bilancio possiamo elaborare ulteriori due indici.

Capacità di restituzione del debito

La capacità dell'impresa di restituire il debito dipende anche dalla sua capacità di generare flussi positivi di cassa sufficienti a rimborsare i suoi finanziatori.

Tali flussi positivi derivano dalle vendite e in via più ristretta, dalla gestione caratteristica.

A questo scopo il valore segnaletico della PFN si esprime meglio se messo in relazione con altri indicatori sia economici che patrimoniali e finanziari.

Facendo così riferimento al rapporto tra PFN ed EBITDA possiamo ottenere il seguente indicatore:

	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
PFN/EBITDA	0,65	0,52	1,01

Tale indice esprime quanto tempo impiega la società per rientrare del proprio debito.

In sintesi un indice pari a pari a 5 vuol dire che, a parità di condizioni, saranno necessari almeno 5 anni per ripagare integralmente il proprio debito (oneri finanziari esclusi).

Come si può ben vedere l'indicatore esprime un valore molto buono ed in valore assoluto molto più basso della scadenza dei debiti a M/L termine (mutui passivi) che la società ha contratto per i propri investimenti.

Nella sua dinamica temporale, mostra un andamento nel 2021 in crescita rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

Esso esprime una buona capacità dell'azienda di rientrare dall'esposizione finanziaria sempre coperto nella serie degli esercizi con le proprie disponibilità liquide.

Indice capacità di restituzione del debito

Esso fornisce una diversa definizione del grado di indipendenza della società dal capitale di terzi, mettendo in relazione la PFN con il Patrimonio netto:

PFN/Patrimonio netto	Esprime l'eccedenza dell'indebitamento netto rispetto ai mezzi propri.
----------------------	--

Dal punto di vista del suo valore segnaletico si può dire che quanto più alto è il valore dell'indice tanto peggiore è la solidità dell'azienda.

	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
PFN/PN	0,03	0,02	0,04

L'andamento dell'indice mostra un valore costante di buona solidità aziendale.

12-Obiettivi Strategici – Prospetto di rendicontazione

Il D.Lgs. n. 267/2000, art. 147-quarter (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) prevede che l'ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate attraverso l'adozione di obiettivi gestionali "strategici" a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi.

A fronte di tali obblighi, il Comune di Rimini ha approvato gli obiettivi strategici inseriti nel DUP 2021/2023, assegnati ad AMIR SpA mediante la Rimini Holding SpA.

Il seguente resoconto esamina lo stato del raggiungimento dei suddetti obiettivi strategici al 31/12/2021.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

13-Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento

Nel rispetto delle linee guide assegnate dal Comune di Rimini ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016, AMIR ottempera al rispetto degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016.

In particolare ad AMIR è stato assegnato, con decorrenza dal 2021, il seguente obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento":

Per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione"², non dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio.

Di seguito si riporta apposita tabella che dimostra numericamente il rispetto dell'obiettivo assegnato sulle spese di funzionamento.

	serie storica di riferimento						dati consuntivi	
	2017		2018		2019		2021	
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%
valore della produzione (A)	2.208.000,00	100,00%	2.478.000,00	100,00%	2.767.000,00	100,00%	2.587.000,00	100,00%
costi della produzione (B)	1.155.000,00		1.160.000,00		2.379.000,00		1.420.000,00	
meno ammortamenti e svalutazioni (B10)	-740.000,00		-684.000,00		-666.000,00		-665.000,00	
meno canoni di leasing (dentro al B7)								
spese di funzionamento	415.000,00	19,00%	476.000,00	19,21%	1.713.000,00	61,91%	755.000,00	29,18%
costo del personale cat. protette (B9)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
spese di funzionamento diverse dal personale e incidenza	415.000,00	18,80%	476.000,00	19,21%	1.713.000,00	61,91%	755.000,00	29,18%
media aritmetica incidenza delle spese di funzionamento ultimo triennio 2017/2019							33,30%	

14-Relazione sul governo societario e “Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell’art. 6, c. 2 e dell’art. 14, c. 2 del D.lgs. 175/2016.

Il D.Lgs. 175/2016 (art. 6, c. 2 e art. 14, c. 2) prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e individuino strumenti ed indicatori idonei per monitorare lo stato di solidità della Società e segnalare con anticipo i primi sintomi di crisi al fine di prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci. Inoltre esse sono poste in essere per favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci stessi, ponendo in capo all’organo di amministrazione ed a quello di controllo, obblighi informativi sull’andamento della Società.

L’attività di verifica svolta si declina principalmente nell’analisi dei risultati conseguiti e misurati tramite i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il “livello di salute” della Società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale.

Tale attività è svolta anche con l’ulteriore verifica da parte dell’organo di controllo, con il quale è assicurata una collaborazione tempestiva e regolare, grazie anche ad una struttura organica della Società, alquanto snella.

Il Collegio Sindacale riceve regolarmente tutti gli atti/documenti istruttori redatti da Amministratore Unico ed Assemblea.

Vengono inoltre tempestivamente consegnate al Collegio, copie di tutte le determinazioni dell’Amministratore Unico ed i verbali dell’Assemblea.

La Società si è dotata di un proprio Piano triennale della Corruzione e della Trasparenza, annualmente aggiornati nei tempi disposti dalla normativa di riferimento.

La Società è dotata di un proprio regolamento per l’affidamento di Lavori, Servizi e Forniture e di un proprio regolamento per l’affidamento di incarichi e reclutamento del personale.

Tutte le informazioni previste dalla normativa per le Società Partecipate, sono inoltre pubblicate sul sito istituzionale nella sezione “Società trasparente”.

Per monitorare costantemente l’andamento della gestione aziendale, l’Amministratore Unico esamina ed approva i seguenti documenti:

- 1) Bilancio previsionale
- 2) Verifica semestrale
- 3) Preconsuntivo

4) Bilancio d'esercizio

In tali documenti sono individuati e monitorati nel loro andamento, gli obiettivi economici e gestionali della Società, poi rendicontati a consuntivo.

Premesso che in generale non mancano regole per intercettare eventuali segnali di crisi ed in particolare si può fare riferimento al Principio contabile OIC 11, al Principio di Revisione (ISA Italia 570) Continuità aziendale, al Principio 11 delle Norme di comportamento del collegio sindacale, cui più recentemente si sono aggiunti contributi da parte del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC).

In generale tali strumenti utilizzano indici e margini (ossia differenze tra grandezze), sono per lo più informati a dare una visione retrospettiva (*backward looking*) della dinamica societaria ossia ricavata dai bilanci degli esercizi precedenti.

Poiché tale impostazione potrebbe apparire non sufficiente a rappresentare l'evoluzione dell'azienda, in futuro lo strumento di prevenzione della crisi dovrà sempre di più passare per la redazione di piani i quali consentono:

- di individuare con ragionevole certezza la sostenibilità di un debito;
- di fornire le informazioni che consentono ex ante di misurare il fabbisogno finanziario e le risorse disponibili per la sua copertura;
- di individuare le azioni da adottare per correggere tempestivamente la rotta se la stessa non raggiunge gli obiettivi prefissati.

Tali impostazioni consentiranno quindi di conferire agli strumenti adottati una visione prospettica (*forward looking*) dell'andamento della società rispetto agli obiettivi prefissati.

Da questo punto di vista si ricorda che la società, sulla base delle linee guida diramate dall'ente pubblico di riferimento Comune di Rimini, adotta già da anni strumenti di programmazione quali il bilancio previsionale nella forma dello Stato Patrimoniale, Conto Economico, e Rendiconto Finanziario e provvede, nel medio termine, a redigere bilanci infra annuali per la verifica dell'andamento aziendale in corso di esercizio.

Per un approccio corretto all'individuazione di segnali di crisi aziendale, occorre preliminarmente ricordare la natura particolare della Società.

AMIR SpA è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita

per l'amministrazione della proprietà degli "asset" del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione), ma non svolge attività di gestione di servizi pubblici locali.

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per i Comuni della Provincia di Rimini, che per motivazioni storiche ed abitudini culturali ed industriali, hanno già da tempo consolidato una scelta di gestione associata ed unificata dei propri servizi pubblici a rete.

Per queste caratteristiche, la Società degli "asset" ha una forte connotazione locale ed un profondo legame con il territorio di competenza, mancando nei fatti un mercato competitivo di riferimento, se non la presenza di realtà simili operanti in altri ambiti provinciali limitrofi, connotati comunque da differenti peculiarità, tipiche degli "asset" amministrati.

Per tali motivi i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti da AMIR SpA non possono essere comparati con quelli di altre realtà simili, mancando un mercato di riferimento, né possono valere in generale i *range* di valutazione degli indicatori classici per le analisi di bilancio volte alla verifica della solidità patrimoniale e finanziaria, nonché della redditività della gestione operativa.

In assenza di indicatori specifici di settore le analisi di bilancio elaborate dalla società vengono comunque istruite sulla base degli indici maggiormente in uso presso la maggiore dottrina aziendalistica.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016

L'attività di misurazione del rischio aziendale per la Società viene esercitata mediante l'adozione di un "Programma per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016" approvato per l'esercizio 2016 con determinazione dell'Amministratore Unico e pubblicato sul sito web istituzionale della Società.

Ritenendo tale programma adeguato anche alla valutazione del rischio di crisi aziendale per l'esercizio 2021, di seguito si procede, in base ai dati di bilancio alla verifica delle soglie di allarme dei parametri economici di riferimento già adottati per gli anni precedenti.

Tali indici e margini, tra quelli normalmente più utilizzati dalla prassi, vengono adottati dall'Organo Amministrativo e dalla Direzione societaria proprio perché ritenuti indici

idonei a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e dell'area di attività.

La definizione delle soglie o livelli di rilevanza per ciascun indice, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", è tale da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di incapacità da parte della società ad assolvere regolarmente alle proprie obbligazioni con normali strumenti di pagamento prevenendo l'eventuale insolvenza.

La "soglia di allarme" è stata individuata al verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni:

- 1 la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- 2 le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 25%;
- 3 la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4 l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
- 5 il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 20%

Si prendono inoltre in considerazione, pur non considerandoli indici di rischio ma come elemento di analisi, anche i seguenti indicatori:

- 6 l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1 (uno)
- 7 gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine (360/fatturato/crediti a bt e 360/fatturato/debiti a bt)

Nel merito, l'analisi dei dati di bilancio 2021 evidenzia le seguenti risultanze:

	Parametro di riferimento	Soglia di allarme	Risultanz e 2021
Gestione operativa della società	negativa	n.3 esercizi consecutivi	NO*

Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo	Diminuzione del patrimonio netto in misura superiore al 15%	NO*
Relazione redatta dalla società di revisione/ revisore legale/ collegio sindacale	rappresenti dubbi di continuità aziendale	NO*
Indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato	Inferiore a 0,80	1,04
il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato	Superiore al 20%	3,09%

NO*= non superamento della soglia di allarme

Oltre agli indicatori che definiscono le soglie di allarme vengono qui di seguito esposti ulteriori indici patrimoniali e di liquidità o disponibilità finanziaria.

Si riportano, con riferimento all'esercizio 2021 e 2020, gli indici di liquidità (quick ratio o acid test) che possono essere presi in considerazione, pur non rientrando fra i suddetti indicatori di rischio:

L'indice di liquidità primaria sarà dato:

quick ratio = (Liquidità immediate+ Liquidità differite)/ Passività correnti

□	indice	2021	2020	significato
6	Indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti (<i>acid test</i>)	1,18	2,16	L'impresa è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con la propria liquidità e con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

Valori standard proposti dalla dottrina:

> 2	Situazione di liquidità ottimale
Tra 1,5 e 1,7	Situazione di liquidità soddisfacente
< 1,25	Situazione di liquidità da tenere sotto controllo
< 1	Situazione di crisi di liquidità

Quindi si propongono gli indici di rotazione dei crediti e dei debiti che rappresentano in termini di giorni il tempo in cui un credito verso clienti o un debito per forniture si mantengono in esistenza prima della loro realizzazione in forma liquida. Più elevata è la dilazione media ottenuta dai fornitori che risulta influenzata dal valore delle fatture da ricevere da parte di Hera per investimenti realizzati e/o in corso.

□	indice	2021	2020
7	Indice di durata dei crediti e breve termine (crediti a bt/fatturato vendite x 360)	124 gg	119 gg
	Indice di durata dei debiti e breve termine (debiti/fatturato acquisti a bt x 360)	203 gg	208 gg

Infine è utile sottolineare che la società dal punto di vista dell'equilibrio economico, per la specificità della sua gestione, al momento non presenta elementi di oscillazione dei ricavi legati alla variabilità di mercato.

La maggior parte dei ricavi determinati dagli organismi regolatori deriva da contratti di affitto d'azienda stipulati con società di grandi dimensioni in un settore economico regolato da soggetti pubblici, ciò restituisce una generale attendibilità ed un elevato grado di certezza alla realizzazione ed incasso dei componenti positivi di reddito.

Eventuali criticità si ritiene possano riguardare unicamente la regolare percezione dei canoni di affitto d'azienda nei tempi e modi previsti dagli strumenti contrattuali vigenti. Tali elementi sono alla base della programmazione finanziaria utile allo svolgimento delle attività di investimento che la società continua ad eseguire sugli impianti e sui beni del SII da onorare con normali mezzi di pagamento.

Al fine di assicurare il regolare afflusso finanziario derivante dai canoni la società adotta i seguenti comportamenti:

1. mantiene monitorate tutte le scadenze previste per l'incasso dei canoni sia di locazione immobiliare che di affitto d'azienda;
2. notifica anticipatamente la scadenza di pagamento delle rate del canone mediante comunicazione tracciata (PEC) con particolare riguardo, data la rilevanza, alle somme dovute dal gestore.

Inoltre, al fine di scongiurare qualunque problema conseguente all'eventuale prolungarsi dei ritardi di pagamento dei canoni da parte del gestore, sono state mantenute attive linee di credito con istituti bancari di importo proporzionale ad almeno una rata di canone.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta. Inoltre in quanto la Società si è dotata di un proprio regolamenti per l'affidamento di lavori, servizi, forniture, di incarichi professionali e reclutamento del personale pubblicati sul sito web istituzionale nella sezione "società trasparente".
b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.
c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società	Si ritiene l'integrazione non necessaria, in quanto la Società si è dotata di un proprio Codice etico In applicazione del D.Lgs. 231/2001, della L. 190/2012 e del D.P.R. 62/2013 pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione "società trasparente"
d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità alle raccomandazioni della	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la

Commissione dell'Unione europea	struttura organizzativa e l'attività svolta.
---------------------------------	--

15-Informazioni ex – art. 2428 c.c.

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Rischio di credito

Esso è relativo al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti commerciali. Si segnala che stante la particolare attività svolta verso soggetti istituzionali in un settore regolamentato da autorità nazionali e regionali, le posizioni creditorie pur essendo non troppo diversificate non presentano criticità né ritardi rispetto alle normali condizioni contrattuali. Non risultano crediti verso clienti esteri per i quali adottare procedure e/o condizioni di pagamento più restrittive.

Rischio di liquidità

E relativo al rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie commerciali nei termini e scadenze prestabilite.

La società non presenta condizioni di rischio nell'incasso dei propri crediti e mantiene una dotazione di disponibilità liquide sempre molto ampia sia per le normali operazioni di gestione che per gli investimenti in corso.

Rischio di mercato

E' relativo al rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio si suddivide a sua volta in rischio di valuta, rischio di tasso di interessi e altro rischio di prezzo. A tal fine la società nel corso dell'esercizio e al 31 dicembre 2021 non ha in essere alcun strumento finanziario derivato a copertura di rischio di cambio o di variazione di tasso di interessi.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., Vi precisiamo che la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

Proprio per la tipologia di attività svolta (affitto d'azienda e locazioni immobiliari) in cui la società, anche per quanto attiene agli investimenti realizzati non opera direttamente ma per il tramite del soggetto gestore del SII, si ritiene che in capo alla società non sussistono significativi impatti ambientali con potenziali conseguenze di tipo patrimoniale o reddituale.

La sensibilità verso l'ambiente si mantiene da parte della società come priorità perseguita anche materialmente e fattivamente mediante iniziative pubbliche ed eventi finalizzati alla diffusione di una crescente sensibilità e consapevolezza verso i temi ambientali.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La pianta organica del personale dipendente non ha subito modificazioni nel corso dell'esercizio.

La composizione del personale della società è di n.2 uomini e n.1 donna.

Nel corso dell'esercizio non vi è stato turnover di personale.

Le politiche di formazione del personale prevedono corsi di formazione tenuti con regolarità e periodicità.

La sicurezza e la salute sul lavoro sono adottate secondo i documenti predisposti dai consulenti sulla sicurezza e costantemente monitorate e aggiornate.

Non sono stati stipulati accordi formali con i sindacati.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito dell'Azienda non esiste un settore che si occupi specificatamente di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e/o imprese sottoposte al controllo della controllante.

Nel 2021 la società non ha avuto altri rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime ad esclusione di:

- contratto di locazione immobiliare con Romagna Acque Società delle Fonti Spa;
- Adesione al Consolidato fiscale ex art 117 TUIR con Rimini Holding Spa

Non si rileva l'esistenza di operazioni svolte a non normali condizioni di mercato.

Si dà altresì atto che non sono stati intrattenuti rapporti con imprese sottoposte al controllo della controllante.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio – evoluzione prevedibile della gestione

Come già ricordato, nel contenzioso Autostrade per l'Italia/Hera sui lavori di risoluzione interferenze sottoservizi interessati dai lavori di realizzazione della terza corsia autostradale, dopo il giudizio del Tribunale di Roma che aveva respinto le richieste del ricorrente ASPI

risolvendo in radice anche ogni pretesa verso AMIR, la ricorrente ASPI ha impugnato la sentenza in appello.

L'atto di costituzione di HERA ripropone la domanda di mallea nei confronti di AMIR che pertanto, nei primi mesi del 2022, si è dovuta nuovamente costituire per difendersi in giudizio.

Emergenza epidemiologica Covid-19

Per effetto della regolazione propria del comparto in cui opera la società, l'andamento economico riportato nel bilancio non risente di particolari conseguenze in quanto i risultati 2021 sono influenzati dagli investimenti effettuati nel 2019.

Notizie sulle azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla società

La società detiene azioni proprie per un valore pari ad euro 826.992.

Per effetto dell'operazione di modifica del capitale sociale e di riduzione del valore nominale di ogni singola azione del 2017 è stato modificato anche il valore delle azioni proprie che rimangono rappresentate in bilancio nel patrimonio netto al costo di acquisto.

Ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile si evidenzia pertanto che la società a tutt'oggi detiene n. 79.055.123 azioni proprie, aventi valore nominale totale pari ad Euro 790.551,23 corrispondenti al 1,65531% del capitale sociale.

Il suddetto acquisto è stato effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dal codice civile.

In ossequio alla formulazione del principio contabile OIC 28 si è proceduto ad adeguare il trattamento contabile relativo alla citata posta tra le poste del patrimonio netto.

La Società detiene n. 7.228 azioni del valore nominale di € 516,46 ciascuna, corrispondenti allo 0,994339% del capitale sociale di Romagna Acque Società delle Fonti SpA.

Si precisa altresì che la società nel corso dell'esercizio non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Sedi Secondarie

Si precisa che la società non detiene sedi operative secondarie.

Altre informazioni ex - art. 2428 C.C.

-Trattandosi di impresa che ha dato in affitto l'azienda essa non svolge direttamente attività cd. gestionali operative. Pertanto non ha avuto particolari problematiche da gestire in merito alle eventuali conseguenze in materia ambientale. I soli rifiuti soggetti ad attività di

smaltimento riguardano solamente quelli prodotti dal settore amministrativo per i quali la società provvede ad effettuare lo smaltimento tramite operatori specializzati.

-Ai sensi del **punto 6 bis dell'articolo 2428 del codice civile** si evidenzia che la società non ha utilizzato strumenti finanziari.

-Ai sensi del **DLgs 33/2013 (Decreto sulla Trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni)** la società ha provveduto a compiere tutto quanto richiesto dalla citata normativa (nomina e relazione del responsabile della prevenzione e corruzione, redazione codice etico, piani sulla trasparenza e prevenzione alla corruzione).

Destinazione del risultato di esercizio

L'Amministratore Unico ritiene, Signori Azionisti, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità.

Dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, si invita

- ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2021 unitamente alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione che lo accompagnano;
- a destinare l'utile d'esercizio di euro 1.111.382 come indicato nella proposta contenuta nella Nota Integrativa.

Rimini, li 31 marzo 2022

L'Amministratore Unico
Dott. Alessandro Rapone

“Il sottoscritto Dott. Cingolani Pierfrancesco, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rimini al N. 238/A, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società”

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AI SENSI
DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli azionisti di Amir S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Amir S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del Revisore Unico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

dott. Paolo Gasperoni

Commercialista - Revisore legale

c/o Direzione RIMINI CENTRO, via Macanno 38/N - 47923 Rimini - Italy
Tel. (+39) 0541.385945 - Fax (+39) 0541.395828
C.F. : GSPPLA67R22H294S - P.I. : 02430030409
E-Mail : pgasperoni@studiossociati.it



L'Amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore Unico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

|dott. Paolo Gasperoni|

Commercialista - Revisore legale

c/o Direzione RIMINI CENTRO, via Macanno 38/N - 47923 Rimini - Italy
Tel. (+39) 0541.385945 - Fax (+39) 0541.395828
C.F. : GSPPLA67R22H294S - P.I. : 02430030409
E-Mail : pgasperoni@studioassociati.it



- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore di Amir S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Amir S.p.A. al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

dott. Paolo Gasperoni

Commercialista - Revisore legale

c/o Direzione RIMINI CENTRO, via Mecenate 38/N - 47923 Rimini - Italy
Tel. (+39) 0541.385945 - Fax (+39) 0541.395828
C.F.: GSPPLA67R22H294S - P.I.: 02430030409
E-Mail: pgasperoni@studioassociati.it



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

4

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Amir S.p.A. al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Amir S.p.A. al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Rimini, li 13 aprile 2022


Il Revisore Unico
dott. Paolo Gasperoni

“Il sottoscritto Dott. Cingolani Pierfrancesco, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rimini al N. 238/A, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società”

dott. Paolo Gasperoni

Commercialista - Revisore legale

c/o Direzione RIMINI CENTRO, via Macanno 38/N - 47923 Rimini - Italy
Tel. (+39) 0541.385945 - Fax (+39). 0541.395828
C.F. : GSPPLA67R22H294S - P.I. : 02430030409
E-Mail : pgasperoni@studioassociati.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea degli azionisti della società AMIR S.p.a.

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di AMIR S.p.A. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.111.382. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 13 aprile 2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul ~~concorso funzio~~ ~~mento anche tramite la r~~ ~~colta di informazioni dai responsabili delle funzioni~~ e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di AMIR S.p.a. al 31.12.2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'amministratore unico.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'amministratore unico nella nota integrativa.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dei controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Rimini, 13 aprile 2022

Il Collegio sindacale

Il Presidente (Dott. Lorenzo Nardella)

Il Sindaco (Dott.ssa Sara Astolfi)

Il Sindaco (Rag. Massimo Matteini)

"Il sottoscritto Dott. Cingolani Pierfrancesco, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rimini al N. 238/A, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"